



# Piano Strategico Regionale per lo Sviluppo del Turismo

## ***Allegato 3.5*** ***"Risorse turistiche"***

**A cura di Sviluppo Italia Molise**

In collaborazione con la Camera di Commercio del Molise e  
con il coordinamento scientifico dell'Università degli Studi del Molise



Campobasso, giugno 2019

Museo	Località	Breve descrizione	Note	Info	Link utili
Museo civico "Giuseppe Barone"	Vai Santa Maria, Baranello (CB)	Organizzato in due sale, ospita 1816 reperti che figurano nelle 28 vetrine in legno. Il materiale raccolto è del tutto eterogeneo pur mantenendosi a livelli di ottima qualità	Il soggetto gestore è il Ministero per i beni e le attività culturali (MIBAC)	Giorni e orario apertura: Su prenotazione	<a href="https://www.beniculturali.it/mibac/opencms/MiBAC/sito-MiBAC/Luogo/MibacUnif/Luoghi-della-Cultura/visualizza_asset.html?id=166195&amp;pagename=50">https://www.beniculturali.it/mibac/opencms/MiBAC/sito-MiBAC/Luogo/MibacUnif/Luoghi-della-Cultura/visualizza_asset.html?id=166195&amp;pagename=50</a> <a href="http://www.comunedibanello.cb.it">http://www.comunedibanello.cb.it</a>
Museo civico	Palazzo Colagrosso, Bojano (CB)	Ospita due sezioni, una naturalistica, contenente reperti paleontologici, ed una archeologica, contenente reperti di vasellame, monili, armi, monete dal V-IV secolo a.C. al I d.C.	Il soggetto gestore è il Ministero per i beni e le attività culturali (MIBAC)	Giorni e orario apertura: su prenotazione	<a href="http://www.comune.bojano.cb.it/storia-tradizioni-e-cultura/monumenti.html">http://www.comune.bojano.cb.it/storia-tradizioni-e-cultura/monumenti.html</a>
Museo provinciale sannitico	Palazzo Mazzarotta - via A. Chiarizia, Campobasso	Ospita reperti del territorio dell'antico Sannio, dalla tarda preistoria fino al Medioevo	Il soggetto gestore è il Polo Museale del Molise	Orari del Museo: 8:30-14:30/15:00-17:30 Ingresso gratuito	<a href="http://www.musei.molise.beniculturali.it/musei?mid=208&amp;nome=museo-provinciale-sannitico">http://www.musei.molise.beniculturali.it/musei?mid=208&amp;nome=museo-provinciale-sannitico</a>
Museo Palazzo Pistilli	Palazzo Pistilli - salita San Bartolomeo, Campobasso	Collezione d'arte	Il soggetto gestore è il Polo Museale del Molise	Orari del Museo: Lunedì-venerdì 9:30-13:00 Sabato e domenica chiuso	<a href="http://www.musei.molise.beniculturali.it/musei?mid=5212&amp;nome=palazzo-pistilli">http://www.musei.molise.beniculturali.it/musei?mid=5212&amp;nome=palazzo-pistilli</a>
Museo civico di Larino	Palazzo ducale, Larino (CB)	Il Museo ospita la Mostra Archeologica Permanente Ars et Ingenium, che comprende diversi oggetti databili tra il X secolo a.C. e il IV secolo d.C.. Tra essi: vasi, anfore, unguentari, lance, elmi, lucerne e piccole statue inerenti al culto di Marte. E' possibile ammirare i preziosi mosaici policromi di epoca romana provenienti dalle antiche ville patrizie	Il soggetto gestore è il Ministero per i beni e le attività culturali (MIBAC)	Giorni e orario apertura: Lunedì, Mercoledì, Venerdì (gli altri giorni su richiesta)	<a href="http://www.culturalarino.it/info.asp?id=30&amp;t=Museo-Civico">http://www.culturalarino.it/info.asp?id=30&amp;t=Museo-Civico</a>
Museo dell'arte contadina	Via G. Pepe, Lucito (CB)	Il Museo espone circa 700 reperti, restaurati e catalogati, dedicati all'arte contadina	La gestione è privata	È possibile prenotare visite guidate	<a href="https://www.italianmuseum.it/il-museo/">https://www.italianmuseum.it/il-museo/</a>
Museo della città e del territorio	Strada provinciale 82, Sepino (CB)	Il Museo è allestito all'interno di edifici rurali del '700, impiantati sulle strutture del teatro romano. Offre testimonianze di oggetti di vita quotidiana di chi viveva in questa città romana	Il soggetto gestore è il Polo Museale del Molise	Orari del Museo: Martedì-Domenica 9.30-18.30 (estivo); Martedì-Domenica 8.00-17.00 (invernale) Chiusura settimanale: Lunedì	<a href="http://www.musei.molise.beniculturali.it/musei?mid=209&amp;nome=museo-della-citta-e-del-territorio-sepino">http://www.musei.molise.beniculturali.it/musei?mid=209&amp;nome=museo-della-citta-e-del-territorio-sepino</a>
Galleria Civica d'arte contemporanea	Piazza S. Antonio, Termoli (CB)	Ospita una collezione di circa 500 opere di pittura e scultura realizzate con varie tecniche di lavorazione e attraverso l'utilizzo di materia diversi. Sono opere rappresentative di un lungo percorso di ricerca e sperimentazione dell'Arte Contemporanea, dal 1955 ai primi anni del nuovo secolo	La gestione è comunale	Orari di apertura: solo su prenotazione o durante eventi organizzati	<a href="https://www.touringclub.it/destinazione/localita/museo/1543/galleria-civica-d-arte-contemporanea-termoli">https://www.touringclub.it/destinazione/localita/museo/1543/galleria-civica-d-arte-contemporanea-termoli</a>
Museo d'arte contemporanea (MACTE)	Via Giappone, Termoli (CB)	Museo di arte contemporanea che ospita l'intera collezione del Premio Termoli degli ultimi sessant'anni	Il soggetto gestore è la Fondazione Macte	Orari di apertura: Mercoledì - Domenica 10:00-12:30; 15:30-18:00	<a href="http://www.premiotermoli.it/">http://www.premiotermoli.it/</a>
Museo di arte sacra della diocesi di Trivento	Piazza Cattedrale, Trivento (CB)	Il Museo custodisce le testimonianze più importanti dell'arte sacra dell'antica Diocesi di Trivento	Il soggetto gestore è il Ministero per i beni e le attività culturali (MIBAC). Di proprietà dell'ente ecclesiastico.	Giorni e orario apertura: visitabile su richiesta	<a href="http://www.beniculturali.it/mibac/opencms/MiBAC/sito-MiBAC/Luogo/MibacUnif/Luoghi-della-Cultura/visualizza_asset.html?id=155691&amp;pagename=57">http://www.beniculturali.it/mibac/opencms/MiBAC/sito-MiBAC/Luogo/MibacUnif/Luoghi-della-Cultura/visualizza_asset.html?id=155691&amp;pagename=57</a>

Museo	Località	Breve descrizione	Note	Info	Link utili
Museo storico della campana – Giovanni Paolo II	Via Felice D'Onofrio 14, Agnone (IS)	Espone la più vasta collezione al mondo di bronzi sacri tra cui la preziosissima "campana dell'anno mille". Nel museo sono conservati studi, manoscritti, antichi documenti e testi rari, testimonianze fotografiche e campane commemorative	Museo di proprietà privata	Orari delle visite guidate Orario invernale: Tutti i giorni – Inizio Prima Visita ore 12:00 – Inizio Seconda Visita ore 16:00 Orario estivo (solo mese di Agosto): Tutti i giorni – 1° Visita ore 11:00 – 2° Visita ore 12:00 – 3° Visita ore 16:00 – 4° Visita ore 17:00 Orario festività religiose: Chiuso il pomeriggio. Chiuso la domenica pomeriggio	<a href="http://campanemarinelli.com/marinelli-museo/">http://campanemarinelli.com/marinelli-museo/</a>
Museo di arte sacra	Convento dei Padri Filippini 1, Agnone (IS)	Il museo documenta la vita di santi e beati locali con oggetti, urne e reliquie	la gestione è comunale		<a href="http://www.visititaly.it/info/909364-museo-di-arte-sacra-agnone.aspx">http://www.visititaly.it/info/909364-museo-di-arte-sacra-agnone.aspx</a>
Museo Storico del Rame Francesco Gerbasi	Via Marconi 61, Agnone (IS)	Museo sulla lavorazione del rame, attraverso la ricostruzione degli ambienti, attrezzi originali e gli oggetti antichi	Museo di proprietà privata	Orari del Museo: da lunedì a sabato Mattina: 9-12.30 Pomeriggio 15-19	<a href="https://www.museodelrame.it/it/">https://www.museodelrame.it/it/</a>
Museo Emidiano	Corso Vittorio Emanuele, Agnone (IS)	Il Museo conserva reperti preistorici e d'età romana, insieme ad alcune opere d'arte sacra	Museo di proprietà della parrocchia	Visita previo appuntamento (tel. 0865/7359)	<a href="http://www.regione.molise.it/web/assessorati/bic.nsf/fac382af29309379c1256c8c006171e7/0cb33e53a75e35bfc1257426003f4583">http://www.regione.molise.it/web/assessorati/bic.nsf/fac382af29309379c1256c8c006171e7/0cb33e53a75e35bfc1257426003f4583</a>
Museo archeologico Santa Maria delle Monache	Ex convento benedettino, Isernia	Ospita testimonianze archeologiche di età repubblicana e imperiale rinvenute nell'abitato e nell'agro di Isernia	Il soggetto gestore è il Polo Museale del Molise	Orari del Museo: Lunedì chiuso martedì-domenica 9:00-19:00	<a href="http://www.musei.molise.beniculturali.it/musei?mid=211&amp;nome=museo-archeologico-santa-maria-delle-monache">http://www.musei.molise.beniculturali.it/musei?mid=211&amp;nome=museo-archeologico-santa-maria-delle-monache</a>
Museo nazionale del paleolitico	Località La Pineta, Isernia	L'esposizione riguarda tutti gli oggetti provenienti dallo scavo archeologico di Isernia "La Pineta" e comprende sia una sede museale di Santa Maria delle Monache, sia l'area di "La Pineta", dove proseguono gli scavi del paleosuolo	Il soggetto gestore è il Polo Museale del Molise	Orari del Museo: Lunedì chiuso martedì-domenica 8:30-19:30	<a href="http://www.musei.molise.beniculturali.it/musei?mid=212&amp;nome=museo-nazionale-del-paleolitico-di-iseria">http://www.musei.molise.beniculturali.it/musei?mid=212&amp;nome=museo-nazionale-del-paleolitico-di-iseria</a>
MUSEC – Museo dei costumi del Molise	Via G. Berta - palazzo della provincia, Isernia	Ospita 35 costumi completi, oltre 100 elementi d'abbigliamento originali e oreficeria popolare provenienti dai paesi del Molise che hanno mantenuto nel tempo l'uso dell'abbigliamento della tradizione. Il Museo accoglie anche una sezione documentale e una biblioteca tematica	Il soggetto gestore è la Provincia di Isernia	Orari del Museo: dal lunedì al venerdì 09:30 – 13:00 martedì e giovedì anche 15.30 – 17.30 qualsunque giorno e orario su prenotazione	<a href="http://www.musec.is.it/">http://www.musec.is.it/</a>
Museo civico della memoria e della storia	Piazza Celestino V, Isernia	È suddiviso in tre settori dedicati rispettivamente al bombardamento americano del 10 settembre 1943; a Celestino V e alla storica arte del tombolo, il merletto isernino	La gestione è comunale	Orari Museo: Lunedì - Domenica Mattina: 10:00 - 13:00 Pomeriggio: 17:00 - 18:00 (invernale) Ingresso gratuito	<a href="http://www.iserniaturismo.it/modules/smartsection/item.php?itemid=456">http://www.iserniaturismo.it/modules/smartsection/item.php?itemid=456</a>
Museo delle ceramiche	Via Roma, Pescolanciano (IS)	Il museo espone una vasta selezione delle produzioni delle fabbriche degli avi, tra cui spiccano una serie di manufatti di carattere araldico della famiglia, di famiglie amiche e di committenti vari			<a href="http://www.comune.pescolanciano.is.it/index.php/museo-delle-ceramiche">http://www.comune.pescolanciano.is.it/index.php/museo-delle-ceramiche</a>

Museo	Località	Breve descrizione	Note	Info	Link utili
Museo civico della della pietra "Chiara Marinelli"	Via Leonardo Da Vinci, Pescopennataro (IS)	Ospita armi litiche preistoriche ed utensili litici della zona molisana-abruzzese, pietre di provenienza da vari paesi del mondo; fossili di epoca neolitica; foto dei lavori degli scalpellini pescolani nel mondo; attrezzi di ferro e di acciaio per l'estrazione e la lavorazione della pietra	Il soggetto gestore è il Ministero per i beni e le attività culturali (MIBAC)	Giorni e orario apertura: da martedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 Chiusura settimanale: lunedì, sabato e domenica	<a href="https://www.beniculturali.it/mibac/opencms/MIBAC/sito-MiBAC/Luogo/MibacUnif/Luoghi-della-Cultura/visualizza_asset.html?id=156082&amp;pagename=57">https://www.beniculturali.it/mibac/opencms/MIBAC/sito-MiBAC/Luogo/MibacUnif/Luoghi-della-Cultura/visualizza_asset.html?id=156082&amp;pagename=57</a>
Museo dell'orso	Piazza Municipio, Pizzone (IS)	Museo totalmente dedicato all'orso bruno marsicano, animale simbolo del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.		Visitabile gratuitamente tutte le domeniche, dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00 (eccetto da Novembre a Marzo, quando la visita sarà possibile solo prenotando con congruo preavviso)	<a href="http://pizzone.comunitaospitali.it/Museo-Orso-Marsicano-Pizzone">http://pizzone.comunitaospitali.it/Museo-Orso-Marsicano-Pizzone</a>
Mostra fotografica permanente "Poggio sannita: i luoghi e le persone"	Poggio sannita (IS)	Al terzo piano del Palazzo Ducale è presente una mostra fotografica permanente dal tema: "Poggio Sannita: i luoghi e le persone" con molte foto d'epoca e recenti sul paese			<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Poggio_Sannita">https://it.wikipedia.org/wiki/Poggio_Sannita</a>
Museo internazionale delle guerre mondiali	Via Roma, Rocchetta a Volturno (IS)	Nei 900 mq espositivi, si può ripercorrere l'esperienza delle vicende storiche delle due Guerre attraverso l'esposizione di materiali e la ricostruzione storica. Di grande suggestione è la "sala armi" realizzata con le più famose armi leggere del secondo conflitto mondiale	Il soggetto gestore è l'Associazione storico culturale 1943-1944. Il Museo è affiliato all'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, collabora con la Società italiana di storia militare (S.I.S.M.) e ha ottenuto il patrocinio dell'Università degli	Orari del Museo Martedì - domenica 10 - 20	<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Museo_internazionale_delle_guerre_mondiali">https://it.wikipedia.org/wiki/Museo_internazionale_delle_guerre_mondiali</a>
Museo delle civiltà e del costume d'epoca	Via Fontana Grande, San Pietro Avellana (IS)	Il Museo ospita una ricostruzione degli ambienti relativi ad antichi mestieri; Contiene una raccolta foto d'epoca, monete e documenti	Il soggetto gestore è il Ministero per i beni e le attività culturali (MIBAC)	Orario di apertura su richiesta (tel. 0865/940136)	<a href="https://www.beniculturali.it/mibac/opencms/MiBAC/sito-MiBAC/Luogo/MibacUnif/Luoghi-della-Cultura/visualizza_asset.html?id=151545&amp;pagename=57">https://www.beniculturali.it/mibac/opencms/MiBAC/sito-MiBAC/Luogo/MibacUnif/Luoghi-della-Cultura/visualizza_asset.html?id=151545&amp;pagename=57</a>
Museo del profumo (con annesso orto botanico)	Via del Profumo, Sant'Elena sannita (IS)	Il Museo si articola su due piani, con spazi dove poter svolgere convegni, dimostrazioni e presentazioni di eventi, sul retro è possibile visitare l'orto botanico, che costituisce il sentiero per arrivare nella sala delle esposizioni di profumi, con messa a disposizione delle essenze autoctone. All'interno vi è una grande collezione di oltre 1.500 pezzi di profumeria	Il Museo è gestito dalla Fondazione "Il Cammino del Profumo"	Il Museo da Settembre a Luglio apre su prenotazione, con un preavviso di almeno un giorno dalla data in cui si desidera visitarlo. Per il mese di Agosto, invece, sarà visitabile tutti i giorni dalle ore 9:30 - 13:00 e 16:30 - 20:00	<a href="https://www.ilmuseodelprofumo.it/">https://www.ilmuseodelprofumo.it/</a>
Museo Internazionale della Zampogna "P. Vecchione"	Palazzo Mancini, Scapoli (IS)	Il Museo espone le zampogne e gli strumenti a fiato prodotti in varie epoche, provenienti da ogni parte d'Europa e dagli altri continenti che si affiancano alle zampogne locali realizzate dai maestri costruttori di Scapoli. Dal dicembre 2003 il museo è stato dotato di un presepio permanente	La gestione è comunale	Orari del Museo: aperto tutti i giorni dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 18,30	<a href="http://www.benvenutiascapoli.it/il-museo-della-zampogna/">http://www.benvenutiascapoli.it/il-museo-della-zampogna/</a>
Museo archeologico di Venafro	Monastero di Santa Chiara, Venafro (IS)	Raccoglie reperti dall'età preistorica fino all'epoca medievale provenienti dal territorio dell'antica <i>Venafrum</i>	Il soggetto gestore è il Polo Museale del Molise	Orari del Museo: Lunedì chiuso martedì-sabato 09:00-13:00; domenica 08:00-19:00	<a href="http://www.musei.molise.beniculturali.it/musei?mid=213&amp;nome=museo-archeologico-di-venafro">http://www.musei.molise.beniculturali.it/musei?mid=213&amp;nome=museo-archeologico-di-venafro</a>
Museo nazionale di Castello Pandone	Castello Pandone, Venafro (IS)	Ospita opere pittoriche tra età paleocristiana ed età moderna	Il soggetto gestore è il Polo Museale del Molise	Orari del Museo: Lunedì chiuso martedì-sabato 09:00-19:00; domenica 14:30-19:00	<a href="http://www.musei.molise.beniculturali.it/musei?mid=214&amp;nome=museo-nazionale-di-castello-pandone">http://www.musei.molise.beniculturali.it/musei?mid=214&amp;nome=museo-nazionale-di-castello-pandone</a>

Risorse PAESAGGISTICHE					
Oasi, parchi e boschi	Località	Breve descrizione	Note	Info	Link utili
Oasi WWF Guardiaregia-Campochiaro	Territori dei comuni di Guardiaregia (CB) e Campochiaro (CB)	L'oasi WWF nata nel 1997, con i suoi 3135 ettari protegge dalla speculazione edilizia e dalla caccia uno scrigno di biodiversità unico. Dal 2010 è diventata Riserva Regionale. L'Oasi Guardiaregia-Campochiaro si trova all'interno di un Sito d'Importanza Comunitaria (SIC IT222287). E' anche una Zona di Protezione Speciale (ZPS IT222296)	L'Oasi è gestita dal WWF	L'oasi è aperta e visitabile tutti i giorni, tranne il lunedì, il 25 dicembre, 1 gennaio, Pasqua, Pasquetta, 15 agosto	<a href="https://www.wwf.it/oasi/molise/guardiaregia_campochiaro/">https://www.wwf.it/oasi/molise/guardiaregia_campochiaro/</a>
Oasi LIPU di Casacalenda	Territorio comunale Casacalenda (CB)	Nota anche come Oasi di Bosco Casale è nata ufficialmente nel 1993 ed è stata inserita dal 1997, dal Ministero dell'Ambiente, nell'Elenco nazionale delle aree protette. È la prima oasi naturalistica del Molise. Vasta circa 145 ettari, si tratta del primo esempio di collaborazione diretta fra un comune molisano e la Lega italiana Protezione Uccelli in materia di gestione di un'area protetta	La LIPU si avvale per la sua gestione di una convenzione con il Comune di Casacalenda	L'Oasi è aperta al pubblico tutto l'anno nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì, sabato e domenica (con orario 9-12 e 14-18). Possibili chiusure nei mesi invernali per le condizioni atmosferiche. Si possono prenotare visite guidate per gruppi o scolaresche tramite contatto con il Responsabile Oasi	<a href="http://www.lipu.it/oasi-casacalenda-campobasso">http://www.lipu.it/oasi-casacalenda-campobasso</a> <a href="http://www.lipumolise.altervista.org/index_file/Oasi_LIPU_Casacalenda.htm">http://www.lipumolise.altervista.org/index_file/Oasi_LIPU_Casacalenda.htm</a>
Parco nazionale del Matese	Comuni aderenti: Sepino (CB), Guardiaregia (CB), Campochiaro (CB), Bojano (CB), San Massimo (CB), Cantalupo nel Sannio (CB), Roccamandolfi (IS), Castelpizzuto (IS), Santa Maria del Molise (IS), Castelpetroso (IS), Pettoranello del Molise (IS), Longano (IS), Sant'Agapito (IS), Monteroduni (IS), Macchia d'Isernia (IS)		In fase di istituzione		
Parco delle Morge cenozoiche del Molise	Comuni coinvolti: Bagnoli del Trigno (IS), Pietracupa (CB), Salcito (CB), Trivento (CB), Limosano (CB), Sant'Angelo Limosano (CB), San Biase (CB), Montefalcone nel Sannio (CB), Roccavivara (CB), Oratino (CB), Castropignano (CB)	Il Parco è formato da enormi conformazioni rocciose che spuntano dal terreno, contrastando le vallate e, proprio per la loro imponenza, vengono definite morge. Esse risalgono al cenozoico, era geologica in cui avvenne la formazione delle più importanti catene montuose.	Progetto a cura dell'Associazione Culturale Centro Studi V. Fusco di Campobasso. Ai comuni che hanno aderito si è unita l'Università degli Studi del Molise.	<a href="http://www.parcodellemorge.it/info.php?id=1">http://www.parcodellemorge.it/info.php?id=1</a>	<a href="http://www.parcodellemorge.it/index.php">http://www.parcodellemorge.it/index.php</a>
Oasi naturalistica Colle di Toro	Castellino del Biferno (CB)	L'area, che si estende per 15 ettari, è stata inaugurata nell'agosto del 2006, dopo un intervento di recupero. L'Oasi è uno spazio in mezzo al verde nel quale trovano posto una piscina all'aperto, un vivaio, un campo da bocce, un'area pic-nic ed una fontana		Per Informazioni rivolgersi al Comune di Castellino del Biferno Piazza Municipio n° 16 Tel. 0874 745148 Fax 0874749027	<a href="http://www.comune.castellinodelbiferno.cb.it/turismo-e-territorio/oasi-naturalistica-colle-di-toro/">http://www.comune.castellinodelbiferno.cb.it/turismo-e-territorio/oasi-naturalistica-colle-di-toro/</a>
Bosco Mazzocca a Riccia	Riccia (CB)	Situato all'estremità meridionale del territorio comunale, il bosco è di forma irregolare ed occupa senza soluzione di continuità un ampio pianoro che degrada senza rilevanti accidentalità. La zona si è caratterizzata per la dotazione di una fitta rete di sentieri e mulattiere usate normalmente fino ad un trentennio fa. Oggi nel complesso boscato sono in uso sentieri e piste di esbosco. Il sito è dotato di strutture ricettive e per il tempo libero		Nei fine settimana dei mesi estivi, il Bosco diviene punto di ritrovo per famiglie, campeggiatori e amanti della natura, provenienti dai comuni della limitrofa Campania oltre che dai centri molisani. Nell'area del Bosco è presente anche la chiesetta dedicata a S. Giovanni Gualberti, patrono dei forestali	<a href="http://www.prolocoriccia.it/it/turismo/bosco-mazzocca-riccia.html">http://www.prolocoriccia.it/it/turismo/bosco-mazzocca-riccia.html</a>
Le Pianelle di Tufara	Tufara (CB)	Tipica macchia appenninica, dalla sua quota di 980 metri s.l.m. domina le valli che congiungono il Molise alla Puglia e alla Campania. Da questa zona si possono ammirare la piana del Fortore e l'invaso artificiale di Occhito, i panorami di molti paesi e la corona di colline che fa da sfondo ad un paesaggio per la particolare fisionomia agreste. L'area boschiva è ricca di alberi di alto fusto, soprattutto cerri. Il bosco è attrezzato per la ricettività e il tempo libero		È contiguo al Bosco Mazzocca di Riccia	<a href="http://www.comune.tufara.cb.it/hh/index.php">http://www.comune.tufara.cb.it/hh/index.php</a>
Località TURISTICHE LACUALI					
Laghi	Località	Breve descrizione	Note	Info	Link utili

Lago di Guardialfiera (o lago del Liscione)	Comuni di Guardialfiera (CB), Casacalenda (CB), Larino (CB) e Palata (CB)	Lago artificiale alimentato dalle acque del Biferno che fu sbarrato negli anni '70 per fornire acqua ad uso domestico, agricolo ed industriale. Il lago si estende su una superficie di poco più di 7 km <sup>2</sup> ed è attraversato longitudinalmente dall'enorme viadotto della SS647 Bifernina	Il lago è ricco di una fauna ittica quasi unica per i laghi artificiali. Vi si trova una diversificazione di pesci (tra cui il persico trota, i lucci di grosse dimensione, le trote, le carpe) che sono le maggiori attrazioni per i pescatori. L'area è stata riconosciuta come posto o sito di Importanza Comunitaria ed è protetto da Rete Natura 2000. Il lago oltre ad essere meta turistica dei pescatori è anche frequentato da tanti appassionati della natura. Si possono ammirare durante i periodi estivi diversi uccelli come il falco pescatore, il nibbio bruno		<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Lago_di_Guardialfiera">https://it.wikipedia.org/wiki/Lago_di_Guardialfiera</a>
Lago di Occhito	La sponda occidentale del lago si trova in provincia di Campobasso (Comuni di: Gambatesa, Macchia Valfortore, Pietracatella, Sant'Elia a Pianisi, Tufara), mentre la riva orientale è in provincia di Foggia	Invaso artificiale nato tra la fine degli anni '50 e l'inizio degli anni '60 con uno sbarramento sul Fortore. La superficie di oltre 13 Km <sup>2</sup> lo rende il più grande bacino artificiale in Italia	E' possibile osservare un gran numero di uccelli, per lo più migratori, che hanno scelto il lago come tappa nei loro spostamenti. Tra di essi si trovano il germano reale, la canapiglia, il fischione, il mestolone, la moretta, il moriglione, la folaga, l'oca selvatica, l'oca lombardella, l'oca granaiola, il cormorano		<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Lago_di_Occhito">https://it.wikipedia.org/wiki/Lago_di_Occhito</a>
<b>Località FLUVIALI</b>					
<b>Fiumi</b>	<b>Località</b>	<b>Breve descrizione</b>	<b>Note</b>	<b>Info</b>	<b>Link utili</b>
Fiume Biferno	Vari comuni della provincia di Campobasso	Fiume lungo 85 km, nasce nel comune di Bojano e sfocia nel Lago di Guardialfiera. Dallo sbarramento artificiale del lago, il fiume amplia la propria valle giungendo così dopo circa 30 km con una foce a estuario nel Mar Adriatico, tra Termoli e Campomarino	Il Biferno è l'unico fiume del Molise che scorre interamente in territorio regionale. Nasce alle falde del Matese presso Bojano e si snoda per 93 km circa, interamente nell'ambito territoriale della provincia di Campobasso		<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Biferno">https://it.wikipedia.org/wiki/Biferno</a>
Fiume Trigno	Vari comuni della provincia di Campobasso e di Isernia	Il corso d'acqua nasce dalle falde del Monte Capraro, a circa 1.150 m s.l.m., in località Capo Trigno nel comune di Vastogirardi (IS). Il fiume segna il confine con l'Abruzzo da cui si discosta solo per due brevi tratti: il primo nel comune di Trivento, il secondo nel comune di Montenero di Bisaccia, dove sfocia nel mare Adriatico al termine di un corso lungo 85 km			<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Trigno">https://it.wikipedia.org/wiki/Trigno</a>
Fiume Fortore	Comuni della provincia di Campobasso	Fiume lungo 110 km, scorre nelle province di Benevento, Campobasso e Foggia. Segna il confine tra la provincia di Campobasso nel Molise e la provincia di Foggia nella Puglia, dove è sbarrato a formare il lago di Occhito			<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Fortore">https://it.wikipedia.org/wiki/Fortore</a>

Località TERMALI					
Località termali	Località	Breve descrizione	Note	Info	Link utili
Terme di Sepino	Sepino (CB)	Le terme sorgono a circa 900 m sopra il livello del mare, sulle vette dei monti di Sepino. Le acque, che non subiscono alcun tipo di alterazione né dal sottosuolo né dal terreno in superficie, presentano tracce di bicarbonato, silicio e selenio, elementi chimici adatti per chi pratica sport e per gli adolescenti. A Sepino, oltre alla struttura termale, sorge la sede dello stabilimento di imbottigliamento dell'acqua oligominerale Sepinia.			<a href="http://www.comune.sepino.cb.it/lacqua-e-le-sue-terme/">http://www.comune.sepino.cb.it/lacqua-e-le-sue-terme/</a>
Località SCIISTICHE					
Località sciistiche	Località	Breve descrizione	Note	Info	Link utili
Campitello Matese	Frazione del Comune di San Massimo (CB)	Le piste si trovano tra i 1450 e i 1900 metri di quota e si sviluppano per circa 40 chilometri servite da impianti di risalita costituiti da due seggiovie e 6 skilift			<a href="http://www.campitellomatese.org/it/home/">http://www.campitellomatese.org/it/home/</a>
Località BALNEARI					
Località balneari	Località	Breve descrizione	Note	Info	Link utili
Campomarino Lido	Campomarino (CB)	La frazione di Campomarino Lido vanta ampie spiagge, costeggiate dal lungomare e da numerosi stabilimenti balneari; vicino vi è la prima collina, detta anche zona Lido - Collina, in contrada Arcora: gradevole e panoramico colle a poche centinaia di metri dalle spiagge			<a href="http://www.comune.campomarino.cb.it/hh/index.php">http://www.comune.campomarino.cb.it/hh/index.php</a>
Marina di Montenero di Bisaccia	Montenero di Bisaccia (CB)	Località balneare che si affaccia sul mar Adriatico e giace all'estremità nord della regione, al confine con l'Abruzzo. La spiaggia di Marina di Montenero sorge nel cuore della nota Costa Verde. Tutte le aree godono di un'ottima esposizione a Est-Nord-Est e comprendono zone libere e diversi stabilimenti attrezzati			<a href="http://www.comune.montenerodibisaccia.cb.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1">http://www.comune.montenerodibisaccia.cb.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1</a>
Marina di Petacciato	Petacciato (CB)	Centro del litorale adriatico, gode di un suggestivo panorama che va dal promontorio del Gargano ai monti della Majella, attraversando l'arcipelago delle isole Tremiti. La sua spiaggia di sabbia chiara e finissima, si allunga per diversi chilometri in una distesa di natura incontaminata. A caratterizzare ancor di più Petacciato Marina sono le dune			<a href="http://www.comune.petacciato.cb.it/hh/index.php">http://www.comune.petacciato.cb.it/hh/index.php</a>
Termoli	Termoli (CB)	Le strutture ricettive della città e le acque limpide hanno consentito alla cittadina adriatica di guadagnare molte Bandiere Blu d'Europa negli anni: 1990, 1991, 1992, 1993, 1997, 1998, 2000, e ininterrottamente dal 2002			<a href="https://www.comune.termoli.cb.it/">https://www.comune.termoli.cb.it/</a>

TRATTURI					
Tratturi	Località (tracciato molisano)	Breve descrizione	Stato di conservazione del tracciato molisano	Info	Link utili
Regio tratturo Celano - Foggia	Attraversa i comuni di San Pietro Avellana (IS), Vastogirardi (IS), Carovilli (IS), Agnone (IS), Pescocolanico (IS), Pietrabbondante (IS), Civitanova del Sannio (IS), Bagnoli del Trigno (IS), Salcito (CB), Trivento (CB), Lucito (CB), Morrone del Sannio (CB), Ripabottoni (CB), Sant'Elia a Pianisi (CB), San Giuliano di Puglia (CB)	Con 208 km di lunghezza, era il terzo più lungo dei cinque Regi tratturi (dopo il Tratturo Magno lungo 244 km e il Pescasseroli-Candela, lungo 221 km). Il Celano-Foggia è il più interno di tutti i tratturi: grazie a tale posizione, è quello che si inserisce meglio nell'enorme rete di vie armentizie che innervava tutti i centri più importanti dell'Italia Centro-Meridionale	Buono		<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Tratturo_Celano-Foggia">https://it.wikipedia.org/wiki/Tratturo_Celano-Foggia</a>
Regio tratturo Castel di Sangro - Lucera	Attraversa i comuni di Rionero Sannitico (IS), Forli del Sannio (IS), Roccasicura (IS), Carovilli (IS), Pescocolanico (IS), Chiauci (IS), Civitanova del Sannio (IS), Duronia (CB), Molise (CB), Torella del Sannio (CB), Castropignano (CB), Oratino (CB), Campobasso, Ripalimosani (CB), Campodipietra (CB), Toro (CB), Pietracatella (CB) e Gambatesa (CB) (79 Km)	Con i suoi 127 km di lunghezza, era il più breve dei cinque Regi Tratturi, ma anche uno dei più integri	Buono		<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Tratturo_Lucera-Castel_di_Sangro">https://it.wikipedia.org/wiki/Tratturo_Lucera-Castel di Sangro</a>
Regio tratturo Pescasseroli - Candela	Attraversa i comuni di Rionero Sannitico (IS), Forli del Sannio (IS), Isernia, Pettoranello del Molise (IS), Castelpetroso (IS), Santa Maria del Molise (IS), Cantalupo del Sannio (IS), San Massimo (CB), Bojano (CB), San Polo Matese (CB), Campochiaro (CB), Guardiaregia (CB) e Sepino (CB) (70 Km)	Con i suoi 221 km di lunghezza, era il secondo più lungo (dopo il Tratturo Magno) tra i cinque Regi Tratturi. Il suo tracciato parte da Pescasseroli, nel cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, e raggiunge il Tavoliere delle Puglie terminando a Candela, attraversando vallate ed altopiani in direzione Sud-Est e ricalcando in gran parte lo spartiacque appenninico	Buono		<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Tratturo_Pescasseroli-Candela">https://it.wikipedia.org/wiki/Tratturo_Pescasseroli-Candela</a>
Regio tratturo L'Aquila - Foggia	Attraversa i comuni di Campomarino (CB), Guglionesi (CB), Montenero di Bisaccia (CB), Petacciato (CB), Portocannone (CB), San Giacomo degli Schiavoni (CB), San Martino in Pensilis (CB) e Termoli (CB) (44 Km).	Il Tratturo L'Aquila-Foggia, con i suoi 244 km, era il più lungo, grande e il più importante dei cinque Regi Tratturi: per questo motivo, era chiamato anche "Tratturo Magno" o Tratturo del Re. Il suo tracciato, un vero e proprio percorso storico tra l'Abruzzo e la Puglia attraverso il Molise, parte dalla Basilica di Collemaggio dell'Aquila ed è caratterizzato nell'Aquilano da tratti alquanto integri e da numerose chiese tratturali	Totalmente scomparso		<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Tratturo_L%27Aquila-Foggia">https://it.wikipedia.org/wiki/Tratturo_L%27Aquila-Foggia</a>
Regio tratturo Centurelle - Montesecco	Attraversa i comuni di Gambatesa (CB), Larino (CB), Montecifone (CB), Montenero di Bisaccia (CB) e San Martino in Pensilis (CB) (40 Km).	Con i suoi 155 km di lunghezza, era il quarto per lunghezza dei cinque Regi Tratturi, subito prima del Castel di Sangro-Lucera (di 127 km). Si tratta dell'unico dei cinque che si diparte e si ricongiunge su un altro Tratturo: infatti parte direttamente dal L'Aquila Foggia dalla Chiesa tratturale di S. Maria di Centurelli (presso Civitaretenga, nell'Aquilano) e termina sullo stesso Tratturo presso l'altura di Montesecco, in Molise, dopo aver seguito un percorso più interno e montano rispetto al Tratturo Magno	Totalmente scomparso		<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Tratturo_Centurelle-Montesecco">https://it.wikipedia.org/wiki/Tratturo_Centurelle-Montesecco</a>
Tratturello Ururi - Serracapriola	Attraversa i comuni di Ururi, San Martino in Pensilis e Rotello (11 km)	Sull'incrocio di San Giacomo, ai piedi di Serracapriola, giunge anche un tratturello proveniente dal paese molisano di Ururi. Era questo un braccio di collegamento con i tratturi più occidentali come il Biferno-Sant'Andrea e il Celano-Foggia e consentiva alle greggi di raggiungere le locazioni, le masserie e le poste più prossime al mare.	Il tratturello è ancora visibile sul terreno e scorre in parte parallelo e in parte coincidente con l'attuale strada provinciale che collega i due paesi.		

<sup>[1]</sup> Il Programma intergovernativo "L'Uomo e la Biosfera" (Man and the Biosphere - MAB) è stato avviato nel 1971 dall'organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization - UNESCO). Il programma, organizzato in 13 sottoprogrammi tematici, ha lo scopo prioritario di mantenere un equilibrio, duraturo nel tempo, tra l'uomo (Man) e il suo ambiente (Biosphere), attraverso la conservazione della diversità biologica, la promozione dello sviluppo economico e la salvaguardia dei valori culturali. Per raggiungere questo obiettivo, con il sottoprogramma 6 è stata istituita una Rete(network) di cosiddette "Riserve della Biosfera": ecosistemi terrestri e costiero/marini riconosciuti a livello mondiale per il loro elevato valore naturalistico.

Risorse PAESAGGISTICHE					
Oasi, parchi e boschi	Località	Breve descrizione	Note	Info	Link utili
Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise	Territori dei comuni di Castel San Vincenzo (IS), Filignano (IS), Pizzone (IS), Rocchetta a Volturno (IS), Scapoli (IS) (oltre ai territori delle regioni Abruzzo e Lazio)	Il Parco nazionale, istituito nel 1923, è compreso per la maggior parte (3/4 circa) in provincia dell'Aquila e per il rimanente in quella di Frosolone e Isernia. Si estende prevalentemente nel territorio montano e pastorale dei monti marsicani	Gestione diretta con personale dell'Ente Parco Centro Natura Pescasseroli; Museo del Lupo Civitella Alfedena; Centro Servizi Villetta Barrea. Gestione diretta dei Comuni o affidamento ad Associazioni /Cooperative del territorio Museo del Camoscio Opi; Museo della Foresta Località Val Fondillo - Opi; Museo della Transumanza Villetta Barrea; Sala del Pipistrello Barrea; Museo del Capriolo Bisegna; Centro Orso Villavallelonga; Centro Visita della Fauna Appenninica Castel San Vincenzo; Centro Visita sull'Orso Marsicano, "Morso" Pizzone		<a href="http://www.parcoabruzzo.it/">http://www.parcoabruzzo.it/</a>
Oasi WWF Le Mortine	Territori dei comuni di Venafro (IS) e Capriati al Volturno (CE)	L'oasi, istituita nel 1999, si estende per 32. L'Oasi ricade all'interno della zona di protezione speciale "Le Mortine" (cod. ZPS: IT8010030) e nel sito di interesse comunitario "Fiumi Volturno e Calore Beneventano" (cod. SIC: IT8010027)	L'Oasi è gestita dal WWF in convenzione con l'Enel		<a href="https://lnx.oasilemortine.it/">https://lnx.oasilemortine.it/</a>
Giardino della Flora appenninica di Capracotta	Territorio comunale di Capracotta (IS)	Il Giardino è un orto botanico naturale, in cui vengono conservate e tutelate le specie vegetali della flora autoctona dell'Appennino centro-meridionale. Costituito nel 1963, il Giardino della Flora Appenninica di Capracotta, posto a 1525 m s.l.m., è tra i più alti d'Italia. Si estende per oltre dieci ettari fino ai margini di una foresta di abete bianco che riveste il versante settentrionale di Monte Campo	Il Giardino della Flora Appenninica è gestito da un Consorzio, costituito nel 2003 ed attualmente formato da tre enti: Comune di Capracotta, Università degli Studi del Molise e Regione Molise		<a href="http://www.giardinocapracotta.unimol.it/">http://www.giardinocapracotta.unimol.it/</a>
Parco nazionale del Matese	Comuni aderenti: Sepino (CB), Guardiaregia (CB), Campochiaro (CB), Bojano (CB), San Massimo (CB), Cantalupo nel Sannio (CB), Roccamandolfi (IS), Castelpizzuto (IS), Santa Maria del Molise (IS),Castelpetroso (IS), Pettoranello del Molise (IS), Longano (IS), Sant'Agapito (IS), Monteroduni (IS), Macchia d'Isernia (IS)		In fase di istituzione		
Riserva statale naturale di Collemelluccio-Montedimezzo	Territori dei comuni di Vastogirardi (IS) e Pescocostanzo (IS)	La Riserva di Collemelluccio-Montedimezzo, composta da circa 300 ettari, è una delle 8 "Riserve della Biosfera" (MaB)* italiane, reti di località ed ecosistemi terrestri e costiero marini riconosciuti a livello mondiale per il loro elevato valore naturalistico	Il complesso della Riserva Naturale di Montedimezzo, che comprende anche le Foreste di Feudozzo e Pennataro, geograficamente ed amministrativamente distinte, è oggi pertinenza dell'Azienda speciale del Demanio Forestale di Stato che lo gestisce ad eccezione della Foresta di Pennataro, pertinenza della Regione Molise		<a href="https://www.riservamabaitomolise.it/">https://www.riservamabaitomolise.it/</a>
Riserva naturale Pesche	Territorio comunale di Pesche (IS)	La Riserva naturale Pesche è un'area naturale protetta della regione Molise istituita nel 1982. Occupa una superficie di 552,00 ettari nella provincia di Isernia.	l'unica riserva in Italia istituita su terreni demaniali comunali, su proprietà di enti Ecclesiastici e di privati cittadini		<a href="http://www.comune.pesche.is.it">www.comune.pesche.is.it</a>
Parco Regionale dell'Olivo di Venafro	Territorio comunale di Venafro (IS)	Il Parco Regionale dell'Olivo di Venafro è la prima area protetta dedicata all'olivo, unica nel suo genere nel Mediterraneo. Il territorio del Parco Regionale è stato inserito nel Registro Nazionale dei Paesaggi rurali storici, con Decreto n. 6419 del 20 febbraio 2018 del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo	Il Parco è gestito dall'Ente Parco Regionale Dell'Olivo di Venafro		<a href="https://www.parcodellolivodivenafro.eu/">https://www.parcodellolivodivenafro.eu/</a>
Selva di Castiglione	Agro di Carovilli (IS)	È stata istituita il 30 gennaio 1997 con una convenzione tra il comune di Carovilli ed il circolo Legambiente di Isernia. Dal 1998 è anche oasi di ripopolamento e cattura. Ha una superficie di oltre 300 ettari ed è collocata presso uno dei tratti più suggestivi del fiume Trigno	Oasi Legambiente (gestione diretta sancita da una convenzione tra il Comune di Carovilli e l'associazione Legambiente, realizzata nel gennaio 1997)		<a href="http://www.agraria.org/parchi/molise/castiglione.htm">http://www.agraria.org/parchi/molise/castiglione.htm</a>
Parco delle Morge cenozoiche del Molise	Comuni coinvolti sono: Bagnoli del Trigno (IS), Pietracupa (CB), Salcito (CB), Trivento (CB), Limosano (CB), Sant'Angelo Limosano (CB), San Biase (CB), Montefalcone nel Sannio (CB), Roccapiana (CB), Oratino (CB), Castrognone (CB)	Il Parco è formato da enormi conformazioni rocciose che spuntano dal terreno, contrastando le vallate e, proprio per la loro imponenza, vengono definite morge. Esse risalgono al cenozoico, era geologica in cui avvenne la formazione delle più importanti catene montuose	Progetto a cura dell'Associazione Culturale Centro Studi V. Fusco di Campobasso. Ai comuni che hanno aderito si è unita l'Università degli Studi del Molise		<a href="http://www.parcodellemorge.it/index.php">http://www.parcodellemorge.it/index.php</a>

Località TURISTICHE LACUALI					
Laghi	Località	Breve descrizione	Note	Info	Link utili
Lago di Castel San Vincenzo	Comune di Castel San Vincenzo (IS)	Invaso artificiale realizzato sul finire degli anni Cinquanta per scopi idroelettrici. Il lago occupa una superficie di 6,140 km <sup>2</sup> ed ha una capacità utile di 10 milioni di metri cubi			<a href="http://www.comune.castelsanvincenzo.is.it/hh/ind ex.php">http://www.comune.castelsanvincenzo.is.it/hh/ind ex.php</a>
Lago di Occhito	La sponda occidentale del lago si trova in provincia di Campobasso (Comuni di: Gambatesa, Macchia Valfortore, Pietracatella, Sant'Elia a Pianisi, Tufara), mentre la riva orientale è in provincia di Foggia	Invaso artificiale nato tra la fine degli anni '50 e l'inizio degli anni '60 con uno sbarramento sul Fortore. La superficie di oltre 13 Km <sup>2</sup> lo rende il più grande bacino artificiale in Italia			<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Lago_di_Occhito">https://it.wikipedia.org/wiki/Lago_di_Occhito</a>
Laghi della Montagnola Molisana	Territorio compreso tra i Comuni di Frosolone (IS), Carpinone (IS) e Civitanova del Sannio (IS)	Laghi molto piccoli di origine naturale. In buona parte stagionali, concentrati nella Montagnola di Frosolone			
Località FLUVIALI					
Fiumi	Località	Breve descrizione	Note	Info	Link utili
Fiume Trigno	Vari comuni della provincia di Campobasso e di Isernia	Il corso d'acqua nasce dalle falde del Monte Capraro, a circa 1.150 m s.l.m., in località Capo Trigno nel comune di Vastogirardi (IS). Il fiume segna il confine con l'Abruzzo da cui si discosta solo per due brevi tratti: il primo nel comune di Trivento, il secondo nel comune di Montenero di Bisaccia, dove sfocia nel mare Adriatico al termine di un corso lungo 85 km			<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Trigno">https://it.wikipedia.org/wiki/Trigno</a>
Fiume Volturno	Vari comuni della provincia di Isernia	E' il fiume più lungo dell'Italia meridionale e principale per portata, con una lunghezza di 175 km e un bacino esteso per 5.550 km <sup>2</sup> . Nasce in Molise presso Rocchetta a Volturno (IS) e attraversa la provincia di Caserta, sfociando nel Mar Tirreno presso Castel Volturno			<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Volturno">https://it.wikipedia.org/wiki/Volturno</a>
Fiume Sangro	Comuni della provincia di Isernia	Il Sangro nasce nel Parco nazionale d'Abruzzo alle pendici del Monte Morrone del Diavolo. Sorre per un brevissimo tratto in Molise			<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Sangro">https://it.wikipedia.org/wiki/Sangro</a>
Località SCIISTICHE					
località sciistiche	Località	Breve descrizione	Note	Info	Link utili
Prato Gentile	Capracotta (IS)	E' una località turistica di montagna che sorge nel territorio del comune di Capracotta, nel cuore dell'Appennino molisano. è un'importante meta turistica del Molise, grazie allo splendido ed incontaminato ambiente montano che offre sia in estate che in inverno dei suggestivi panorami, oltre a diverse possibilità di praticare attività sportive. Luogo ideale per gli amanti dello sci di fondo.	La prima domenica d'agosto sul pianoro di Prato Gentile si tiene la tradizionale sagra della Pezzata, una prelibatezza culinaria d'altri tempi che rievoca l'antico rito pastorale della transumanza. La manifestazione nell'anno 2015 ha ottenuto il Patrocinio di EXPO 2015	Il comprensorio sciistico di Prato Gentile è attrezzato per ospitare qualunque tipologia di avventore, dall'esperto al dilettante che vuole provare la disciplina del fondo. La località non è distante dagli impianti di risalita di Campitello Matese e del Monte Capraio-Capracotta, che consentono di praticare	<a href="http://www.capracotta.com/">http://www.capracotta.com/</a>

TRATTURI					
Tratturi	Località (tracciato molisano)	Breve descrizione	Stato di conservazione del tracciato molisano	Info	Link utili
Regio tratturo Celano – Foggia	Attraversa i comuni di San Pietro Avellana (IS), Vastogirardi (IS), Carovilli (IS), Agnone (IS), Pescolanciano (IS), Pietrabbondante (IS), Civitanova del Sannio (IS), Bagnoli del Trigno (IS), Salcito (CB), Trivento (CB), Lucito (CB), Morrone del Sannio (CB), Ripabottoni (CB), Sant'Elia a Pianisi (CB), San Giuliano di Puglia (CB) (84 Km)	Con 208 km di lunghezza, era il terzo più lungo dei cinque Regi tratturi (dopo il Tratturo Magno lungo 244 km e il Pescasseroli-Candela, lungo 221 km). Il Celano-Foggia è il più interno di tutti i tratturi: grazie a tale posizione, è quello che si inserisce meglio nell'enorme rete di vie armentizie che innervava tutti i centri più importanti dell'Italia Centro-Meridionale	Buono		<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Tratturo_Celano-Foggia">https://it.wikipedia.org/wiki/Tratturo_Celano-Foggia</a>
Regio tratturo Castel di Sangro – Lucera	Attraversa i comuni di Rionero Sannitico (IS), Forlì del Sannio (IS), Roccasicura (IS), Carovilli (IS), Pescolanciano (IS), Chiauci (IS), Civitanova del Sannio (IS), Duronia (CB), Molise (CB), Torella del Sannio (CB), Castropignano (CB), Oratino (CB), Campobasso, Ripalimosani (CB), Campodipietra (CB), Toro (CB), Pietracatella (CB) e Gambatesa (CB) (79 Km)	Con i suoi 127 km di lunghezza, era il più breve dei cinque Regi Tratturi, ma anche uno dei più integri	Buono		<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Tratturo_Lucera-Castel_di_Sangro">https://it.wikipedia.org/wiki/Tratturo_Lucera-Castel_di_Sangro</a>
Regio tratturo Pescasseroli – Candela	Attraversa i comuni di Rionero Sannitico (IS), Forlì del Sannio (IS), Isernia, Pettoranello del Molise (IS), Castelpetroso (IS), Santa Maria del Molise (IS), Cantalupo del Sannio (IS), San Massimo (CB), Bojano (CB), San Polo Matese (CB), Campochiaro (CB), Guardiaregia (CB) e Sepino (CB) (70 Km)	Con i suoi 221 km di lunghezza, era il secondo più lungo (dopo il Tratturo Magno) tra i cinque Regi Tratturi. Il suo tracciato parte da Pescasseroli, nel cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, e raggiunge il Tavoliere delle Puglie terminando a Candela, attraversando vallate ed altopiani in direzione Sud-Est e ricalcando in gran parte lo spartiacque appenninico	Buono		<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Tratturo_Pescasseroli-Candela">https://it.wikipedia.org/wiki/Tratturo_Pescasseroli-Candela</a>
Tratturello Pescolanciano – Sprondasino	Attraversa i comuni di Castel del Giudice (IS), Capracotta (IS), Agnone (IS), Poggio Sannita (IS) e Civitanova del Sannio (IS) (40 Km)	Si trova a circa un km dal nucleo di Pietrabbondante, è lungo 40 km e largo 18,5 m. La parte che attraversa il territorio di Pietrabbondante parte dalla località Sprondasino. Lungo di esso è posta la zona archeologica con gli scavi del tempio-teatro più alto d'Italia, per tale motivo viene chiamato anche il tratturo del tempio. Attraversando la provinciale Pietrabbondante-Pescolanciano in località Sant'Andrea verso nord il tratturo prosegue in direzione del Monte Saraceno. Di qui prosegue per 2-3 km fino ad arrivare alla strada provinciale S. Mauro-Pietrabbondante che si è sovrapposta al tratturo. Sulla sinistra iniziale riserva di Collemeluccio alla sua destra c'è il bosco ceduo detto della posta o di S. Lucia dal nome della chiesetta privata dedicata alla Santa	Totalmente scomparso		

\*Il Programma intergovernativo "L'Uomo e la Biosfera" (Man and the Biosphere - MAB) è stato avviato nel 1971 dall'organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization - UNESCO). Il programma, organizzato in 13 sottoprogrammi tematici, ha lo scopo prioritario di mantenere un equilibrio, duraturo nel tempo, tra l'uomo (Man) e il suo ambiente (Biosphere), attraverso la conservazione della diversità biologica, la promozione dello sviluppo economico e la salvaguardia dei valori culturali. Per raggiungere questo obiettivo, con il sottoprogramma 6 è stata istituita una Rete(network) di cosiddette "Riserve della Biosfera": ecosistemi terrestri e costiero/marini riconosciuti a livello mondiale per il loro elevato valore naturalistico.

Castelli	Località	Breve descrizione	Note	Info	Link utili
Castello Ruffo	Baranello (CB)	Il castello fu posseduto dalla famiglia Ruffo fino al XIX secolo. Fu costruito nel punto più alto del borgo antico con funzione di difesa e di controllo dell'intero territorio. Essendo stato sottoposto a continue modifiche a livello strutturale è difficile ripristinare le fasi storiche.			<a href="http://www.molise.org/territorio/Campobasso/Baranello/Arte/Castelli/Castello_Ruffo">http://www.molise.org/territorio/Campobasso/Baranello/Arte/Castelli/Castello_Ruffo</a>
Castello di Civita di Bojano	Bojano (CB)	Il castello, le cui rovine si trovano nel Borgo di Civita Superiore, faceva parte delle fortezze demaniali dell'imperatore Federico II. Fu edificato, molto probabilmente, all'inizio della dominazione longobarda su avanzi di costruzioni preromane nel punto più alto dell'abitato della cittadina molisana - denominato Civita	Proprietà comunale		<a href="http://regione.molise.it/web/turismo/turismo.nsf/0/356564009D31262FC125754C00328D16?OpenDocument">http://regione.molise.it/web/turismo/turismo.nsf/0/356564009D31262FC125754C00328D16?OpenDocument</a>
Castello di Bonefro	Bonefro (CB)	Castello longobardo costruito intorno alla metà del decimo secolo dopo Cristo. Del periodo Normanno il castello riporta solo la pianta quadrata e su ogni angolo sorge una torre cilindrica. Non solo l'esterno ma anche l'interno ha subito delle modifiche infatti, perdendo la sua funzione di fortezza e residenza signorile, è stato diviso in appartamenti abitati da privati	Proprietà privata		<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Bonefro">https://it.wikipedia.org/wiki/Bonefro</a>
Castello Monforte	Campobasso	Monumento nazionale e simbolo della città. Prende il nome dal conte Nicola II Monforte, che lo restaurò in seguito al terremoto del 1456 nel 1458. Il castello, posto sulla cima del monte che sovrasta Campobasso, ha la forma di un massiccio quadrilatero. Ci sono tracce del ponte levatoio e delle torri laterali poste a difesa. Le finestre, poche e quadrate, sono piccole tanto da confondersi con le feritoie. Svelta in alto una grande torre rettangolare che attualmente ospita la Stazione meteorologica di Campobasso dell'Aeronautica Militare, una delle più alte d'Italia essendo a 808 m s.l.m.. Alla sommità delle mura vi è una lunga sequenza di merli guelfi. Al di sopra dell'attuale ingresso vi è lo stemma dei Monforte composto da una croce contornata da quattro rose	Proprietà comunale	Orario di Visita: aperto tutti i giorni tranne il Lunedì dalle ore 9,30 alle 12,30 dalle ore 15,30 alle 18,30. Ingresso gratuito	<a href="http://turismo.provincia.campobasso.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/410">http://turismo.provincia.campobasso.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/410</a>
Palazzo Ducale di Capua	Campolieto (CB)	La costruzione risale all'XI secolo, agli albori della dominazione normanna. La storia del palazzo è stata caratterizzata da numerose ristrutturazioni, anche in epoca lontana. I caratteri medievali della struttura originaria si sono persi con il passare dei secoli, in seguito alle modifiche e alle ristrutturazioni che il palazzo ha subito			<a href="http://www.comune.campolieto.cb.it/campolieto/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20010">http://www.comune.campolieto.cb.it/campolieto/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20010</a>
Palazzo ducale	Casacalenda (CB)	Il palazzo sorge sull'antico castello e ha un aspetto tardo cinquecentesco, in più stili, a pianta quadrata irregolare. È una massiccia costruzione che ingloba al suo interno una delle porte di accesso alla città. La mole imponente rivela l'origine difensiva del castello che, nel periodo rinascimentale, venne abbellito con inserti più consoni alla residenza ducale			<a href="http://turismo.provincia.campobasso.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1699">http://turismo.provincia.campobasso.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1699</a>

Castelli	Località	Breve descrizione	Note	Info	Link utili
Palazzo baronale dei Cardone	Castelbottaccio (CB)	La struttura risale all'epoca normanna. Una facciata del palazzo baronale dà su via Vittorio Emanuele, con una caratteristica scalinata in pietra, che conduce all'ingresso principale, sormontato da un portale lavorato in pietra, che reca un pregevole fregio. Al piano terra vi sono i locali una volta utilizzati dalla servitù. Sul lato opposto vi era un'entrata segreta, che conduceva alle prigioni e serviva come scappatoia in caso di attacchi. Intorno al palazzo vi era un giardino circondato da mura, fossato per le acque e ponte levatoio			<a href="http://www.comune.castelbottaccio.cb.it/storia-e-cultura/chiese/">http://www.comune.castelbottaccio.cb.it/storia-e-cultura/chiese/</a>
Palazzo ducale	Castelmauro (CB)	Edificato in pietra locale, si sviluppa su quattro piani e non presenta nessun torrione o altro elemento difensivo perché fu concepito come edificio con scopi residenziali	Proprietà privata. Una parte dell'edificio è di proprietà del Comune		<a href="http://turismo.provincia.campobasso.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/428">http://turismo.provincia.campobasso.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/428</a>
Castello d'Evoli	Castropignano (CB)	Monumento simbolo della cultura e della civiltà della transumanza	Proprietà statale, appartiene alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Molise	Orario di apertura: tutto l'anno a richiesta (tel. +390874.43131 - 0874.431376)	<a href="http://sbap-molise.beniculturali.it/index.php/beni-in-consegna/castello-d-evoli-a-castropignano-cb/storia-cp-a">http://sbap-molise.beniculturali.it/index.php/beni-in-consegna/castello-d-evoli-a-castropignano-cb/storia-cp-a</a>
Castello o "Palazzo" Marchesale	Cercemaggiore (CB)	Fu costruito in epoca normanna intorno alla seconda metà dell'XI secolo. Dopo transiti di proprietà, verso la fine dell'Ottocento il castello, rimasto disabitato, iniziò il suo declino. L'aspetto fortificato della struttura fu parzialmente addolcito dai successivi interventi riqualificativi che gli conferirono internamente le caratteristiche di un palazzo signorile. All'esterno conserva la sua massiccia imponenza, con una torre circolare posta nel punto di chiusura delle antiche mura cittadine; Il complesso è organizzato attorno ad un cortile centrale che, attraverso un imponente scalone, immette nei vari ambienti residenziali			<a href="http://www.comune.cercemaggiore.cb.it/cercemaggiore/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20014">http://www.comune.cercemaggiore.cb.it/cercemaggiore/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20014</a>
Castello angioino-De Sangro	Civitacampomariano (CB)	L'origine del castello è incerta, secondo alcuni occorre risalire al dominio di Carlo d'Angiò (XIV sec), per altri, invece, alla seconda metà del secolo XIII. Il castello è caratterizzato da due imponenti torri angolari di forma cilindrica che limitano una cortina muraria, ornata da archetti pensili e impreziosita da un loggiato rinascimentale e dal portale di accesso trecentesco preceduto da una scalinata. Dal cortile interno si accede agli ambienti che in passato accoglievano il corpo di guardia, le cantine, le stalle e le prigioni. Al primo piano vi sono vari ambienti utilizzati come residenza signorile	Proprietà statale, appartiene alla Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici del Molise	Orari di apertura: sabato 10:00-13:00/17:00-20:00 domenica 10:00-13:00/17:00-20:00	<a href="http://www.musei.molise.beniculturali.it/musei?mid=934&amp;nome=castello-di-civitacampomariano">http://www.musei.molise.beniculturali.it/musei?mid=934&amp;nome=castello-di-civitacampomariano</a>
Palazzo marchesale	Colletorto (CB)	Sui ruderi dell'antico castello, accanto alla Torre Angioina, sorse il settecentesco palazzo Marchesale dei Rota, molto più ampio, con due ingressi su due diversi piani stradali. L'ingresso principale immette in un androne in cui si inserisce la scalinata che porta al piano nobile. Superato l'androne si arriva al cortile degli armigeri su cui oggi affacciano abitazioni private	Proprietà comunale		<a href="http://www.comune.colletorto.cb.it/colletorto/zf/index.php/musei-monumenti/index/dettaglio-museo/museo/3">http://www.comune.colletorto.cb.it/colletorto/zf/index.php/musei-monumenti/index/dettaglio-museo/museo/3</a>
Roccaforte Civita dei Sanniti	Duronia (CB)	Risale al III secolo a.C. l'imponente massiccio roccioso che porta il nome di Civita che presenta resti di fortificazioni sannitiche. Il massiccio sembra un arduo ed esteso pascolo con quattro creste che ne interrompono il profilo. Quelle creste si sprofondano nella valle opposta determinando burroni; sono le vette dei "morconi" che dalla valle s'innalzano per più di duecento metri e anticamente rendevano inaccessibile "Civita" da attacchi esterni. Ma la "Civita" non era inviolabile dalle altre parti, e queste, vennero rafforzate da una cinta muraria			<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Duronia">https://it.wikipedia.org/wiki/Duronia</a>

Castelli	Località	Breve descrizione	Note	Info	Link utili
Castello Carafa	Ferrazzano (CB)	Il castello baronale, di origine normanna, è stato ricostruito tra il 1498-1506 in seguito alla distruzione durante il terremoto del 1496. Completato agli inizi del XVII secolo, rappresenta il tipico tentativo degli architetti del '500 di convertire l'austera fortezza medievale in palazzo signorile	Proprietà privata		<a href="http://castellocarafa.com/">http://castellocarafa.com/</a> <a href="http://www.comune.ferrazzano.cb.it/storia-e-cultura/castello-carafa/">http://www.comune.ferrazzano.cb.it/storia-e-cultura/castello-carafa/</a>
Castello Di Capua	Gambatesa (CB)	La struttura del castello è stata trasformata nel corso dei secoli dall'originaria fortezza medievale al successivo palazzo rinascimentale. La massiccia struttura di forma quadrata con la merlatura guelfa sul lato Sud-Ovest e le torri angolari risalgono all'epoca medievale, mentre le finestre e la loggia con i tre archi a tutto sesto della facciata Nord-Ovest, oltre che il portale bugnato, sono tipicamente rinascimentali	Proprietà: Ente MiBAC; Gestore per la tutela: Polo museale del Molise	Giorni e orario apertura: Martedì-Domenica 8.00-19.00. Chiusura settimanale: Lunedì	<a href="http://www.musei.molise.beniculturali.it/musei?mid=870&amp;nome=castello-di-capua">http://www.musei.molise.beniculturali.it/musei?mid=870&amp;nome=castello-di-capua</a> <a href="https://www.beniculturali.it/mibac/opencms/MiBAC/sito-MiBAC/Luogo/MibacUnif/Luoghi-della-Cultura/visualizza_asset.html?id=151631&amp;pagename=157031">https://www.beniculturali.it/mibac/opencms/MiBAC/sito-MiBAC/Luogo/MibacUnif/Luoghi-della-Cultura/visualizza_asset.html?id=151631&amp;pagename=157031</a>
Palazzo Carafa	Jelsi (CB)	Il palazzo, eretto nel 1517, e' collocato all'interno della cinta muraria del borgo medioevale del paese. Una parte di esso e' stato ristrutturato nel 2001 ed e' stato destinato a dimora storica (e' divenuto un centro per vacanze per brevi soggiorni)			<a href="http://www.molise.org/territorio/Campobasso/Jelsi/Arte/Castelli/Palazzo_Carafa">http://www.molise.org/territorio/Campobasso/Jelsi/Arte/Castelli/Palazzo_Carafa</a>
Palazzo ducale	Larino (CB)	Rappresenta l'antico castello edificato intorno al 1100-1200 dai conti Normanni, durante la conquista longobarda della penisola. Secondo alcuni studiosi in questo luogo sorgeva una fortificazione esterna che fungeva da prigione. Nel tempo ha subito molte modifiche: da una struttura semplice passò ad essere un enorme complesso. E' appartenuto a diverse importanti famiglie larinesi tra le quali Francia, Orsini, Carafa e De Sangro	Proprietà comunale		<a href="http://www.culturalarino.it/info.asp?id=64">http://www.culturalarino.it/info.asp?id=64</a>
Palazzo ducale	Limosano (CB)	Si ipotizza che il castello sia stato edificato su un precedente fortilizio longobardo intorno al XIII secolo. Nei secoli è stato trasformato in palazzo marchesale, ossia residenziale gentilizia. La struttura è formata da pietre di piccole dimensioni, utilizzate anche nel rivestimento delle strade del borgo vecchio; la fortezza si eleva su tre piani che hanno la base nella roccia delle montagna. La corte presenta una forma quadrata. Sul lato opposto del portone c'è un secondo ingresso che si trova in posizione frontale rispetto alla piccola chiesa di Santo Stefano			<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Limosano">https://it.wikipedia.org/wiki/Limosano</a>
Palazzo Capecelatro	Lucito (CB)	Il Palazzo Capecelatro è un edificio dalle origini molto antiche, risalenti al medioevo, quando le funzioni erano prevalentemente militari. Con la sua notevole mole domina sia il borgo che la vallata sottostante	Con decreto del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali 16/6/1995 è stato dichiarato di importanza storico-ambientale e sottoposto alle disposizioni di tutela di cui alla legge n.1089/1939		<a href="http://www.comune.lucito.cb.it/include/mostra_foto_allegato.php?servizio_egov=ev3&amp;idBlocco=27&amp;idTesto=2">http://www.comune.lucito.cb.it/include/mostra_foto_allegato.php?servizio_egov=ev3&amp;idBlocco=27&amp;idTesto=2</a>
Castello medioevale	Lupara (CB)	Sovrastante il paese con la sua imponenza, l'edificio ha subito vari processi di trasformazione ma è ancora delineabile l'antica struttura risalente all'anno mille circa			
Castello di Macchia Valfortore (Palazzo Gambacorta)	Macchia Valfortore (CB)	L'edificio sorge dove una volta era presente un antico castello di epoca medievale, successivamente riedificato e trasformato in residenza signorile nel XVI secolo. La struttura si sviluppa su tre livelli. È possibile accedervi attraverso l'ingresso posto sul lato più corto; da qui, attraverso una scalinata si giunge al cortile interno. Con un'altra scalinata si arriva al piano nobile. La torre, utilizzata in passato per la guardia al borgo e al palazzo stesso, è incassata parzialmente nelle mura del palazzo e posta sulla destra dell'arco d'ingresso, che si sviluppa su tre diversi livelli		Non accessibile dopo il sisma del 2002	<a href="http://turismo.provincia.campobasso.it/flex/cm/page/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/407">http://turismo.provincia.campobasso.it/flex/cm/page/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/407</a>

Castelli	Località	Breve descrizione	Note	Info	Link utili
Palazzo baronale	Mafalda (CB)	Situato nel centro storico, era luogo di esercizio della giurisdizione di prima e di seconda istanza, sia civile che penale, del barone di Ripalda. Nell'immaginario popolare, si sono fatte strada negli anni fantasiose congetture sulla struttura architettonica del Palazzo: la presenza sul lato nord di un profondo pozzo con canale di scolo sul fondo ha fatto ipotizzare l'esistenza di una via di fuga, un passaggio segreto; si racconta inoltre che al centro di una stanza all'interno del Palazzo vi fosse un trabocchetto, una botola con alla base delle lance			<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Mafalda_(Italia)">https://it.wikipedia.org/wiki/Mafalda_(Italia)</a>
Palazzo di Montagano o Palazzo Janigro	Montagano (CB)	Il palazzo è ubicato nel cuore del centro storico, poco distante dalla Chiesa dedicata a Santa Maria Assunta. L'edificio un tempo ospitava i signori del paese mentre attualmente una parte di esso è andata distrutta. Nel XV secolo l'edificio si componeva di una roccia a carattere difensivo, voluta dai conti di Montagano, proprietari del feudo			<a href="http://www.molise.org/territorio/Campobasso/Montagano/Arte/Castelli/Palazzo_di_Montagano">http://www.molise.org/territorio/Campobasso/Montagano/Arte/Castelli/Palazzo_di_Montagano</a>
Palazzo Giordano	Oratino (CB)	I Giordano furono i proprietari del palazzo a partire dalla fine del XVIII secolo fino agli inizi del XIX secolo e iniziarono una serie di interventi restaurativi al fine di conservare il palazzo nella sua integrità. La pianta dell'edificio è di forma quadrata e in passato includeva anche le quattro torri merlate collocate angolarmente			<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Oratino">https://it.wikipedia.org/wiki/Oratino</a>
Palazzo Ducale Battiloro o "Castello"	Petacciato (CB)	Il palazzo e' collocato al centro della piazza del paese. Il castello risale al periodo medioevale ed ha subito, nel corso dei secoli, degli interventi di restauro che hanno alterato l'antica struttura a carattere militare. Attualmente il castello si presenta nelle vesti di dimora signorile, lontano quindi dai canoni medioevali. Il suo antico assetto a pianta quadrangolare, le sue mura robuste nonché le classiche torri a carattere difensivo fanno supporre che il castello abbia origini normanne			<a href="https://molisecoast.com/poi/il-palazzo-ducale-battiloro-il-castello/">https://molisecoast.com/poi/il-palazzo-ducale-battiloro-il-castello/</a>
Palazzo Baronale	Portocannone (CB)	Costruito tra il 1735 e il 1742 dal barone Carlo Diego Cini, è attualmente di proprietà della famiglia Tanasso, restaurato nel 1915	Proprietà privata	Visitabile su richiesta solo per scuole e associazioni	<a href="http://turismo.provincia.campobasso.it/flex/cm/page/s/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/426">http://turismo.provincia.campobasso.it/flex/cm/page/s/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/426</a>
Castello di Riccia	Riccia (CB)	Il Castello ha una pianta cilindrica e conserva sulla cima un coronamento di beccatelli in pietra. Il portale d'ingresso, ben visibile, porta ancora la scritta con il nome di Bartolomeo sulla lastra superiore ed i due stemmi. All'interno si sovrappongono tre camere, oggi collegate da scale a chiocciola, ognuna con finestra quadrangolare. L'ingresso è raggiungibile grazie ad una breve scalinata in ferro. Particolare è il serbatoio per l'acqua, scavato interamente nella roccia sotto la torre, nella parte più profonda della quale sono conservati i resti delle carceri con relative camere di tortura. Accanto alla torre principale resta anche una torretta secondaria, a difesa dell'entrata e del ponte levatoio	Proprietà comunale		<a href="http://www.prolocoriccia.it/it/castello.php">http://www.prolocoriccia.it/it/castello.php</a>
Palazzo Cappuccilli	Ripabottoni (CB)	Palazzo Cappuccilli è un imponente edificio del XIX secolo. Molto elegante nelle linee, era il Palazzo dove viveva una delle famiglie più facoltose del paese			<a href="http://www.moliseinbit.info/comune-di-ripabottoni/">http://www.moliseinbit.info/comune-di-ripabottoni/</a>
Palazzo Francone	Ripabottoni (CB)	Ha una struttura rettangolare che proviene dal castello medievale, modificato in età barocca. Il palazzo conserva muratura a scarpa e bastioni. L'ingresso principale è costituito da un arco a tutto sesto. Il palazzo possiede anche un cortile			<a href="http://www.moliseinbit.info/comune-di-ripabottoni/">http://www.moliseinbit.info/comune-di-ripabottoni/</a>
Palazzo marchese Riccardo	Ripalimosani (CB)	Edificato intorno all'anno 1000, fu sede abitativa dei signori locali che si succedettero nel corso dei secoli e furono proprio questi passaggi di signorie diverse che lasciano oggi importanti testimonianze sulla "vita" del Castello, come è comunemente chiamata			<a href="http://www.ripalimosanionline.it/palazzo.php">http://www.ripalimosanionline.it/palazzo.php</a>
Castello ducale	San Felice del Molise (CB)	Il palazzo ducale risale al 1600. Della struttura originaria vi è un portone ed alcune mura in pietra battuta	Proprietà privata		

Castelli	Località	Breve descrizione	Note	Info	Link utili
Palazzo marchesale	San Giuliano del Sannio (CB)	Il Palazzo fu costruito nel XVII secolo sopra il castello. Il palazzo è rettangolare con struttura a due livelli. Il portale ad arco è decorato su semplice cornice in mattoni. Sulla destra si conserva la torre civica che prima era del vecchio castello			<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/San_Giuliano_del_Sannio">https://it.wikipedia.org/wiki/San_Giuliano_del_Sannio</a>
Palazzo marche sale e torre saracena	San Giuliano di Puglia (CB)	Il palazzo fu costruito come castello dai Normanni. Nel medioevo fece parte del ducato di Benevento e si trasformò in palazzo marchesale nel XVIII secolo con evidenti cambiamenti architettonici. Oggi è un palazzo feudale con cortile interno. La torre è legata al palazzo e ha forma rettangolare (XVI secolo)			<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/San_Giuliano_di_Puglia">https://it.wikipedia.org/wiki/San_Giuliano_di_Puglia</a>
Castello baronale	San Martino in Pensilis (CB)	E' appartenuto anche a Ferdinando di Capua, duca di Termoli, che vi aveva fissato la sua dimora abituale. Il palazzo che occupa una superficie di 1600 metri quadrati, è situato nella parte più alta del paese e si sviluppa su tre piani. Gli interni hanno subito diverse trasformazioni ma alcuni elementi, come corridoi stretti e bui, archi gotici in alcune sale, ricordano il suo passato di castello; con ogni probabilità la struttura si è sviluppata su un preesistente castello quadrato di origine normanna (sec.XII). Da segnalare è il loggiato che si affaccia sulla piazza principale del paese, dal quale è possibile intravedere il mare			<a href="http://www.comune.sanmartinoinpensilis.cb.it/sanmartino/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20023">http://www.comune.sanmartinoinpensilis.cb.it/sanmartino/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20023</a>
Castello di Pianisi	Sant'Elia a Pianisi (CB)	Il castello di Pianisi è un castello medievale costruito su un colle nei pressi del fiume Fortore.			<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Castello_di_Pianisi">https://it.wikipedia.org/wiki/Castello_di_Pianisi</a>
Palazzo baronale	Spinete (CB)	Il palazzo baronale di età cinquecentesca con estrema probabilità, in origine era un fortilizio voluto dai normanni. Sul lato destro del porticato è visibile, scolpita, la figura di una sirena con doppia coda. Dovrebbe risalire, considerati gli elementi formali, al XV-XVI secolo. Nonostante lo stato di quasi totale abbandono, il palazzo marchesale mantiene inalterato il fascino che caratterizza le opere			<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Spinete">https://it.wikipedia.org/wiki/Spinete</a>
Castello Svevo	Termoli (CB)	Le caratteristiche architettoniche lasciano supporre che il Castello sia stato costruito in epoca normanna (XI secolo), interamente in pietra calcarea e arenaria, nei pressi di una preesistente torre longobarda. La definizione "svevo", tuttavia, pare sia stata attribuita in seguito alla ristrutturazione e fortificazione voluta da Federico II di Svevia nel 1240, dopo i danni arrecati da un attacco della flotta veneziana. Molto probabilmente il Castello di Termoli faceva parte di un più ampio sistema di difesa, costituito da mura che cingevano l'intero perimetro della città e da diverse torrette merlate, di cui una si è conservata intatta ed è situata all'ingresso del Borgo antico	Proprietà comunale		<a href="http://www.comune.termoli.cb.it/turismo/visita-la-nostra-citta/itinerario-1-il-borgo.html">http://www.comune.termoli.cb.it/turismo/visita-la-nostra-citta/itinerario-1-il-borgo.html</a>
Castello Ciamarra. Casa di Elena Ciamarra	Torella del Sannio (CB)	Castello medioevale, oggi casa-museo dedicata alla pittrice-musicista Elena Ciamarra	Proprietà privata		<a href="https://www.casemuseoitalia.it/it/Museum.asp?POIID=21">https://www.casemuseoitalia.it/it/Museum.asp?POIID=21</a>
Castello Ducale o Palazzo Colaneri	Trivento (CB)	Non è possibile stabilire con certezza la data di edificazione del palazzo, probabilmente avvenuta in più periodi. Dalle caratteristiche architettoniche, si pensa che la fortezza sia stata costruita intorno ai secoli XIII-XIV. La struttura è in pietra e presenta delle alte mura di cinta che un tempo avevano funzione di difesa. La pianta è irregolare e si eleva su due piani. Internamente il palazzo ha subito molti interventi restaurativi volti a cancellare i suoi caratteri residenziali ed è stato adibito a			<a href="http://prolocoterventum.altervista.org/a-trivento/il-castello/">http://prolocoterventum.altervista.org/a-trivento/il-castello/</a>
Castello longobardo di Tufara	Tufara (CB)	Fu edificato nell'XI secolo nella parte più alta del paese. La struttura poggia su una roccia di tufo per cui assume la forma "a fagiolo". I lati del castello presentano cortine murarie a scarpa, invece sulle pareti esterne vi sono delle piccole fessure la cui funzione è incerta. Alla struttura si accede mediante un solo ingresso caratterizzato da un portale con arco a tutto sesto. Importanti sono le cisterne scavate nel tufo a pianta quadrangolare che assicuravano l'approvvigionamento idrico in caso di assedio della fortezza. Ben conservata è anche la zona adibita a deposito e cucina	Proprietà comunale		<a href="http://www.regione.molise.it/web/turismo/turismo.nsf/0/D20C449F03580223C125753E003883E7">http://www.regione.molise.it/web/turismo/turismo.nsf/0/D20C449F03580223C125753E003883E7</a>

Castelli	Località	Breve descrizione	Note	Info	Link utili
Castello dei Carmignano	Acquaviva d'Isernia (IS)	La struttura del castello è tipicamente medievale. Nel tempo è stato più volte ristrutturato per esigenze di difesa e di attacco e solo dopo la fine dei conflitti bellici tra gli angioini e gli aragonesi il castello fu trasformato da fortezza a residenza signorile	Proprietà privata		<a href="http://www.comune.acquavivadisernia.is.it/">http://www.comune.acquavivadisernia.is.it/</a>
Castello Sanfelice	Bagnoli del Trigno (IS)	Eretto intorno all'XI secolo, durante il dominio normanno, il Castello di Bagnoli era un ottimo presidio di guardai del tratturo Castel di Sangro-Lucera, compito che la fortezza man mano perse, sino all'abbandono nel XIX secolo	Di proprietà statale, appartenente alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Molise, organo periferico del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC)		<a href="http://sbap-molise.beniculturali.it/index.php/beni-in-consegna/castello-sanfelice-a-bagnoli-del-trigno-is/storia-bgn">http://sbap-molise.beniculturali.it/index.php/beni-in-consegna/castello-sanfelice-a-bagnoli-del-trigno-is/storia-bgn</a>
Castello Caldora	Carpinone (IS)	Costruito intorno all'anno 1000, è stato più volte trasformato tanto da perdere il carattere di fortezza medievale, per assumere quello di residenza rinascimentale. L'edificio è a pianta pentagonale e si compone di un corpo centrale, delimitato originariamente da cinque torri angolari, tre delle quali oggi ancora visibili. Un ponte di pietra sostituisce l'antico ponte levatoio e l'ingresso è sovrastato da un'elegante loggia, composta da quattro archetti a tutto sesto	La struttura è di proprietà privata	Non è visitabile	<a href="https://www.viaggiomolise.it/carpinone/">https://www.viaggiomolise.it/carpinone/</a>
Castello Baronale	Castelpizzuto (IS)	Il castello conserva nella struttura le forme tipiche di un edificio medioevale adibito a scopi militari, poi rimaneggiato secondo una prassi tipica in epoca rinascimentale per assecondare esigenze non più difensive. Ha una struttura a pianta rettangolare irregolare. È visibile una torre angolare semicircolare, con loggiato e finestre a tutto sesto	Proprietà comunale		<a href="http://www.comune.castelpizzuto.is.it/pag_dove_siamo.html">http://www.comune.castelpizzuto.is.it/pag_dove_siamo.html</a>
Palazzotto baronale	Castelverrino (IS)	All'interno di uno spazio di non più di un centinaio di metri quadrati si apre il portale del Palazzotto baronale, che una volta fu il castello della famiglia Dalla Posta, poi dei Cantelmo, dei Sancia, dei Carafa e dei Pagano e che fu totalmente trasformato nell'Ottocento post-unitario. In prossimità dello stesso una torre circolare angioina. Due piccolissime feritoie settecentesche oggi ricordano che questi palazzotti, finite le contese feudali, erano importanti per la difesa dai briganti	Proprietà privata	Visitabile su appuntamento	<a href="http://www.comune.castelverrino.is.it/storia-tradizioni/arte-e-monumenti.html">http://www.comune.castelverrino.is.it/storia-tradizioni/arte-e-monumenti.html</a>
Castello Pandone	Cerro al Volturno (IS)	È collocato sulla sommità di una rupe rocciosa, con cui crea un insieme omogeneo, da dove domina il borgo sottostante. Nasce intorno all'anno 1000 come un recinto per conservare prodotti alimentari, situato in cima ad una montagna che controlla la valle. Intorno al 1400 Federico Pandone decise di costruirvi sopra un castello, dandogli il proprio nome e la forma che conserva tutt'oggi. Nel corso dei secoli venne venduto ad altre famiglie che ne apportarono migliorie	Proprietà privata		<a href="http://www.comune.cerroalvolturno.is.it/cosa-vedere">http://www.comune.cerroalvolturno.is.it/cosa-vedere</a>
Palazzo baronale Gambodoro	Chiauci (IS)	Il palazzo era l'antico castello medievale, trasformato nelle epoche successive in residenza gentilizia, in modo perdendo completamente gli elementi di fortificazione, ed assumendo la connotazione di una grande masseria rettangolare con tetto spiovente			<a href="http://www.comune.chiauci.is.it/chiauci/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/53">http://www.comune.chiauci.is.it/chiauci/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/53</a>
Castello vecchio di Fornelli	Fornelli (IS)	Del primitivo castello si sono perse le tracce essendo stato trasformato in residenza marchesale da Andrea Carmignano, Marchese d'Acquaviva, e dai suoi successori, ai primi del XVIII secolo. Il Palazzo è stato ampliato nel tempo seguendo la linea esterna delle mura urbane, conquistando e integrandosi nelle mura angioine, trasformate per altro in colombaie, fino a comprendere integralmente anche la porta principale del paese	Il Palazzo è sottoposto al vincolo della Soprintendenza Archeologica per i Beni Artistici e Storici del Molise dal 28 Febbraio 1993		<a href="http://infopointfornelli.com/arte-e-cultura/">http://infopointfornelli.com/arte-e-cultura/</a>

Castelli	Località	Breve descrizione	Note	Info	Link utili
Palazzo baronale Zampino	Frosolone (IS)	Il palazzo e' ubicato nel centro storico del paese, nel luogo in cui durante la dominazione longobarda fu edificato il castello antico. La struttura e' divisa su due livelli. La parte in basso e' costituita da una serie di arcate cieche portanti che posano sulle mura e che sostengono il piano superiore che era destinato alla sola nobiltà. Nel 1305 il castello si trasformò in sede del tribunale dell'Inquisizione. Dal 1771 appartiene alla famiglia Zampini	Proprietà privata		<a href="http://www.comune.frosolone.is.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=55&amp;catid=18&amp;Itemid=101">http://www.comune.frosolone.is.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=55&amp;catid=18&amp;Itemid=101</a>
Castello di Macchia d'Isernia	Macchia d'Isernia (IS)	Il castello, che ha una pianta irregolare rettangolare, poggia le sue fondamenta su una fortezza costruita in epoca normanna a scopo di difesa. Di particolare interesse sono il loggiato della facciata con ampie arcate e un piccolo pulpito finestrato	Proprietà privata		<a href="http://www.comune.macchiadisernia.is.it/storia-e-cultura/arte-e-monumenti/il-castello/">http://www.comune.macchiadisernia.is.it/storia-e-cultura/arte-e-monumenti/il-castello/</a>
Castello baronale	Macchiagodena (IS)	Il castello si erge sulla viva roccia, dalla quale sembrano emergere le due torri più grandi. Di sicura origine longobarda, il castello costituiva un importante strumento di avvistamento e di controllo del confine tra la contea di Isernia e quella di Boiano e, soprattutto, del tratturo Pescasseroli-Candela			<a href="http://www.comune.macchiagodena.is.it/c094026/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/2">http://www.comune.macchiagodena.is.it/c094026/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/2</a>
Palazzo ducale	Montenero Valcocchiara (IS)	Il palazzo passò nelle mani aragonesi (XV secolo) dopo l'abbandono degli Angioini costruttori. Fino al XVIII secolo fu dei Carafa, dei Sangro e dei Caracciolo. Si tratta di una struttura a forma rettangolare, residenza signorile oggi, con tracce medievali nell'arco che sovrasta la via di accesso, e nelle piccole logge poste			<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Montenero_Val_Cocchiara">https://it.wikipedia.org/wiki/Montenero_Val_Cocchiara</a>
Castello Pignatelli	Monteroduni (IS)	Le origini del castello-fortezza risalgono al periodo longobardo, quando la popolazione fu costretta ad arroccarsi per fronteggiare le violente incursioni saracene. Con la dominazione normanna, il castello, per esigenze militari, venne ampliato e rafforzato. Nel 1193 il castello fu incendiato e raso al suolo. Tommaso d'Evoli edificò una nuova struttura, a causa dei danni dovuti a due violenti terremoti. All'inizio del 1500 il castello passò alla famiglia d'Afflitto e, successivamente, alla famiglia Pignatelli (1668-1806) alla quale si devono i lavori che trasformarono la fortezza da struttura militare ad elegante abitazione signorile dall'aspetto rinascimentale	Proprietà comunale	visite su richieste visiteguidate@monteroduni.eu	<a href="http://www.comune.monteroduni.is.it/storia-e-cultura/chiese/castello-pignatelli/">http://www.comune.monteroduni.is.it/storia-e-cultura/chiese/castello-pignatelli/</a> <a href="https://www.monteroduni.eu/castello-pignatelli.html">https://www.monteroduni.eu/castello-pignatelli.html</a>
Castello-recinto di Pesche	Pesche (IS)	La fortezza di Pesche si presenta come un caso unico del Molise e si collega ad esempi di area abruzzese che si configurano come recinti fortificati. Il castello-recinto di Pesche sorge sul monte San Bernardo, ma a differenza degli insediamenti fortificati molisani non occupa la cima di un monte, ma si dispone lungo i suoi fianchi occupandone il pendio. All'interno del perimetro murario sono evidenti numerose torri rotonde			<a href="http://www.iserniatourismo.it/modules/smartsection/item.php?itemid=69">http://www.iserniatourismo.it/modules/smartsection/item.php?itemid=69</a>
Castello D'Alessandro	Pescolanciano (IS)	La struttura del castello, a pianta esagonale, ha tutte le caratteristiche di un presidio di difesa perché in posizione elevata e con un ampio raggio di visuale sulla valle del Trigno e sul tratturo Castel di Sangro-Lucera. E' circondato da rocce a strapiombo che lo rendono inaccessibile dai diversi lati	Le acquisizioni di taluni appartamenti di proprietà della famiglia d'Alessandro da parte della Provincia d'Isernia e Regione Molise hanno dato corso ad un piano di lavori finalizzati ad un recupero strutturale dell'intero		<a href="http://www.famigliadalessandro.it/">http://www.famigliadalessandro.it/</a>
Castello delle Riporse	Pettoranello del Molise (IS)	E' un palazzo baronale rettangolare ben composto, che verso la parte più alta del paese conserva tracce del vecchio castello. Si individuano due torri: una è inglobata nelle mura, con pianta cilindrica, e la seconda con finestrella è sulla sommità di una murata come torre di vedetta			<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Pettoranello_del_Molise">https://it.wikipedia.org/wiki/Pettoranello_del_Molise</a>
Palazzo ducale	Poggio Sannita (IS)	Fu edificato nel XV secolo e fu abitato a residenza fino agli inizi dell'Ottocento. È chiamato "Palazzo Reale" perché si narra che una Regina di stirpe borbonica vi abbia soggiornato, per breve tempo, in occasione di una visita nella zona. Dopo il restauro da parte dell'amministrazione comunale con l'utilizzo di pietra locale e facciata a vista, fu riaperto al pubblico nel 1994			<a href="http://www.comune.poggiosannita.is.it/storia-tradizioni/arte-e-monumenti.html">http://www.comune.poggiosannita.is.it/storia-tradizioni/arte-e-monumenti.html</a>

Castelli	Località	Breve descrizione	Note	Info	Link utili
Castello di Roccamandolfi	Roccamandolfi (IS)	Le prime notizie attendibili sul castello risalgono al 1195, anno in cui era in corso la guerra tra le truppe sveve dell'imperatore Enrico VI e quelle di Tancredi D'Altavilla, i quali si contendevano il Regno di Sicilia. Le mura originarie del Castello erano tipicamente difensive, molto spesse, e protette da ben cinque torri. La rampa di accesso, scavata direttamente nella roccia, immetteva in una	Proprietà comunale		<a href="http://www.comune.roccamandolfi.is.it/">http://www.comune.roccamandolfi.is.it/</a>
Castello Battiloro	Rocchetta al Volturno (IS)	Il castello è arroccato su uno sperone di roccia calcarea. Ha i quattro prospetti che si presentano con caratteristiche differenti l'uno dall'altro e caratteristiche che ricordano altri impianti militari della vicina provincia di Frosinone. Nel tempo, il castello ha assunto caratteri residenziali anche se sopravvivono alcuni tratti di mura antiche che sono riferibili alla primitiva funzione militare	Proprietà privata		<a href="http://www.comune.rocchettaavolturno.is.it/zf/index.php/storia-comune/">http://www.comune.rocchettaavolturno.is.it/zf/index.php/storia-comune/</a>
Palazzo Caracciolo	Sant'Agapito (IS)	La prima struttura fu elevata con ogni probabilità nel periodo longobardo, tuttavia è lecito affermare che l'attuale Castello fu riedificato e ampliato nel periodo normanno e aragonese. Segno inconfondibile del periodo normanno è la pianta quadrata. Da fortezza è stato trasformato in palazzo baronale intorno al '400	Dimora privata		<a href="http://www.molise.org/territorio/Isernia/SantAgapito/Arte/Castelli/Palazzo_Caracciolo">http://www.molise.org/territorio/Isernia/SantAgapito/Arte/Castelli/Palazzo_Caracciolo</a>
Palazzo baronale Orsini	Sant'Elena Sannita (IS)	Il palazzo baronale, edificato nel XV secolo, sorge nella parte più antica del paese ed è stato il luogo di residenza dei Conti e dei Signori del Paese	Proprietà privata	Non è possibile visitare il palazzo	<a href="http://www.comune.santelenasannita.is.it/turismo-e-territorio/">http://www.comune.santelenasannita.is.it/turismo-e-territorio/</a>
Palazzo Marchesale dei Battiloro	Scapoli (IS)	La costruzione presenta le mura a strapiombo sulla roccia affiorante che costituiva le fondamenta del castello di Scapoli, successivamente trasformato in dimora residenziale	Proprietà privata		<a href="http://www.benvenutiascapoli.it/il-centro-storico/">http://www.benvenutiascapoli.it/il-centro-storico/</a>
Castello di Roccapiprozzi	Roccapiprozzi, frazione di Sesto Campano (IS)	La fortezza di Roccapiprozzi è stata per lunghi secoli un valido presidio militare, costruito a 460 mt. s.l.m. nel versante settentrionale del Monte Cesima, altura che dà inizio alla catena delle Mainarde. Il castello presenta la tipica struttura funzionale a scopi di difesa e di avvistamento. Il suo utilizzo prettamente militare non ha impedito alla fortezza di fungere in caso di bisogno da rifugio per la popolazione del borgo sottostante	Attualmente è sede del Gran Priorato d'Italia del 'Supremus Equestris Ordo Militaris et Nobiliaris Santissimae Trinitatis' e del 'Ur Blut Orden'.		<a href="http://www.castelloroccapiprozzi.com/">http://www.castelloroccapiprozzi.com/</a>
Castello medioevale di Vastogirardi	Vastogirardi (IS)	Il Castello è stato costruito nel XIII secolo dagli Angioini. Successivamente appartenne ai Caldora e poi alle famiglie del regno di Napoli, tra i quali i Caracciolo. Il castello fu oggetto di consolidamento nel XVIII secolo e con tale restauro fu trasformato in residenza gentilizia. Il castello è inglobato nelle mura di cinta della parte più alta del borgo, è ottimamente conservato ed è accessibile da un arco con lo stemma dei			<a href="http://www.comune.vastogirardi.is.it/monumenti/2-non-categorizzato/64-il-castello-medievale.html">http://www.comune.vastogirardi.is.it/monumenti/2-non-categorizzato/64-il-castello-medievale.html</a>
Castello Pandone	Venafro (IS)	Il castello prende il nome dalla famiglia Pandone, antica proprietaria di questo maniero medievale, trasformato nel sedicesimo secolo in palazzo nobile. In un'ala del castello si possono visitare gli ambienti nobilitati dal conte Enrico Pandone tra il 1522 e il 1527 con originali e spettacolari affreschi rappresentanti i cavalli di sua proprietà, oppure il Salone nobile col ciclo di affreschi a tema bucolico sempre del sedicesimo secolo. In un'altra ala è ospitato il Museo	Polo museale del Molise		<a href="http://www.castellopandone.beniculturali.it/">http://www.castellopandone.beniculturali.it/</a>

|

|

|

|



|

Siti archeologici	Località	Breve descrizione	Note	Info	Link utili
Edificio pubblico, Monte Vairano	Comuni di Busso (CB) e Baranello (CB)	L'edificio pubblico di Monte Vairano sito all'interno delle mura è per alcuni identificabile un luogo destinato alla conservazione di grano o altre derrate alimentari. Dell'edificio rimane il basamento realizzato in opera quasi quadrata. Datazione: Fine II secolo a.C.	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/20/monte-vairano-edificio-pubblico">http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/20/monte-vairano-edificio-pubblico</a>
Porta Meridionale, Monte Vairano	Comuni di Busso (CB) e Baranello (CB)	La Porta Meridionale o Porta Monteverde si apre a sud nella cinta muraria. Datazione: Fine del IV secolo a.C.	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/21/monte-vairano-porta-meridionale">http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/21/monte-vairano-porta-meridionale</a>
Necropoli	Località Vicenne, Campochiaro (CB)	La necropoli è posta lungo il tratturo Pescasseroli-Candela che si sviluppa nella pianura della valle del Tammaro. Le numerose campagne di scavo hanno riportato alla luce 118 sepolture. Datazione: VI-VII secolo d.C.	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/23/campochiaro-necropoli-in-localit-vicenne">http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/23/campochiaro-necropoli-in-localit-vicenne</a>
Il santuario di Ercole	Località Civitella, Campochiaro (CB)	Il santuario italico costituisce un centro culturale, dedicato ad Ercole, di particolare importanza nel Sannio pentro. Ubicato alle pendici del Matese, mostra una posizione di particolare interesse topografico. Agli inizi del III secolo a.C. il complesso viene distrutto da un violento terremoto e successivamente ricostruito. Una nuova sistemazione si ha nella seconda metà del II secolo a.C. con la costruzione di un tempio. Datazione: VII secolo a.C.-primi secoli dell'impero.	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://www.archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/177/campochiaro-il-santuario-di-ercole">http://www.archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/177/campochiaro-il-santuario-di-ercole</a>
Necropoli	Località Morrione, Campochiaro (CB)	Le tombe finora portate alla luce sono 350; sono orientate costantemente a ovest-est e presentano fosse semplici senza copertura. Datazione: VI-VII secolo d.C.	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/22/campochiaro-necropoli-in-localit-morrione">http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/22/campochiaro-necropoli-in-localit-morrione</a>
Abitato protostorico	Località Arcora, Campomarino (CB)	Si tratta di una delle primissime testimonianze di villaggi protostorici nella fascia costiera molisana. La datazione dell'insediamento non è ancora stata definita con esattezza, ma si può dire che le varie fasi abitative partono dall'età del Bronzo Finale - inizio dell'età del Ferro (circa IX secolo a.C.) e arrivano almeno al VII secolo a.C.. Datazione: IX-VII secolo a.C..	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/25/campomarino-abitato-protostorico-in-localit-arcora">http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/25/campomarino-abitato-protostorico-in-localit-arcora</a>
Fortificazione sannitica	Cercemaggiore (CB)	L'insediamento, ubicato sulla cima di Monte Saraceno, si sviluppa nella parte più alta del monte, a quota 1089 metri s.l.m. È articolato in due cinte, il cui circuito in parte si sovrappone. La più antica circonda la parte più alta della montagna ed include un'area di circa 20.000 mq. La seconda cerchia di mura, molto più estesa della prima, include uno spazio di circa 220.000 mq	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/28/cercemaggiore-fortificazione-sannitica">http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/28/cercemaggiore-fortificazione-sannitica</a>
Sito archeologico	Duronio (CB)	Un recinto sannitico è stato localizzato in località Civita dove, peraltro, sono stati trovati anche alcuni reperti tombali. Altre tracce di fortificazioni sannitiche sono individuabili lungo il tratturo Lucera - Castel di Sangro. I resti di una villa romana sono stati riportati alla luce in località Casaglivune. Altri reperti sannitici e romani sono stati rinvenuti nella località Vicende, Casale e San Basilio. In località "San Tommaso" sorge un santuario circondato dall'alternarsi di rocce e vegetazione			<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Duronio">https://it.wikipedia.org/wiki/Duronio</a>
Necropoli sannitica	Località Morgia della Chiusa, Gildone (CB)	Il piccolo nucleo di sepolture (23 tombe) è ubicato ai limiti di un pianoro che a nord/nord-est degrada verso la vallata di Gildone. Le tombe occupano un'area stretta ed allungata e si presentano in tre raggruppamenti che possono far pensare non a momenti successivi di deposizione, ma a nuclei intenzionali. Datazione: Fine V secolo a.C. - inizi III secolo a.C.	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/32/gildone-necropoli-in-localit-morgia-della-chiusa">http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/32/gildone-necropoli-in-localit-morgia-della-chiusa</a>
Fortificazioni	Località La Montagna, Gildone (CB)	Le mura sono realizzate a 902 m s.l.m. e dominano la valle del torrente Carapelle e il tratturo Castel di Sangro-Lucera. Il circuito murario è realizzato con blocchi irregolari e si segue in maniera discontinua	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/30/gildone-fortificazione-in-localit-la-montagna">http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/30/gildone-fortificazione-in-localit-la-montagna</a>
Siti archeologici	Località	Breve descrizione	Note	Info	Link utili
Necropoli	Località Ripatagliata, Guglionesi (CB)	La necropoli attesta due fasi di utilizzo. La prima, relativa al VI secolo a.C., la seconda, databile al IV secolo a.C. Datazione: VI secolo a.C.; IV secolo a.C.	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/33/guglionesi-necropoli-in-localit-ripatagliata">http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/33/guglionesi-necropoli-in-localit-ripatagliata</a>

Necropoli	Località Sant'Adamo, Guglionesi (CB)	Nell'area indagata si possono individuare due nuclei principali di sepolture arcaiche, rispettivamente nel versante nordoccidentale e meridionale della collina. Datazione: età arcaica; età tardo antica	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/34/guglionesi-necropoli-in-localit-santadamo">http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/34/guglionesi-necropoli-in-localit-santadamo</a>
Necropoli	Località Santa Margherita, Guglionesi (CB)	La necropoli attesta una frequentazione tra il VI e IV secolo a.C. Le sepolture sono simili per molti aspetti alle coeve sepolture di Termoli e di Larino. Datazione: VI-IV secolo a.C.	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/35/guglionesi-necropoli-in-localit-santa-margherita">http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/35/guglionesi-necropoli-in-localit-santa-margherita</a>
Anfiteatro	Larino (CB)	L'anfiteatro è in parte scavato nel banco tufaceo e in parte costruito in elevato. Si conservano l'arena con il podio, il piano inclinato dell'ima cavea, alcuni vomitoria e le strutture dell'ambulacro del primo ordine. L'anfiteatro risulta abbandonato nel tardo impero quando inizia ad essere oggetto di spoliazioni e sarà dall'alto medioevo sede di un'area sepolcrale. Datazione: età flavia-tardo impero.	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/36/larino-anfiteatro">http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/36/larino-anfiteatro</a>
Abitato	Larino (CB)	Datazione: età romana	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/37/larino-abitato">http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/37/larino-abitato</a>
Foro	Larino (CB)	Datazione: età romana	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/38/larino-foro">http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/38/larino-foro</a>
Necropoli	Larino (CB)	Datazione: VI secolo a.C.-III secolo d.C.	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/39/larino-necropoli">http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/39/larino-necropoli</a>
Terme	Larino (CB)	Gli edifici termali vengono realizzati nel II secolo d.C. nei pressi dell'anfiteatro, probabilmente ad esso funzionali. Di particolare bellezza sono i mosaici con motivi geometrici, animali marini e fantastici che pavimentavano le vasche e gli ambienti termali. Datazione: II secolo d.C.	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/40/larino-terme">http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/40/larino-terme</a>
Insediamiento	Località Santa Maria di Faifoli, Montagano (CB)	Nei pressi della chiesa di Santa Maria di Faifoli sono state ritrovate delle strutture murarie appartenenti a differenti fasi costruttive. Datazione: epoca romana	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/31/montagano-insediamento-in-localit-santa-maria-di-faifoli">http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/31/montagano-insediamento-in-localit-santa-maria-di-faifoli</a>
Villa	Località Casalpiano, Morrone del Sannio (CB)	Il complesso non è stato interamente riportato in luce; sono attestati ambienti pavimentati pertinenti ad una villa romana. Successivamente l'area è occupata da una necropoli che restituisce circa 50 sepolture. Datazione: II secolo a.C.-VI secolo d.C.	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/42/morrone-del-sannio-villa-in-localit-casalpiano">http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/42/morrone-del-sannio-villa-in-localit-casalpiano</a>
Villa romana	Roccapivara (CB)	L'area, frequentata in età preistorica e protostorica, è interessata dalla costruzione di una villa rustica a partire dal I secolo a.C. e dalla realizzazione di un complesso monastico nell'alto medioevo. Datazione: I secolo a.C. -VIII secolo d.C.	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/44/roccapivara-villa-romana">http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/44/roccapivara-villa-romana</a>
Necropoli	Località Piano Palazzo, Rotello (CB)	Necropoli con differenti fasi di frequentazione. L'area restituisce inoltre materiale sporadico pertinente probabilmente a strutture abitative	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/45/rotello-necropoli-in-localit-piano-palazzo">http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/45/rotello-necropoli-in-localit-piano-palazzo</a>
Villa romana	San Giacomo degli Schiavoni (CB)	Il sito si trova non lontano dal percorso del tratturo Aquila-Foggia. La frequentazione dell'area inizia nel IV secolo a.C., le strutture indagate appartengono invece ai primi secoli dell'impero. Di particolare interesse è l'impianto idraulico caratterizzato da un cisterna, una serie di vasche ed una fognatura. Datazione: Medioevo - Rinascimento	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/46/san-giacomo-degli-schiavoni-villa-romana-in-localit-san-pietro">http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/46/san-giacomo-degli-schiavoni-villa-romana-in-localit-san-pietro</a>
<b>Siti archeologici</b>	<b>Località</b>	<b>Breve descrizione</b>	<b>Note</b>	<b>Info</b>	<b>Link utili</b>
Il Tempio	San Giovanni in Galdo (CB)	Il santuario sorge sull'altura di Colle Rimontato, circa 1,50 Km a nord-est dell'abitato di S. Giovanni in Galdo. L'area sacra è caratterizzata dalla presenza di un tempio di forma quasi quadrata, di due porticati ai lati e di un recinto rettangolare. Una frequentazione cultuale è attestata, dal materiale votivo, già alla fine del III- inizi del II secolo a.C.. Datazione: Fine III secolo a.C. - III secolo d.C.	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://www.archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/182/s-giovanni-in-galdo-il-tempio">http://www.archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/182/s-giovanni-in-galdo-il-tempio</a>

Villa romana	Località Santa Margherita, San Giuliano del Sannio (CB)	La villa ricade nella circoscrizione dell'antico municipio romano di Saepinum. Già esistente tra II e I secolo a.C., fu completamente ristrutturata ed ampliata nella prima metà del I sec. d.C. Continuerà a vivere fino al V-VII sec. d.C. quando subirà drastici cambiamenti funzionali.	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/48/san-giuliano-del-sannio-villa-romana-in-localit-santa-margherita-crocella">http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/48/san-giuliano-del-sannio-villa-romana-in-localit-santa-margherita-crocella</a>
Villa e necropoli in località Piano Quadrato	San Giuliano di Puglia (CB)	La frequentazione del sito risale all'età del Bronzo, ma le evidenze strutturali partono dalla prima età del Ferro. Successivamente, tra il VI e V secolo a.C. nell'area si impianta un sepolcreto. In epoca repubblicana, infine, vi trova posto un impianto rustico. Datazione: età del Bronzo-età tardo antica	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/49/san-giuliano-di-puglia-villa-e-necropoli-in-localit-piano-quadrato">http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/49/san-giuliano-di-puglia-villa-e-necropoli-in-localit-piano-quadrato</a>
Saepinum – La città romana	Località Altilia, Sepino (CB)	Area archeologica di epoca romana situata nella piana alle falde del Matese aperta sulla valle del fiume Tammaro. La città romana, preceduta da un centro fortificato di epoca sannitica è localizzata lungo il tratturo Pescasseroli-Candela, sorge 3 km a nord dell'attuale borgo di Sepino, cinto da mura medievali. Datazione: II secolo a.C.-VI secolo d.C.	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?t/185/sepino-la-citt-romana">http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?t/185/sepino-la-citt-romana</a>
Fortificazione	Località Terravecchia, Sepino (CB)	Caratteristica delle mura, il cui circuito si sviluppa per circa 1.500 metri, è la doppia cortina muraria, una esterna più bassa e l'altra arretrata di circa 3 metri rispetto alla prima; Lungo il percorso sono visibili tre porte. Datazione: epoca sannitica	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?t/219/opere/54/sepino-fortificazione-in-localit-terravecchia">http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?t/219/opere/54/sepino-fortificazione-in-localit-terravecchia</a>
Santuario	Località S. Pietro dei Cantoni, Sepino (CB)	Poco distante dal municipio romano di Saepinum, in località San Pietro dei Cantoni, sorge un'area sacra che occupa una posizione rilevata (q. 665) e dominante, aperta sull'ampia vallata rivolta sul fiume Tammaro. L'area sacra, recintata da murature megalitiche, disegna un triangolo irregolare i cui lati si allungano sul terreno per qualche centinaio di metri. Datazione: IV secolo a.C.-VII secolo d.C.	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?t/219/opere/53/sepino-santuario-in-localit-s-pietro-dei-cantoni">http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?t/219/opere/53/sepino-santuario-in-localit-s-pietro-dei-cantoni</a>
Necropoli	Località Porticone, Termoli (CB)	Il sepolcreto, esplorato in 141 tombe, sorgeva su un terrazzo che affaccia sulla valle del torrente Sinarca: sono sepolture di inumati, variamente orientate e di varia profondità, con scheletro quasi sempre disteso supino. Datazione: VI-IV secolo a.C.	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/57/termoli-necropoli-in-localit-porticone">http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/57/termoli-necropoli-in-localit-porticone</a>
Necropoli	Località Pantano, Termoli (CB)	Sepolture di epoca romana. Datazione: epoca romana.	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?t/219/opere/55/termoli-necropoli-in-localit-pantano">http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?t/219/opere/55/termoli-necropoli-in-localit-pantano</a>
Strutture murarie	Località Ponticelli, Termoli (CB)	Strutture murarie. Datazione: epoca romana	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?t/219/opere/56/termoli-strutture-murarie-in-localit-ponticelli">http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?t/219/opere/56/termoli-strutture-murarie-in-localit-ponticelli</a>
Fortificazione	Località "La Rocca", Vinchiatturo (CB)	Recinto fortificato di epoca sannitica, lungo circa 700 m. La fortificazione è caratterizzata da blocchi di forma poligonale. Datazione: epoca sannitica	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/62/vinchiatturo-fortificazione-in-localit-la-rocca">http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/62/vinchiatturo-fortificazione-in-localit-la-rocca</a>
Strutture romane	Località Santa Maria di Monteverde, Vinchiatturo (CB)	Resti di strutture di epoca romana reimpiegate nella costruzione della chiesa benedettina altomedievale. Datazione: epoca romana	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/61/vinchiatturo-strutture-romane-in-localit-santa-maria-di-monteverde">http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/61/vinchiatturo-strutture-romane-in-localit-santa-maria-di-monteverde</a>

Siti archeologici	Località	Breve descrizione	Note	Info	Riferimento web
Abbazia di San Vincenzo al Volturno	Castel San Vincenzo (IS)	L'abbazia benedettina si trova a circa due chilometri dalle sorgenti del fiume omonimo, in una posizione favorevole sulla fertile Piana di Rocchetta, difesa dalle catene delle Mainarde e della Meta a ovest e dal massiccio del Matese a sud. La fondazione risalirebbe all'inizio dell'VIII secolo e sarebbe dovuta a tre nobili beneventani e alla loro ricerca di un luogo in cui dedicarsi alla vita ascetica. L'area prescelta era stata frequentata in età tardo romana come mostrano i resti di una chiesa e di un'area sepolcrale di V-VI secolo d.C. Datazione: Seconda metà VIII d.C.-XII d.C..	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://www.archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/184/s-vincenzo-al-volturno-labbazia">http://www.archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/184/s-vincenzo-al-volturno-labbazia</a>
La città romana	Isernia	Incerta è la struttura interna dell'abitato, condizionata dalla topografia e resa poco chiara dalla continuità di vita fino a tempi moderni. L'impianto originario è riferibile alla prima metà del III secolo a.C.; alcune strutture sono state rimesse in luce durante il restauro del complesso monumentale di S. Maria delle Monache	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://www.archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/178/iserchia-la-citt-romana">http://www.archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/178/iserchia-la-citt-romana</a>
Insedimento	Località Fonte del Pidocchio, Longano (IS)	Il materiale rinvenuto copre un arco cronologico molto ampio, che va dal Bronzo Antico al IV secolo a.C. Gli scavi hanno restituito i resti di una capanna e una necropoli. Datazione: Bronzo Antico - IV secolo a.C.	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/41/longano-insediamento-in-localita-fonte-del-pidocchio">http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/41/longano-insediamento-in-localita-fonte-del-pidocchio</a>
Santuario	Pietrabbondante (IS)	L'area archeologica costituisce il più importante santuario e centro politico dei Sanniti. Maestoso complesso di culto costituito da un teatro, un tempio e due edifici porticati ai lati di quest'ultimo. I lavori iniziarono alla fine del II secolo a. C. e terminarono nel 95 a. C. L'edificio era destinato sia al culto che alle attività istituzionali, perché, se nel grande tempio si svolgevano riti religiosi, nel teatro si riuniva il senato. Datazione: III secolo a.C. IV secolo d.C.	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://www.pietrabbondante.com/Monumento.aspx">http://www.pietrabbondante.com/Monumento.aspx</a> <a href="http://www.archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/181/pietrabbondante-il-santuario">http://www.archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/181/pietrabbondante-il-santuario</a>
Santuario sannitico	Vastogirardi (IS)	Il santuario sannitico, in località S. Angelo, si trova a circa un chilometro da Vastogirardi, nel cuore del Sannio pentro. Il tempio viene costruito tra il 130-120 a.C. e utilizzato ancora in età imperiale. Datazione: III secolo a.C. - età medievale	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://www.archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/186/vastogirardi-larea-sacra">http://www.archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/186/vastogirardi-larea-sacra</a>
Anfiteatro	Venafro (IS)	L'anfiteatro viene costruito nel corso del I secolo d.C. immediatamente all'esterno della città e si conserva grazie alla sovrapposizione di case rurali ai ruderi romani avvenuta nel corso del 1600. Datazione: I secolo d.C.	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/60/venafro-anfiteatro">http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/219/opere/60/venafro-anfiteatro</a>
Teatro romano	Venafro (IS)	Il teatro viene costruito in età augustea sulle pendici del monte S. Croce, sulla stessa linea del terrazzamento dell'antico santuario repubblicano, in modo da costituire un coronamento monumentale e scenografico dell'abitato. Datazione: I-IV secolo d.C.	Gestione a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise		<a href="http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/198/teatro-romano-di-venafro">http://archeologicamolise.beniculturali.it/index.php?it/198/teatro-romano-di-venafro</a>

Ai sensi Decreto Ministeriale n. 44, del 23 gennaio 2016, art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, dall'11 luglio 2016, sono state istituite le Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio, quale risultato della operazione di fusione e accorpamento, su tutto il territorio nazionale, delle Soprintendenze 'Archeologia' e delle Soprintendenze 'Belle arti e paesaggio'. In Molise la nuova Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise ha assunto la competenza sull'intero territorio regionale, denso di edifici monumentali, beni storici e di complessi archeologici e paesaggistici di rilevante interesse.

Edifici religiosi	Località	Breve descrizione	Note	Info	Link utili
Eremo di Sant'Egidio	Civita Superiore di Bojano, Bojano (CB)	Situato sul massiccio del Matese a quota 1025 metri s.l.m. fa parte della parrocchia dei santi Erasmo e Martino in Bojano. Si ritiene che l'origine dell'eremo risalga al IX secolo ad opera dei Cistercensi o Templari. I restauri fatti nel 1995 hanno portato alla luce l'abside che confermerebbe la datazione dell'edificio ad un periodo compreso fra i secoli IX e X. La tradizione popolare bojanese vuole che S. Egidio sia vissuto qualche tempo sul luogo alimentandosi del latte di una cerva. La statua di S. Egidio che è all'interno della chiesa così presenta il santo eremita. Il complesso dell'eremo oltre la chiesa, la sacrestia, comprende anche un rifugio			<a href="http://turismo.provincia.campobasso.it/flex/cm/page/s/ServeBLOB.php/LT/IT/IDPagina/1571">http://turismo.provincia.campobasso.it/flex/cm/page/s/ServeBLOB.php/LT/IT/IDPagina/1571</a>
Concattedrale di San Bartolomeo	Bojano (CB)	Principale luogo di culto cattolico di Boiano, concattedrale dell'arcidiocesi di Campobasso-Boiano. Le origini della diocesi di Boiano risalgono al VI secolo, ed una chiesa cattedrale è attestata nella seconda metà dell'XI secolo. Risale a questo periodo e a questo antico edificio l'abside scoperta nella cripta durante i restauri degli anni Novanta del secolo scorso. Un primo terremoto nel 1117 danneggiò gravemente la chiesa, che fu restaurata e riconsacrata, come attesta una lapide, l'8 maggio 1215. Altri due terremoti, nel 1456 e nel 1805, distrussero l'antica costruzione medievale ed obbligarono ogni volta ad un rifacimento completo			<a href="http://www.comune.bojano.cb.it/storia-tradizioni-e-cultura/lantica-cattedrale-di-san-bartolomeo.html">http://www.comune.bojano.cb.it/storia-tradizioni-e-cultura/lantica-cattedrale-di-san-bartolomeo.html</a>
Santuario Maria Santissima del Monte	Campobasso	La prima notizia sicura della sua esistenza risale al 1354. Sorta come cappella gentilizia dedicata alla Vergine e, nel tempo, è stata adibita anche a luogo di sepoltura delle famiglie feudatarie. Nel 1905 la chiesa venne affidata ai Padri Cappuccini che ancora oggi la custodiscono. Sulla destra dell'ingresso vi è una cappella dedicata a San Pio da Pietrelcina, nella quale sono custoditi gli oggetti appartenuti al santo durante la sua permanenza nel convento attiguo alla chiesa tra gli anni 1905 e 1909	Santuario custodito dai padri Cappuccini		<a href="http://www.molise.org/territorio/Campobasso/Campobasso/Arte/Chiese/Chiesa_della_Madonna_del_Monte">http://www.molise.org/territorio/Campobasso/Campobasso/Arte/Chiese/Chiesa_della_Madonna_del_Monte</a>
Santuario Santa Maria de Foras	Campobasso	L'attuale chiesa è stata completamente ricostruita negli anni che vanno dal 1969 al 1970 mantenendo le stesse proporzioni della chiesa più antica e con la stessa campana realizzata ad Agnone nel 1822. Internamente sono visibili le statue dell'Assunta e di San Rocco, opere di Paolo Saverio Di Zinno ed il San Cristoforo di Emilio Labbate del 1890			<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Chiesa_di_Santa_Maria_De_Foras">https://it.wikipedia.org/wiki/Chiesa_di_Santa_Maria_De_Foras</a>
Cattedrale della Santissima Trinità	Campobasso	Nel 1504, per volere del feudatario Andrea de Capoa, fu edificata al di fuori della cerchia muraria feudale la chiesa della SS. Trinità. In essa ebbe sede la confraternita della Trinità, soppressa nel 1809, divenuta celebre nel XVI secolo per le lotte con quelli Crociati. Distrutta dal terremoto del 1805, fu ricostruita su progetto dell'architetto Bernardino Musenga. Fu riaperta al culto nel 1829 diventando parrocchia e sede del capitolo collegiale. Nel 1860 fu chiusa al culto e utilizzata dalle truppe regolari quale caserma. Nel 1900 fu riaperta ai fedeli, diventando cattedrale nel 1927		Orario di apertura Apertura giorni feriali: 8,00 -12,00 / 16,00 -19,30 apertura giorni festivi: 7,30 -12,30 716,30 -19,30	<a href="http://www.iubilaeummisericordiae.va/content/gdm/it/mondo/porte-della-misericordia.event.cattedrale-della-ss-trinita-arcidiocesi-di-campobasso--bojano.html">http://www.iubilaeummisericordiae.va/content/gdm/it/mondo/porte-della-misericordia.event.cattedrale-della-ss-trinita-arcidiocesi-di-campobasso--bojano.html</a>
Chiesa di San Giorgio	Campobasso	E' la più antica chiesa del capoluogo, sita sulle rovine di un tempio pagano, risale al sec. XII. La chiesa evidenzia in facciata la scansione interna in tre navate. Il portale, preceduto da quattro gradini, ha come lunetta un blocco monolitico con ampia fascia marginale. La lunetta ripropone il motivo dell'agnello crucifero contornato esternamente da decorazioni a foglie e a tralci d'uva. Sul portale trova collocazione l'oculo dalla caratteristica forma ad imbuto. Un pellicano sul fianco destro e, sul retro, un sole ed una testa d'asino con briglie, sono motivi che arricchiscono la semplice ma elegante struttura della chiesa. Il campanile, a pianta quadrangolare, è situato al termine del lato destro, ed alterna nella parte superiore finestre bifore con monofore			<a href="http://www.regione.molise.it/WEB/korai/korai_cim.nsf/2118270058a14258c1256c590032916c/140b772da17590c3c1256c6100358468?OpenDocument">http://www.regione.molise.it/WEB/korai/korai_cim.nsf/2118270058a14258c1256c590032916c/140b772da17590c3c1256c6100358468?OpenDocument</a>
<b>Edifici religiosi</b>	<b>Località</b>	<b>Breve descrizione</b>	<b>Note</b>	<b>Info</b>	<b>Link utili</b>

Chiesa di San Bartolomeo	Campobasso	La chiesa risale alla metà del XIII sec. e presenta una facciata a coronamento orizzontale, la cui parte centrale è rialzata rispetto a quelle laterali.			<a href="http://www.regione.molise.it/web/turismo/turismo.nsf/0/FCC75804964B07C7C12575700030CF16?OpenDocument">http://www.regione.molise.it/web/turismo/turismo.nsf/0/FCC75804964B07C7C12575700030CF16?OpenDocument</a>
Santuario della Madonna Grande	Campomarino (CB)	Sito nella frazione di Nuova Cliternia. Risale al XVII secolo, costruito come cappella, e poi ampliato a santuario. È caratteristica la sua forma ottagonale.			<a href="http://www.diocesistermolilarino.it/content/488/santuario-madonna-grande-campomarino.html">http://www.diocesistermolilarino.it/content/488/santuario-madonna-grande-campomarino.html</a>
Santuario Madonna della Difesa	Casacalenda (CB)	Il santuario risale alla fine del secolo XIX (1897). Al suo interno si venera la statua della Vergine con Bambino in terracotta. Scavi archeologici hanno riportato alla luce dei suggestivi resti di quello che sembra essere un antico altare sacrificale pagano posizionato proprio in prossimità del santuario. All'interno si presenta molto semplice con una singola navata e un altare			<a href="http://www.diocesistermolilarino.it/content/599/madonna-della-difesa-in-casacalenda.html">http://www.diocesistermolilarino.it/content/599/madonna-della-difesa-in-casacalenda.html</a>
Santuario Santa Maria della Salute	Castelmauro (CB)	Nel Santuario si venera la statua della Madonna realizzata in cartapesta verso la metà del secolo XVII situata in una nicchia sul retro dell'altare maggiore. Dell'edificio più antico che era realizzato in stile romanico non vi è più traccia e vari sono stati nel corso del tempo i rifacimenti che ne hanno alterato la struttura originale. La chiesa che osserviamo oggi è strutturata in due navate; quella di destra è ricavata utilizzando un antico cimitero coperto rimasto incompleto			<a href="http://www.diocesistermolilarino.it/content/490/santuario-madonna-della-salute-castelmauro.html">http://www.diocesistermolilarino.it/content/490/santuario-madonna-della-salute-castelmauro.html</a>
Santuario Santa Maria delle Grazie	Castropignano (CB)	Il Santuario Santa Maria delle Grazie si trova vicino al tratturo della Zittone che unisce Lucera a Castel di Sangro. All'interno si trova la statua della Vergine con in braccio il Bambino nudo			<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Castropignano">https://it.wikipedia.org/wiki/Castropignano</a>
Santuario Madonna del Peschio	Castropignano (CB)	Santuario all'aperto situato in un bosco di querce su di una collina. All'interno si venera la statua della Madonna realizzata da artigiani del luogo in pietra calcarea. Il santuario è molto semplice ed è composto da un altare circolare con accanto la statua della Vergine. Presenti anche degli ex voto costituiti da oggetti di oreficeria		Il 14 di Agosto si celebra una festa con una processione che parte dalla parrocchia per arrivare fino al santuario con l'immagine della Vergine. Alla testa del corteo un manipolo di cavalieri. Il vescovo nel pomeriggio incontra i fedeli	<a href="http://www.viaggispirituali.it/2010/08/santuario-madonna-del-peschio-%E2%80%93-castropignano-campobasso/">http://www.viaggispirituali.it/2010/08/santuario-madonna-del-peschio-%E2%80%93-castropignano-campobasso/</a>
Santuario Santa Maria a Monte (o Madonna della Libera)	Cercemaggiore (CB)	Costruito tra l'XI ed il XII secolo e più volte ricostruito, negli ultimi restauri ha subito lavori che hanno portato alla luce i vari stadi dell'evoluzione architettonica di questo luogo di culto. A seguito del crollo della facciata nel febbraio del 1985, fu avviato un ampio recupero statico e di restauro del complesso 1987, che l'ha riportato nella forma originaria			<a href="http://www.santuariomadonnadellalibera.org/">http://www.santuariomadonnadellalibera.org/</a>
Santuario Santa Maria della Vittoria	Gambatesa (CB)	Le notizie sulle origini di questo luogo di culto sono molto scarse, pare che al santuario fosse annesso un convento curato dai Canonici Regolari Lateranensi del SS Salvatore o Rocchettini. Dopo la soppressione voluta da Urbano VIII il convento cadde in disuso e rimase abbandonato deteriorandosi con il passare del tempo. Del 1707 (data incisa sul portale) sono i lavori di ristrutturazione della chiesa che la videro separare del complesso del convento			<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Gambatesa">https://it.wikipedia.org/wiki/Gambatesa</a>

Edifici religiosi	Località	Breve descrizione	Note	Info	Link utili
Basilica concattedrale di Santa Maria Assunta e San Pardo (Duomo di Larino)	Larino (CB)	La chiesa risale al XIII secolo. Una lapide posta sul portale d'ingresso attesta la data della sua consacrazione, il 30 luglio 1319. Secondo gli storici, la cattedrale sarebbe stata edificata su un preesistente tempio, la cui datazione è tuttora sconosciuta. Secondo alcuni studi le differenze stilistiche all'interno della basilica sono dovute ad un mutamento di direzione dei lavori sul finire del XIII secolo. I modelli decorativi e le tecniche di costruzione indicherebbero infatti un periodo di costruzione continuativo tra la fine del XIII e l'inizio del XIV secolo. Nel XIV secolo furono realizzati gli affreschi delle pareti e dei pilastri, raffiguranti i santi. Ad abbellire il soffitto furono realizzati dipinti policromi. Il XV secolo non interessò la chiesa per particolari interventi, ad eccezione della traslazione delle reliquie di San Pardo. Nel Cinquecento fu realizzato il campanile. Nel 1656 la cittadina venne colpita dalla peste, che lasciò numerose vittime. Per ridare una dignità economica e religiosa alla città, Mons. Catalani abbellì la chiesa con oggetti preziosi e con una statua raffigurante San Pardo, ora trafugata.			<a href="http://www.diocesitermolilarino.it/content/167/larino-s-pardo-concattedrale.html">http://www.diocesitermolilarino.it/content/167/larino-s-pardo-concattedrale.html</a>
Chiesa Santuario di Santa Maria della Strada	Matrice (CB)	Costruita negli anni a cavallo del 12esimo secolo, la Chiesa è posta in aperta campagna, in cima ad una collina isolata nelle immediate vicinanze di un tratturo. Nel 1889 venne eletta monumento nazionale. La Chiesa è in stile romanico, nonostante gli interni siano di chiara influenza araba e bizantina, la pianta è a croce greca e sono presenti dodici colonne (a ricordare i dodici apostoli), il Santuario è rivolto verso est, verso il Sole (che rappresenterebbe Gesù Cristo). La muratura è senza intonaco ed è costituita da blocchi quadrati di calcare.			<a href="http://www.comune.matrice.cb.it/storia-e-cultura/arte-e-monumenti-2/santa-maria-della-strada/">http://www.comune.matrice.cb.it/storia-e-cultura/arte-e-monumenti-2/santa-maria-della-strada/</a>
Complesso Badiale Santa Maria di Faifoli	Montagano (CB)	Dati gli scarsi documenti risulta difficile risalire alla data di edificazione della chiesa; con molta probabilità è collocabile intorno all'XI secolo. La chiesa presenta una facciata a capanna, sulla quale compare una piccola nicchia nonché un finestrone semicircolare. L'elemento più importante è senza dubbio il portale, costruito secondo un modello lineare e semplice, caratterizzato da archi ogivali. Nel giardino vi sono una serie di arredi che un tempo appartenevano alla chiesa. All'interno presenta tre navate, di cui quella centrale ha una larghezza raddoppiata rispetto a quelle laterali.	Custodita nella chiesa è la statua della "Madonna della Transumanza", scultura in legno che rappresenta la Vergine adagiata su un tronco di quercia con accanto due angeli. La Madonna indossa una veste bianca e un manto azzurro, adorno di stelle ed è rappresentata con le braccia sollevate in atto di preghiera e con il capo velato e coronato. La statua rientra nella tipologia iconografica della Madonna della transumanza.		<a href="http://www.comune.montagano.cb.it/storia-e-cultura/complesso-badiale-s-maria-di-faifoli/">http://www.comune.montagano.cb.it/storia-e-cultura/complesso-badiale-s-maria-di-faifoli/</a>
Santuario Santa Lucia	Montemitro (CB)	All'interno del Santuario si venera un busto in cartapesta del XX secolo con ritratta Santa Lucia secondo i classici canoni iconografici. In mano ha un piccolo vassoio con all'interno gli occhi strappatigli durante il martirio.			<a href="http://www.diocesitermolilarino.it/content/175/montemitro-s-lucia-vergine-e-martire.html">http://www.diocesitermolilarino.it/content/175/montemitro-s-lucia-vergine-e-martire.html</a>
Santuario Madonna di Bisaccia	Montenero di Bisaccia (CB)	Il Santuario è situato sopra una collinetta, che precedentemente ospitava una Cappella distrutta da numerosi sismi. All'interno, trova posto il dipinto su tavola risalente al 13esimo secolo della Madonna con Bambino. La Chiesa è suddivisa in tre navate, la centrale termina con l'abside, le altre due sono dedicate alla Madonna di Pompei e a San Giuseppe. All'interno è presente una raccolta di ex-voto, che durante i giorni di festa vengono posti sul guanciale ai piedi della Statua della Vergine.		Il 16 maggio (giorno dedicato alla Madonna di Bisaccia) una processione parte dall'antica Bisaccia fino ad arrivare al Santuario.	<a href="https://www.vaticano.com/turismo/scheda_1206_santuario-madonna-di-bisaccia.html">https://www.vaticano.com/turismo/scheda_1206_santuario-madonna-di-bisaccia.html</a>

Edifici religiosi	Località	Breve descrizione	Note	Info	Link utili
Santa Maria in Casalpiano	Morrone nel Sannio (CB)	Rispetto al periodo altomedievale non si hanno notizie certe, ma intorno all'anno mille già dovevano essere state edificate due chiese: Santa Maria e Santa Apollinare. Quest'ultima oggi non esiste più ed è ancora incerta la sua collocazione, mentre l'odierna chiesa di Santa Maria, con una tipica struttura in stile romanico-molisano, diffuso tra il XIII e XIV secolo, è il frutto di successive trasformazioni, nel '500 prima e nel '700 poi, che ne hanno modificato l'orientamento e le decorazioni. Al lato dell'attuale chiesa si trovano i resti monumentali di un altro edificio religioso di cui però è ancora incerta la datazione, probabilmente risalente al periodo goticizzante			<a href="http://www.morronedelsannio.com/casalpiano.htm">http://www.morronedelsannio.com/casalpiano.htm</a>
Santuario della Madonna di Santa Giusta	Località Santa Giusta, Palata (CB)	All'interno si venera la statua della Vergine in procinto di allattare il Bambino che tiene in braccio. Nel secolo XIX sono state poste ai piedi della Madonna due pecorelle			<a href="http://www.diocesitermolilarino.it/content/491/santuario-madonna-di-santa-giusta-palata.html">http://www.diocesitermolilarino.it/content/491/santuario-madonna-di-santa-giusta-palata.html</a>
Chiesa di San Giorgio Martire	Petrella Tifernina (CB)	La chiesa, in stile romanico, dedicata al patrono di Petrella, risale al XII secolo. Il Portale principale e i due laterali presentano un importante apparato decorativo scultoreo. L'interno della chiesa si presenta suddiviso in tre navate chiuse dalle rispettive absidi. Le navate sono suddivise da due colonnati asimmetrici, i capitelli sono decorati con motivi simili a quelli presenti all'esterno della chiesa. All'interno della chiesa spicca il fonte battesimale monolitico emisferico riccamente decorato. Sono presenti diversi altari e una cripta dedicata a San Giorgio. Affiancato al complesso monumentale c'è il campanile alto circa 30 m	La Chiesa è stata dichiarata monumento nazionale	Il bene è ottimamente conservato e visitabile con servizio di guide grazie alla locale Associazione Culturale Mysteria Templi	<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Petrella_Tifernina">https://it.wikipedia.org/wiki/Petrella_Tifernina</a>
Chiesa di San Giacomo Apostolo il Maggiore	Pietracatella (CB)	La Chiesa, con annessa cripta, dedicata a Santa Margherita, risale all'XI secolo			<a href="http://regione.molise.it/web/turismo/turismo.nsf/0/D3CEF069230D0938C12575740039F704?OpenDocument">http://regione.molise.it/web/turismo/turismo.nsf/0/D3CEF069230D0938C12575740039F704?OpenDocument</a>
Santuario Maria Santissima della Libera	Provvidenti (CB)	Il Santuario è stato ampliato in seguito alla peste del 1656. Nel 1866 la chiesa andò distrutta a causa di un violento incendio che distrusse anche la statua della Madonna conservata al suo interno. La nuova statua, che oggi possiamo ammirare, venne realizzata nel 1867. Nel 1872 il santuario venne riaperto al culto dopo i necessari restauri			<a href="http://www.comune.provvidenti.cb.it/storia-e-cultura/cenni-storici/">http://www.comune.provvidenti.cb.it/storia-e-cultura/cenni-storici/</a>
Santuario Madonna del Carmine	Riccia (CB)	Il Santuario, a pianta ottagonale, conserva un portale ottocentesco. All'interno, un trittico in legno rappresenta la Madonna con i profeti Elia ed Eliseo, nella parte inferiore il Battista, S. Michele e S. Alberto. Da ammirare inoltre due arcate rinascimentali a corona del crocifisso che danno risalto all'immagine di S. Gregorio Magno; uno splendido tempietto sull'altare maggiore che racchiude la statua della Madonna ed i lavori del Colonna: la Visione di Elia, l'Annunciazione, l'Assunzione, la Consegna dello scapolare a S. Simone e l'Incoronazione di Maria oltre a due quadri di S. Francesco e S. Maria Goretti. Presso il Santuario del Carmine è presente anche una caratteristica fontana			<a href="http://www.prolocoriccia.it/it/turismo/chiese/santuari-o-del-carmine.html">http://www.prolocoriccia.it/it/turismo/chiese/santuari-o-del-carmine.html</a>

Edifici religiosi	Località	Breve descrizione	Note	Info	Link utili
Santuario Santa Maria di Canneto	Località Canneto, Roccavivara (CB)	La Chiesa attuale risale ai secoli XI e XII, ma le origini del culto alla Madre di Dio sono molto più antiche. A Canneto, fin dall'epoca romana, esisteva un centro abitato, come risulta dagli scavi effettuati che hanno messo in luce resti di una sontuosa villa romana e di un'azienda agricola. La fede cristiana vi fu annunciata nel VI secolo dai Vescovi di Trivento. Si hanno validi motivi per ritenere che, appena dopo il Concilio di Efeso (431 d.C), in cui fu proclamato dogma di fede "Maria Vergine Madre di Dio", fu edificato un primo luogo di culto con questo titolo. Furono i Benedettini di San Vincenzo al Volturno prima e di Montecassino dopo, che edificarono l'attuale chiesa con annesso monastero. I monaci benedettini rimasero a Canneto fino al 1474. La loro partenza ridusse la chiesa in uno stato di degrado, tanto da divenire un deposito di detriti trasportati dal fiume. L'Abbazia è totalmente scomparsa. Dal 1930 iniziò l'opera di risanamento. Il Santuario veniva riaperto al culto nel 1935			<a href="http://www.santamariadicanneto.it/informazioni/">http://www.santamariadicanneto.it/informazioni/</a>
Santuario Madonna di Costantinopoli	San Felice del Molise (CB)	In epoche precedenti al 1450 la chiesa era in dedizione a Santa Maria, con l'arrivo dei Croati essa assunse l'attributo di Costantinopoli. All'interno si venera la statua della Madonna di Costantinopoli.			<a href="http://www.diocesitermolilarino.it/content/380/sfelic-e-del-molise-s-maria-di-costantinopoli.html">http://www.diocesitermolilarino.it/content/380/sfelic-e-del-molise-s-maria-di-costantinopoli.html</a>
Santuario della Madonna del Castello	San Felice del Molise (CB)	Il santuario venne costruito solo nel 1902, dove un tempo vi era il castello del X secolo, subito dopo il misterioso ritrovamento effettuato grazie alla segnalazione di una fedele che asserì di aver sognato la Vergine che gli rivelava l'esatta ubicazione della statua. All'interno del Santuario si venera la statua dell'Immacolata raffigurata in piedi, vestita con un abito bianco, nell'atto di schiacciare un serpente			<a href="http://www.diocesitermolilarino.it/content/380/sfelic-e-del-molise-s-maria-di-costantinopoli.html">http://www.diocesitermolilarino.it/content/380/sfelic-e-del-molise-s-maria-di-costantinopoli.html</a>
Convento dei Francescani di Padre Pio	Sant'Elia a Pianisi (CB)	La posa della prima pietra del Convento avvenne nel 1604 e la costruzione fu ultimata nel 1631, mentre la sua chiesa venne consacrata nel 1690. Inizialmente composto di sedici stanze, fu progressivamente ampliato ed ammodernato, soprattutto per venire incontro alle esigenze conventuali e popolari. Il convento di Sant'Elia e la sua chiesa conservano tesori artistici di rara bellezza: qui infatti hanno lasciato opere pregevoli artisti molisani di valore come Paolo Gamba, Amedeo Trivisonno e Leo Paglione			<a href="http://www.conventosantelia.it/convento.asp?cosa=c-onvento">http://www.conventosantelia.it/convento.asp?cosa=c-onvento</a>
Santuario Santa Cristina	Sepino (CB)	Il Santuario si trova lungo il Regio Tratturo che da Pescasseroli arriva a Foggia. Il Santuario ha origini antiche risalenti al secolo XI			<a href="http://www.comitatosantacristinasepino.it/go/la-chiesa/">http://www.comitatosantacristinasepino.it/go/la-chiesa/</a>
Cattedrale di Santa Maria della Purificazione	Termoli (CB)	La chiesa, dedicata a San Basso, venne edificata nel 1037 sopra i resti di un tempio pagano dedicato ai Dioscuri Castore e Polluce. L'attuale edificio venne costruito fra il XII ed il XIII secolo. La cattedrale subì alcuni cambiamenti, con il terremoto del 1464 e l'attacco dei turchi del 1566. Durante altri lavori nel 1760 e nel 1962 vennero trovate le reliquie di san Basso e quelle di san Timoteo, patroni della città			<a href="http://www.prolocotermoli.it/basilica-cattedrale-di-santa-maria-della-purificazione.html">http://www.prolocotermoli.it/basilica-cattedrale-di-santa-maria-della-purificazione.html</a>
Convento di S. Maria di Loreto	Toro (CB)	Edificato nel 1592 dalla confraternita omonima, fu affidato ai Frati Minori Osservanti. Vi amava soggiornare il Cardinale di Benevento Orsini, il quale, una volta divenuto Papa Benedetto XIII (1724), diede in dono al convento, in ricordo della sua permanenza, una tela di grandi dimensioni della Madonna di Loreto, che reca la data 1727			<a href="http://www.comune.toro.cb.it/storia-e-cultura/arte-e-monumenti.html">http://www.comune.toro.cb.it/storia-e-cultura/arte-e-monumenti.html</a>
Santuario Santa Maria di Maiella	Trivento (CB)	All'interno si venera la statua di Sant'Anna con la Vergine bambina, opera del secolo XVII			<a href="http://prolocotervento.altervista.org/a-trivento/santuario-di-s-maria-di-maiella/">http://prolocotervento.altervista.org/a-trivento/santuario-di-s-maria-di-maiella/</a>

Edifici religiosi	Località	Breve descrizione	Note	Info	Link utili
Cattedrale dei Santi Nazario, Celso e Vittore	Trivento (CB)	La cattedrale ha origini molto antiche, edificata su resti di un tempio pagano romano. Secondo una leggenda, fu per intervento di Sant'Ambrogio che le teste dei santi Nazario e Celso vennero traslate da Milano a Trivento nel 398. L'attuale edificio risale all'XI secolo. Una lapide oggi collocata in uno dei pilastri interni nei pressi dell'entrata attesta la consacrazione della cattedrale il 15 maggio 1076 e la sua dedica ai santi Nazario e Celso. La chiesa ha poi subito diversi rifacimenti, in particolare in epoca barocca e nel Settecento.			<a href="https://www.diocesitrivento.it/diocesi/le-parrocchie/cattedrale-ss-nazario-celso-e-vittore/55">https://www.diocesitrivento.it/diocesi/le-parrocchie/cattedrale-ss-nazario-celso-e-vittore/55</a>
S. Maria delle Grazie	Ururi (CB)	La chiesa madre risalirebbe al 1026. Dopo il terremoto del 1456, il feudo di Ururi fu abbandonato e successivamente colonizzato da popolazioni croate d'Oriente. La chiesa nuova fu ricostruita nel 1718. La struttura ha facciata barocca monumentale scandita in tre settori da cornici, il cui livello si assottiglia, durante l'innalzamento, fino a un triangolo centrale della sommità. I portali sono tre, e il campanile è una torre con cupola tipica delle chiese ortodosse. L'interno originale era a navata unica, poi sdoppiata nel 1812 e trasformata definitivamente in tre ripartizioni nel 1846.			<a href="http://www.diocesitermolinarino.it/content/568/ururi-parrocchia-santa-maria-delle-grazie.html">http://www.diocesitermolinarino.it/content/568/ururi-parrocchia-santa-maria-delle-grazie.html</a>
Monastero di Santa Maria di Monteverde	Vinchiaturò (CB)	La chiesetta rurale in agro di Vinchiaturò è un antico monastero di ordine Benedettino risalente all'XI secolo. Il monastero è crollato in gran parte a causa di numerosi terremoti. Oggi restano solamente parte dell'abside, del presbitero e delle mura			<a href="http://www.comune.vinchiaturò.cb.it/2013/10/chiesa-di-santa-maria-di-monteverde.html">http://www.comune.vinchiaturò.cb.it/2013/10/chiesa-di-santa-maria-di-monteverde.html</a> <a href="https://www.vaticano.com/turismo/scheda_1207_santuario-madonna-di-monteverde.html">https://www.vaticano.com/turismo/scheda_1207_santuario-madonna-di-monteverde.html</a>
Santuario Santa Maria delle Macchie	Vinchiaturò (CB)	Il Santuario, risalente al secolo XVI, si trova a circa 4 km da Vinchiaturò. Fu costruito sulle rovine di un cenobio benedettino. All'interno si sviluppa a singola navata			<a href="http://www.comune.vinchiaturò.cb.it/2013/10/santuario-di-santa-maria-delle-macchie.html">http://www.comune.vinchiaturò.cb.it/2013/10/santuario-di-santa-maria-delle-macchie.html</a>

Edifici religiosi	Località	Breve descrizione	Note	Info	Link utili
Santuario Santa Maria della Libera	Agnone (IS)	Il Santuario è meglio conosciuto con il nome di "Chiesa della Maiella". Fino al 1650 era dedicato alla Natività di Maria Santissima. Sia la chiesa che il convento vennero eretti per espresso volere di San Pietro Celestino.			<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Agnone">https://it.wikipedia.org/wiki/Agnone</a>
Santuario Santa Maria della Libera	Bagnoli del Trigno (IS)	A conflitto mondiale in corso il parroco don Filippo Fracasso fece il voto di erigere un santuario nel qual caso si fosse evitato lo scontro tra inglesi e tedeschi nel centro di Bagnoli. Il fronte della battaglia venne in seguito spostato sul fiume Sangro. Il parroco nel 1946 sciolse il voto ponendo la prima pietra del santuario			<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Bagnoli_del_Trigno">https://it.wikipedia.org/wiki/Bagnoli_del_Trigno</a>
Santuario Santa Maria di Loreto	Capracotta (IS)	Nel Santuario è venerata la statua della Vergine in trono con il Bambino. Il primo luogo di culto dedicato alla Vergine di Loreto risale ai primi anni del 500, una struttura semplice e molto piccola fatta erigere dai pastori del luogo per ritirarsi qui in preghiera prima della partenza per i pascoli. L'originale cappella distava circa un chilometro dall'abitato. Dopo la seconda guerra mondiale la piccola chiesa appariva minata dal tempo e da numerose infiltrazioni d'acqua che fecero decidere per un intervento di restauro			<a href="http://www.capracotta.com/node/18">http://www.capracotta.com/node/18</a>
Santuario Madonna in Saletta	Castel del Giudice (IS)	Situato in un bosco di abeti e pini, dista circa 3 km dal centro abitato di Isernia di. In tempi antichi nella stessa zona si trovava un monastero di modeste dimensioni. Nel 1950 la chiesa venne ricostruita da zero. La ricostruzione consta in un edificio nel più classico romanico rurale, all'interno si sviluppa a			<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Santuario_della_Madonna_in_Saletta">https://it.wikipedia.org/wiki/Santuario_della_Madonna_in_Saletta</a>
Basilica Santuario di Maria Santissima Addolorata (o Basilica dell'Addolorata)	Castelpetroso (IS)	Il Santuario trae la sua origine dalle apparizioni della Vergine Maria e dalla grazia ricevuta con la guarigione miracolosa da un male incurabile. Il Santuario è in stile gotico francese, progettato per essere un inno a Maria e al Molise. La pianta, di tipo radiale con sette bracci, simboleggia il cuore di Maria trafitto da sette spade, i sette dolori, a ciascuno dei quali è dedicata una delle sette cappelle laterali. Nella costruzione è stata interamente utilizzata pietra locale, scolpita da artisti molisani che nei loro intarsi sui rosoni della facciata principale rendono omaggio all'antica arte della tessitura del tombolo. I mosaici che decorano la base della cupola rappresentano i santi più venerati del Molise	La Via Matris, inaugurata il 27 ottobre 1947, è un sentiero di 750 metri che si snoda lungo la montagna e che collega il Santuario con il luogo delle apparizioni	Orari Apertura Basilica: 6,30-20,00 (orario estivo) 6,30-18,15 (orario invernale) Sante Messe: Feriali 07,00-17,00 Festivi: 08,30-10,30-12,00-17,00-18,30 Confessioni: Tutti i giorni 09,00-12,30-15,30-19,00 (orario estivo) Tutti i giorni 09,00-12,30-15,30-18,00 (orario invernale)	<a href="https://santuarioadolorata.it/">https://santuarioadolorata.it/</a>
Abbazia di San Vincenzo al Volturno	Territorio dei Comuni di Castel San Vincenzo (IS) e di Rocchetta a Volturno (IS)	Storica abbazia benedettina posta nel territorio dei comuni di Castel San Vincenzo e di Rocchetta a Volturno, nell'Alta Valle del Volturno. L'area su cui nacque l'abbazia aveva ospitato un insediamento di epoca tardo romana. Tra il V e il VI secolo, tra gli edifici oramai in disuso, furono realizzate una chiesa e		La chiesa abbaziale è aperta tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 20 (periodo estivo) e dalle ore 8 alle ore 17 (periodo invernale)	<a href="http://abbaziasanvincenzo.org/">http://abbaziasanvincenzo.org/</a>

Edifici religiosi	Località	Breve descrizione	Note	Info	Link utili
Cripta di Epifanio	Complesso abbaziale di San Vincenzo al Volturno (IS)	Posta al di sotto del presbitero della chiesa di San Vincenzo Minore, all'interno del complesso abbaziale di San Vincenzo al Volturno, edificata nel IX secolo sui resti di una precedente d'epoca tardo romana, venne realizzata in occasione della ristrutturazione della sovrastante chiesa. L'ambiente, parzialmente ipogeo ed a vaga forma di croce greca, è coperto da una volta a botte e, se il braccio occidentale termina con un'abside, quello settentrionale è invece caratterizzato da una prima finestra ad arco accompagnata da una seconda che, nel lato orientale, permette la vista della cripta dalla navata della chiesa. Gli affreschi che rivestono la cripta di Epifanio sono tra le testimonianze più significative della pittura altomedievale europea.	Esiste un accordo di fruizione e di valorizzazione stipulato tra l'Abbazia di Montecassino (proprietario dell'ipogeo) e la Direzione del Polo Museale del Molise	Apertura a intervalli regolari durante la giornata; Dal 1 aprile al 30 settembre: dal Martedì al Venerdì alle ore: 9.30 – 11.00 – 12.30 – 14.00.	<a href="http://abbaziasanvincenzo.org/">http://abbaziasanvincenzo.org/</a>
Monastero di San Benedetto De Jumento Albo	Civitanova del Sannio (IS)	Tempio di età paleocristiana, tra i primi costruiti in Molise, assieme ai monasteri di Sant'Eustachio di Pietrabbondante, San Pietro di Tasso di Carovilli e di Santa Colomba di Frosolone. Risale all'XI secolo, e rimase in attività fino al 1456, quando fu danneggiato da un terremoto. Da allora a causa dei gravi danni, fu abbandonato. Il monastero fu "scoperto" nel 2005 da archeologi, che ne chiesero l'immediato restauro. Il monastero oggi è perfettamente accessibile in un'area archeologica. Rimangono le mura perimetrali della pianta rettangolare con abside posteriore, parzialmente integra. Il campanile turrito, prima diroccato, è stato ricostruito seguendo lo schema originario, usando la tecnica di anastilosi		Oggi rimane in piedi soltanto la torre campanaria e sono visibili i contorni della chiesa di probabile stile paleocristiano	<a href="http://egov.hseweb.it/civitanova/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20048">http://egov.hseweb.it/civitanova/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20048</a>
Santuario Santa Maria delle Grazie	Forlì del Sannio (IS)	Nel Santuario si venera la statua della Vergine risalente al secolo XVIII posta in una nicchia al di sopra dell'altare maggiore. Nella parte inferiore della statua erano posti degli angioletti che vennero trafugati in seguito. L'origine del santuario risale alla vecchia cappellina che venne in seguito ampliata			
Eremo di Sant'Egidio	Località Sant'Egidio, Frosolone (IS)	Chiesa e romitorio - XVIII-XIX secolo. L'antica chiesetta di Sant'Egidio è stata in epoca altomedievale una cappella alle dipendenze del vicino convento di Sant'Onofrio, divenendo assai presto famosa per le cure miracolose che i monaci riuscivano a dispensare agli ammalati. Distrutta all'inizio del Trecento la cappella è stata più volte ricostruita ad opera di eremiti fino ad arrivare nel 1704 ad una vera e propria chiesa con romitorio e pozzo per l'acqua. Dopo l'ennesima, devastante distruzione operata dal terremoto del 1805 è stata ancora una volta riedificata e, negli scorsi anni Ottanta, restaurata			
Santuario Santi Cosma e Damiano	Isernia	Il Santuario Santi Cosma e Damiano si trova a 400 metri di altitudine. Al suo interno si venerano dei busti in argento del XVII secolo con all'interno le reliquie dei due santi, all'interno sempre due piccole statue in gessi raffiguranti i due santi a cui è dedicato il santuario. Secondo la tradizione il santuario esiste dal 1130, il primo documento ufficiale che lo riguarda però risale al 1523			<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Chiese_di_Isernia">https://it.wikipedia.org/wiki/Chiese_di_Isernia</a>
Santuario Immacolata Concezione	Isernia	Nel 1805 il Santuario Immacolata Concezione venne completamente raso al suolo da un terribile terremoto, nel 1852 la chiesa venne ricostruita			<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Chiese_di_Isernia">https://it.wikipedia.org/wiki/Chiese_di_Isernia</a>
Edifici religiosi	Località	Breve descrizione	Note	Info	Link utili
Cattedrale di San Pietro Apostolo	Isernia	E' l'edificio di culto cattolico più importante della città di Isernia, chiesa madre della diocesi di Isernia-Venafro e sede dell'omonima parrocchia. Si trova in piazza Andrea d'Isernia, nel centro storico della città e sorge su un antico tempio pagano italico del III secolo a.C.; il suo aspetto odierno è il risultato di numerosi interventi, effettuati sia dopo i numerosi terremoti, sia in seguito a progetti di rinnovamento dell'edificio.			<a href="https://www.cattedraleisernia.org/">https://www.cattedraleisernia.org/</a>

Cappella e grotta di Santa Lucia	Miranda (IS)	Cappella e romitorio rupestre – III-XVII secolo. La piccola e semplice cappella di Santa Lucia, ubicata presso le alture che circondano l'abitato di Miranda, è stata edificata in epoca recente nei pressi della grotta dove, secondo la leggenda, si sarebbe rifugiata la Santa nel tentativo di sfuggire ai suoi persecutori e dove è stata prodigiosamente rinvenuta l'effigie della stessa che oggi viene custodita all'interno della chiesetta			<a href="http://www.molise.org/territorio/Isernia/Miranda/Arte/Chiese/Cappella_S_Lucia">http://www.molise.org/territorio/Isernia/Miranda/Arte/Chiese/Cappella_S_Lucia</a>
Santuario Santa Maria del Bagno	Pesche (IS)	Il Santuario sorge nei pressi di alcune sorgenti sulfuree. L'antica chiesa benedettina era dedicata alla Madonna, di essa si ritrovano testimonianze già dal 985. Divenne in seguito Santuario quando venne acquisito dal clero secolare. All'interno della chiesa vecchia si conservava il trittico opera di un monaco benedettino e risalente al 1505			<a href="http://www.molise.org/territorio/Isernia/Pesche/Eventi/Feste_e_Tradizioni/Santa_Maria_del_Bagno">http://www.molise.org/territorio/Isernia/Pesche/Eventi/Feste_e_Tradizioni/Santa_Maria_del_Bagno</a>
Eremo di San Luca	Pescopennataro (IS)	Cappella-romitorio semirupestre – XVI secolo. L'eremo di San Luca, parzialmente edificato dentro una grotta, si trova a 1.500 metri d'altezza addossato ad una rupe dell'omonima montagna, in prossimità della strada per Capracotta. In assenza di notizie documentate sulla sua storia, bisogna rifarsi alla tradizione locale, da sempre devota al Santo, che tramanda di un eremita che avrebbe vissuto a lungo in solitudine e povertà nell'antica cappella rupestre. All'interno, un semplice altare in pietra ed una piccola scala a chiocciola che conduce al piano-soppalco superiore adibito ad abitazione			<a href="http://www.comune.pescopennataro.is.it/storia-e-cultura/arte-e-monumenti/">http://www.comune.pescopennataro.is.it/storia-e-cultura/arte-e-monumenti/</a>
Santuario San Vincenzo	Pietrabbondante (IS)	All'interno del santuario si venera una statua risalente al XX secolo			<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Pietrabbondante">https://it.wikipedia.org/wiki/Pietrabbondante</a>
La Chiesa Madre	Rionero Sannitico (IS)	Dedicata a San Bartolomeo Apostolo e costruita nel 1717, rappresenta il maggior esempio artistico tra gli edifici sopravvissuti alla guerra e ai terremoti. Al suo interno vi sono ancora presenti degli affreschi, di indubbio valore storico-artistico, risalenti al XVIII secolo. Di altri affreschi, gravemente danneggiati dal terremoto del 1984, è rimasta solo qualche			<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Rionero_Sannitico">https://it.wikipedia.org/wiki/Rionero_Sannitico</a>
Santuario San Liberato	Roccamandolfi (IS)	Dell'antica costruzione di epoca romano gotica presente all'interno del santuario rimangono tracce nella facciata e nella base del campanile. Nel corso del '700 il santuario venne ricostruito in stile barocco e inaugurato nel 1791			<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Roccamandolfi">https://it.wikipedia.org/wiki/Roccamandolfi</a>
Santuario Madonna di Vallisbona	Roccasicura (IS)	Situato a 3 km da Roccasicura, il santuario ha subito svariati lavori di restauro che ne hanno modificato la struttura. La chiesa originaria era formata da un corpo centrale con una serie di nicchie e arcate cieche usate dai venditori nei giorni di festa	Possiamo definirla una "Vergine Arborea", poiché la sua apparizione è secondo una leggenda legata ad un albero tra le cui radici sarebbe stata ritrovata da un pastore (o da una pastorella) una icona raffigurante la Madonna		<a href="https://www.riservamabaltomolise.it/i-nostri-comuni/roccasicura.html">https://www.riservamabaltomolise.it/i-nostri-comuni/roccasicura.html</a>

Edifici religiosi	Località	Breve descrizione	Note	Info	Link utili
Santuario Madonna delle Grotte	Rocchetta a Volturno (IS)	Il Santuario rupestre si trova sulla vecchia strada che porta a Scapoli e fu fatto edificare dagli abati di San Vincenzo. Nel corso del seicento ha subito lavori di restauro, al suo interno sono conservati affreschi di notevole fattura			
Chiesa di Santa Maria delle Grotte	Rocchetta a Volturno (IS)	La chiesa, che deve il suo nome alla presenza di alcune grotte naturali nella zona, è indubbiamente un autorevole esempio di architettura rupestre benedettina. Di origine incerta (forse dell'VIII secolo), data la sua particolare posizione nell'antico tracciato che attraverso la valle del Volturno conduceva in Campania, è logico presumere che fosse una tappa d'obbligo sia per i pellegrini che per i viandanti occasionali. D'altro canto non solo le celle monacali e la fornace che recenti scavi hanno messo in luce ma anche la presenza di impianti per la produzione dell'olio e del vino stanno a confermare che la chiesa non era isolata ma faceva parte di un complesso monastico			<a href="http://www.turismoinmolise.com/santa-maria-grotte-santuario-scoprire/">http://www.turismoinmolise.com/santa-maria-grotte-santuario-scoprire/</a>
Santuario Sant'Amico	San Pietro Avellana (IS)	A circa 960 metri slm nel piccolo abitato di San Pietro Avellana, ai margini del bosco, sorge il santuario di Sant'Amico. La chiesa risale alla metà del '600			<a href="https://www.riservamabaltomolise.it/i-nostri-comuni/san-pietro-avellana.html">https://www.riservamabaltomolise.it/i-nostri-comuni/san-pietro-avellana.html</a>
Eremo di San Luca	Sant'Angelo del Pesco (IS)	Situato nel bosco di Sant'Angelo, rappresenta uno dei più maestosi eremi ricavati da grotta. È affiancato da una chiesetta dedicata al Santo			<a href="http://www.altosanno.it/da-pescopennataro-all-eremo-di-s-luca/">http://www.altosanno.it/da-pescopennataro-all-eremo-di-s-luca/</a>
Grotta di San Michele	Sant'Angelo in Grotte di Santa Maria del Molise (IS)	La grotta di San Michele, l'unica del Molise in grado di mutuare il culto micaelico assai popolare all'epoca delle crociate, è ancora oggi una delle mete privilegiate per la devozione di numerosissimi visitatori e pellegrini. Le prime notizie storiche sulla sua origine risalgono al 1100, periodo in cui la grotta riuscì ad esercitare una così forte attrazione nei confronti degli abitanti delle terre vicine al punto da dar vita al primo nucleo abitativo di Sant'Angelo in Grotte. L'interno è suggestivamente caratterizzato dalle fessure e dagli incavi della roccia, dalle stalattiti dai riflessi verde e rosa ma anche dall'acqua che continua a sgorgare dalla sorgente "miracolosa"			
Cripta di San Pietro in Vincoli	Sant'Angelo in Grotte di Santa Maria del Molise (IS)	Cripta rupestre - XIV secolo. La cripta di San Pietro in Vincoli, rinvenuta verso la fine degli anni Cinquanta, si trova al disotto della omonima chiesa, nell'antico borgo medievale di Sant'Angelo in Grotte, ed è formata da alcuni ambienti parzialmente scavati nella roccia e regolarizzati con pareti in			<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Santa_Maria_del_Molise">https://it.wikipedia.org/wiki/Santa_Maria_del_Molise</a>
Concattedrale di Santa Maria Assunta	Venafro (IS)	Duomo di Venafro e concattedrale della diocesi di Isernia-Venafro, situato ai piedi del parco Oraziano. Risalente alla fine del V secolo, la chiesa fu costruita sotto il vescovo Costantino sul luogo di un precedente tempio pagano. L'antico edificio subì spoliazioni e rovine e cadde totalmente in rovina. Fu ricostruito nella seconda metà dell'XI secolo. Tra la fine del Seicento e per tutto il Settecento la chiesa fu abbellita in stile barocco: a seguito di queste aggiunte sostanziali, la chiesa fu riconsacrata il 21 ottobre 1764. L'attuale aspetto è dovuto ai lavori di restauro risalenti agli anni '60-'70 del secolo scorso che hanno privato la concattedrale delle antiche forme barocche, riportando il luogo sacro all'aspetto gotico-medievale precedente			<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Concattedrale_di_Santa_Maria_Assunta_(Venafro)">https://it.wikipedia.org/wiki/Concattedrale_di_Santa_Maria_Assunta_(Venafro)</a>
Basilica Santuario dei Ss. Martiri Nicandro, Marciano e Daria e il convento	Venafro (IS)	La chiesa, più volte trasformata e restaurata nel 2001, presenta un interno a due navate e conserva un altare in legno intarsiato e pirografato e le opere pittoriche dell'artista molisano Amedeo Trivisonno, che narrano le vicende dei Santi Martiri a cui è dedicata la chiesa			<a href="https://www.comune.venafro.is.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=476:i-monumenti&amp;catid=131:turismo&amp;Itemid=196">https://www.comune.venafro.is.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=476:i-monumenti&amp;catid=131:turismo&amp;Itemid=196</a>

Comuni molisani (provincia di Campobasso)	Denominazione	Tipologia	Periodo	Descrizione
Campobasso	Fuoco di Sant'Antonio	Evento tradizionale/religioso	17/01/2019	Il 17 gennaio comincia ufficialmente il Carnevale e a Campobasso così come in moltissimi luoghi d'Italia si accendono dei falò. La festa ha il suo scenario obbligato nella chiesa e sul sagrato dedicata a Sant' Antonio abate. E' qui che c'è la benedizione degli animali, ed è qui che si ammassano i ciocchi di legna che al tramonto vengono accesi e che continueranno ad ardere per tutta la serata. [fonte <a href="http://www.centrostorico.cb.it">www.centrostorico.cb.it</a> ]
Campobasso	Processione del venerdì Santo	Evento tradizionale/religioso	Venerdì santo	La processione del Cristo morto e della Madonna Addolorata è l'avvenimento religioso in cui i campobassani si sentono più partecipi anche emotivamente. Il lungo e mesto corteo nel pomeriggio si muove dalla chiesa di santa Maria della Croce e si snoda dapprima nel centro storico e, successivamente, nella parte moderna della città soffermandosi davanti ai luoghi ove la sofferenza è maggiormente presente, come le carceri, quindi fa ritorno nella chiesa da dove era partita in un ambiente diventato altamente suggestivo grazie alle soffuse luci del centro antico. La scelta dell'orario pomeridiano non è casuale volendo ricordare il momento in cui avvenne la Passione di Gesù Cristo. La sua particolare caratteristica è di avere all'interno un coro di circa settecento persone il quale, durante il percorso, intona più volte lo struggente canto "Teco vorrei o Signore" composizione, di inizio Novecento, del maestro campobassano Michele De Nigris su versi di Pietro Metastasio. [fonte <a href="http://www.centrostorico.cb.it">www.centrostorico.cb.it</a> ]
Campobasso	Infiorata	Evento tradizionale/religioso	31/05/2019	Il pomeriggio del 31 maggio, ha luogo a Campobasso una tradizionale e suggestiva manifestazione, particolarmente sentita dalla popolazione, nel corso della quale la statua raffigurante la Madonna dei Monti, che si venera nella chiesa di Santa Maria Maggiore, viene portata in processione per le vie del Borgo Antico e del centro cittadino. La forte devozione popolare per la Madonna dei Monti ha fatto sì che nel tempo la processione si sia arricchita di alcuni elementi caratteristici, primo fra tutti l'infiorata. Il mattino del 31 maggio, gli abitanti e i commercianti che risiedono nelle strade del Borgo Antico attraversate dalla processione, abbelliscono il manto stradale con petali di fiori e zolle di erba, creando suggestive composizioni di vario genere caratterizzate, ad esempio, da disegni geometrici, simboli religiosi, invocazioni a Maria. [fonte <a href="http://www.centrostorico.cb.it">www.centrostorico.cb.it</a> ]
Campobasso	Sfilata dei misteri	Evento tradizionale/religioso	Seconda domenica dopo la Pentecoste	La manifestazione più nota e sentita dai campobassani rimane la sfilata dei Misteri che si svolge in occasione della festività del Corpus Domini. Si tratta della processione di 13 congegni meccanici, detti ingegni, ideati e realizzati dall'artista campobassano Paolo Saverio Di Zinno, che rappresentano scene tratte dal vecchio e nuovo testamento; quadri viventi animati dai bambini che vengono sistemati sulle strutture (in una particolare e misteriosa lega di acciaio molto flessibile) e trasportati a spalla da circa 200 portatori al ritmo cadenzato dalla banda. Sono macchine viventi costituite da una piattaforma di legno su cui è sistemata una ossatura metallica variamente conformata, sui cui terminali prendono posto i personaggi viventi che compongono un «quadro» nel quale le figure sembrano sospese nel vuoto. Durante il percorso i portatori, con ritmo cadenzato dalla banda musicale, procedono velocemente; la disposizione particolare delle stanghe di sostegno (tre per ogni piattaforma) conferisce alle Macchine un movimento sussultorio di particolare effetto. I Misteri, il cui termine nell'uso locale indicava «ogni tipo di apparato o di costruzione scenografica festiva che veniva approntato nelle chiese o nei luoghi intorno ad esse, in occasione di cerimonie religiose particolari», raffigurano scene ed episodi biblici e di vita dei santi: S. Isidoro, S. Crispino, S. Gennaro, Abramo, Maria Maddalena, S. Antonio Abate, l'Immacolata Concezione, S. Leonardo, S. Rocco, l'Assunta, S. ...
Acquaviva Collecroce	San Biagio	Evento tradizionale/religioso	03/02/2019	Il culto per San Biagio molto probabilmente è stato importato dalla vecchia Ragusa (Dubrovnik), visto che il santo è patrono di questa città, all'epoca degli spostamenti della popolazione slava verso questa sponda dell'Adriatico. In questa occasione si possono assaggiare i Kolači, dolci ripieni di mosto cotto, marmellata di uva, noci e mandorle tritate, miele, cannella e scorza d'arancia (ripieno detto kaškavuniska ) - Prodotto DE.CO. [fonte <a href="http://www.comune.acquavivacollecroce.cb.it/turismo-e-territorio/gastronomia/">http://www.comune.acquavivacollecroce.cb.it/turismo-e-territorio/gastronomia/</a> ]
Acquaviva Collecroce	Festa del Maja	Evento tradizionale/religioso	01/05/2019	Ha origine nelle tradizioni delle popolazioni croate migrate nell'Italia meridionale durante il medioevo. Persiste una manifestazione popolare: la festa del Maja, che consiste in un rito di auspicio per un prospero raccolto dei frutti della terra, rappresentato da una composizione di un cono vuoto, ricoperto di erbe, dentro il quale si infila una persona che compie il giro del paese in compagnia di suonatori e cantori. Festa Maja, è una tradizionale festa primaverile, risalente ai tempi medievali, che ha come protagonista "u' maio", un uomo ricoperto di rami, fiori e fronde, con una croce alla sommità, che gira per i vicoli del paese come simbolo di fertilità per propiziare un buon raccolto. [ <a href="http://turismo.provincia.campobasso.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1578">http://turismo.provincia.campobasso.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1578</a> ]
Acquaviva Collecroce	San Donato	Evento tradizionale/religioso	07/08/2019	In occasione della ricorrenza di San Donato viene preparato il Varak (dal verbo variti che significa bollire), una zuppa di legumi e cereali che non solo è un piatto tipico ma con il tempo è diventata un'occasione per riunire la popolazione e stare insieme. Le sue origini non sono molto chiare; si dice che questa tradizione sia legata alla festività di San Donato ma anche che sia nata per ringraziare la natura per i buoni raccolti. Anticamente, quando la trebbiatura era ancora un'operazione molto lunga e laboriosa, capitava spesso che le famiglie esaurissero le scorte di farina ottenuta con il raccolto dell'anno precedente e allora si avviava consumando direttamente il grano appena trebbiato, semplicemente mettendolo a bollire, aggiungendovi, nel caso, del sale e dell'olio. Probabilmente così è invalsa l'usanza di preparare il Varak, che normalmente era solo grano bollito. Negli ultimi decenni, con le maggiori disponibilità, è andato arricchendosi ed è diventata una pietanza più elaborata. Prodotto DE.CO. - [fonte <a href="http://www.comune.acquavivacollecroce.cb.it/turismo-e-territorio/gastronomia/">http://www.comune.acquavivacollecroce.cb.it/turismo-e-territorio/gastronomia/</a> ]

Comuni molisani (provincia di Campobasso)	Denominazione	Tipologia	Periodo	Descrizione
Bojano	Ver Sacrum	Evento culturale/musicale	fine agosto	Il Ver Sacrum, che significa "primavera sacra", era un rituale religioso mediante il quale i popoli di lingua osca si inoltravano lungo gli Appennini. Per allontanare un pericolo o vincere una battaglia i Sabelli sacrificavano a Mamerte tutto ciò che nasceva durante la primavera. I primi Ver Sacrum ci furono in tempi preistorici. Questo rituale sannitico viene rappresentato ogni anno da attori professionisti che vestono anche i costumi d'epoca. La rappresentazione consta di quattro scene: A. la prima scena rappresenta il Ver Sacrum, vale a dire il rito dell'abbandono, da parte dei giovani, delle terre d'origine pronti a partire alla ricerca di nuove terre. Il Sacerdote benedice i giovani che poco dopo si allontanano. I giovani, guidati da Comio Castronio e seguiti da un bue, si fermeranno presso il Tifernus mons dove daranno origine alla città di Bovianum; B. la seconda scena tratta dell'istituzione del Matrimonio inteso come rito comunitario. La donna altro non era che la ricompensa del valido guerriero; C. la terza scena vede protagonista un vecchio saggio che incita i giovani guerrieri a non perdere mai la virtù e il valore; D. la quarta scena rappresenta il rito del giuramento dei giovani guerrieri sanniti che davanti all'altare invocano la
Bojano	Rodolfo De Moulins, conte di Bojano	Evento culturale/musicale	fine agosto	Itinerario storico, artistico e gastronomico "RODOLFO DE MOULINS, Conte di Bojano" Dopo aver perso la titolarità del suo feudo in Normandia per essersi ribellato contro il duca Guglielmo detto il Bastardo, Rodolfo de Moulins fu privato dei feudi di Moulins insieme con tutti i suoi discendenti. Per questa ragione, nel 1045, scese in Italia con sua moglie Alferada, con i suoi figli e i suoi tre fratelli, sperando di poter riabbracciare il suo migliore amico di infanzia, Roberto il Guiscardo, noto in Italia come il Guiscardo di Altavilla. Partecipò alla Battaglia di Civitate voluta da Papa Leone IX, nell'anno 1053 e divenne Conte di Bojano. Il figlio di Rodolfo de Moulins, Conte Ugo I, accorpò moltissimi territori alla Contea di Bojano. Fra questi, la Contea di Trivento, parte della contea di Larino, il feudo di Castel Volturno e la Contea di Venafro. Ma, con l'acquisizione del feudo di Castelli Maris, la Contea di Bojano arrivò fino al mar Tirreno dove Ugo I donò, la chiesa di San Benedetto, all'abate Saxo del monastero di sant'Angelo in Formis (di questa donazione, abbiamo la miniatura). [fonte <a href="http://www.comune.bojano.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni.html">http://www.comune.bojano.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni.html</a> ]
Bojano	Matese friend festival	Evento culturale/musicale	16-17-18-agosto	Uno degli eventi più importanti dell'estate molisana. In compagnia delle star e dei nuovi talenti della musica nazionale ed internazionale tra eventi, spettacoli, incontri di arte contemporanea, contest, cinema d'autore e cortometraggi, fotografia. [fonte <a href="http://www.molise.org/territorio/Campobasso/Bojano/Eventi/Feste_e_Tradizioni/Matese_Friend_Festival">http://www.molise.org/territorio/Campobasso/Bojano/Eventi/Feste_e_Tradizioni/Matese_Friend_Festival</a> ]
Bonefro	La tavola di San Giuseppe	Evento tradizionale/religioso	19/03/2019	Preparazione e degustazione in una serie di 13 pietanze a base di legumi, pasta, pesce e verdure, tutte rigorosamente senza condimento di grasso di maiale, esclusivamente a base di olio di oliva. Tale rappresentazione è accompagnata da canti religiosi e popolari attorno ad un grande falò acceso sul piazzale del Convento di S.Maria delle Grazie. [fonte <a href="http://www.comune.bonefro.cb.it/zf/index.php/servizi-scolastici/index/index/idservizio/20012/idedto/16">http://www.comune.bonefro.cb.it/zf/index.php/servizi-scolastici/index/index/idservizio/20012/idedto/16</a> ]
Bonefro	Bonefro photofestival	Evento culturale/musicale	luglio-agosto	Rassegna di arte fotografica che conta la Direzione Artistica del famoso fotografo italo-americano Tony Vaccaro (di origini bonefrane) e l'allestimento del gallerista Reinhard Schultz, da alcuni anni diventato un appuntamento di elevato livello culturale che riscuote consensi e positivi apprezzamenti da pubblico e critica. [fonte <a href="http://www.comune.bonefro.cb.it/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idservizio/20013/idedto/16">http://www.comune.bonefro.cb.it/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idservizio/20013/idedto/16</a> ]
Bonefro	Festa di San Nicola con olio nuovo e panettelle	Evento tradizionale/religioso	06/12/2019	Degustazione dell' "olio nuovo" con le "panettelle" ed altri prodotti tipici del luogo. [fonte <a href="http://www.comune.bonefro.cb.it/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idservizio/20013/idedto/16">http://www.comune.bonefro.cb.it/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idservizio/20013/idedto/16</a> ]
Busso				
Campochiaro				
Campodipietra	Jazz in Campo	Evento culturale/musicale	metà luglio (4 giornate)	"Jazz in Campo" nasce nel Giugno del 2005 dal desiderio di un gruppo di musicisti locali: Giovannino Giangiacomo, Pino De Vivo e Sabina Farinaccio. L'idea di creare un evento in cui proporre anche artisti di altre regioni al pubblico venne subito accolta dall'Amministrazione di Campodipietra. La prima edizione di Jazz In Campo viene realizzata con pochi mezzi, risorse economiche limitate ai soli rimborsi di viaggio e tanta buona volontà. Un'unica data in forma di jam session che fu vissuta da tutti con molto interesse e la caparbietà dei musicisti nel continuare a suonare sotto una pioggia scrosciante faceva presagire una ferma volontà di futuro. L'idea iniziale si trasformò da subito in un "Blend Project", una fusione fra le musiche tradizionali molisane e il jazz. Lo stesso progetto fu il fulcro intorno al quale si decise di realizzare nel 2006 una seconda edizione denominata "Jazz in Campo... dipietra". Negli anni successivi non c'è stato bisogno di indicare il luogo perché "Jazz in Campo" è diventato un patrimonio culturale riconoscibile che travalica i confini locali. Il termine "Campo" come "opportunità", si pone come luogo di "apertura" e di "confronto" fra sonorità e linguaggi riferibili a culture musicali diverse che, integrandosi, danno

Comuni molisani (provincia di Campobasso)	Denominazione	Tipologia	Periodo	Descrizione
Campolieto	La Pasquetta	Evento tradizionale/religioso	5-6 gennaio	Nella notte tra il 5 e il 6 gennaio, (festa della Epifania), si canta di porta in porta, prima dai ragazzi fino alla mezzanotte e poi dai giovani in vari gruppi fino al mattino, la "Pasquetta". È un canto bellissimo, espressione del sentimento religioso e popolare che oggi continua ad attirare l'interesse di tutti; esso rievoca, in undici strofe rimate, la storia dei Re Magi e termina con l'augurio di buona Pasqua a tutti i membri della famiglia. Dopo il canto il gruppo di ragazzi o di giovani è invitato dal capofamiglia in casa e ad essi un tempo venivano offerti dolci locali, arance, fichi secchi castagne, noci, mentre oggi si offre danaro; viene imbandita la tavola sulla quale vengono portati di solito vino abbondante e carni insaccate; tra canti e suoni si mangia e si beve allegramente. [fonte <a href="http://www.comune.campolieto.cb.it/campolieto/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20017">http://www.comune.campolieto.cb.it/campolieto/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20017</a> ]
Campolieto	Il Giglio	Evento tradizionale/religioso	26/07/2019	Si svolge durante il pomeriggio del 26 luglio: uno scheletro di legno a forma di campanile viene ornato e ricoperto di biscotti, di bottiglie di vino, birra, liquori e di ogni altro dono, e portato su "Piano dell' olmo" dove si raccoglie il popolo con la banda musicale. Quindi comincia l'asta dei vari doni, che si protrae per alcune ore, fino ad esaurimento dei doni. Marce e ballabili eseguiti dalla banda animano gli intervalli e accrescono il clima di allegria creato dall'abbondante vino, che i beoni a gara cercano di accaparrarsi. [fonte <a href="http://www.comune.campolieto.cb.it/campolieto/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20017">http://www.comune.campolieto.cb.it/campolieto/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20017</a> ]
Campolieto	Maitunate	Evento tradizionale/religioso	31/12/2019	L'origine della « Maitinata » di fine anno per gli auguri del nuovo, che si tiene a Campolieto (CB), sembra che abbia come primi autori alcuni ragazzi, i quali accanto al desiderio augurale di gioia per tutti, abbiano trovato l'occasione per avere doni semplici, come arance, castagne, fichi secchi, ceci, fave, un buon bicchiere di vino, dalle persone a cui è rivolta. Il testo poetico commuove per la sua schiettezza; e l'aria musicale attinge le sue note dalle sorgenti dell'affettuosità familiare ed amichevole. Si canta dinanzi alle case, dicendosi il nome delle persone a cui è indirizzata. Se esse Sono molte e la ripetizione del canto potrebbe annoiare, si conclude così: « La cante a chi sacce e a chi nen sacce! ». (La canto a chi conosco e a chi non conosco). A canto ultimato, si entra nella casa delle persone nominate e si ricevono i doni di frutti locali. Il gruppo inizialmente era composto di adolescenti, ma col tempo ad essi si unirono i giovani, gli anziani ed i forestieri. Le note musicali non sono accompagnate dalla fisarmonica o da altro strumento, poiché il canto è polifonico. Anche ora non si è completamente spento il ricordo e l'uso dei tempi passati, poiché è sempre bello augurare che Iddio ci guardi e ci mantenga la mamma ed altri, fino a cento anni con allegrezza e pace. [fonte <a href="http://www.comune.campolieto.cb.it/campolieto/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20017">http://www.comune.campolieto.cb.it/campolieto/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20017</a> ]
Campomarino	Sant'Antonio	Evento tradizionale/religioso	13/06/2019	In questa giornata si celebrano le festività religiose del Santo Antonio, con processioni, bancarelle , fuochi d'artificio e serate musicali, nonché gare agonistiche. [fonte <a href="http://www.comune.campomarino.cb.it/hh/index.php">http://www.comune.campomarino.cb.it/hh/index.php</a> ]
Campomarino	Santa Cristina	Evento tradizionale/religioso	23-24-25 luglio	Nella giornata del 24, in particolare, si celebrano le festività religiose della Santa Patrona Cristina, con processioni, serate musicali, nonché gare agonistiche. Inoltre verso le 24.30 si può assistere ai colorati fuochi pirotecnici. [fonte <a href="http://www.comune.campomarino.cb.it/hh/index.php">http://www.comune.campomarino.cb.it/hh/index.php</a> ]
Campomarino	Sant'Anna	Evento tradizionale/religioso	26/07/2019	In questa giornata si festeggia la santa patrona del Lido di Campomarino con processione , serate musicali e fuochi pirotecnici. [fonte <a href="http://www.comune.campomarino.cb.it/hh/index.php">http://www.comune.campomarino.cb.it/hh/index.php</a> ]
Casacalenda	Festa di Sant'Onofrio	Evento tradizionale/religioso	12/06/2019	La festa patronale prevede la messa nella chiesa di Santa Maria Maggiore e la sfilata in processione per le vie della città. [https://it.wikipedia.org/wiki/Casacalenda]
Casacalenda	Festa di San Giuseppe	Evento tradizionale/religioso	19/03/2019	In occasione della festa sono allestite delle lunghe tavolate nelle abitazioni delle famiglie "miracolate", la cui effigie viene posizionata in un posto visibile nella stanza. Neo tempi antichi alle tavolate venivano invitati soprattutto i poveri, oggi vi siedono le famiglie di qualsiasi ceto sociale, conservando la tradizione culinaria antica del paese. A capotavola siedono due anziani rappresentanti la Madonna e San Giuseppe, circondati da bambini che rappresentano gli angeli, le pietanze principali sono arance condite con olio di oliva e sottaceti in agrodolce, lafoli, ceci, piselli, cicerchie, riso, baccalà gratinato. [https://it.wikipedia.org/wiki/Casacalenda]
Casacalenda	La notte dei Bufù	Evento tradizionale/religioso	31/12/2019	rito di capodanno, in cui l'anno nuovo viene salutato con il tradizionale strumento rustico. I gruppi di ragazzi attraversano le vie della città suonando nella banda, fino all'incontro in piazza del Mercato. Lo strumento col tempo è diventato famoso in tutta la regione e in parte nel contesto nazionale, tanto che nel paese è gli è stato dedicato un museo multimediale. [https://it.wikipedia.org/wiki/Casacalenda]
Casacalenda	MoliseCinema festival	film Evento culturale/musicale	prima metà di agosto (6 giorni)	Sono 4 le sezioni competitive del Festival (corti internazionali; corti italiani; documentari italiani; lungometraggi opere prime e seconde), con scadenza per inviare i lavori fissata al 31 maggio. Oltre ai concorsi, nei festival ci saranno numerosi altri eventi, proiezioni speciali, incontri con i protagonisti, retrospettive, mostre e concerti. MoliseCinema intende promuovere le più recenti e innovative produzioni del cinema italiano e internazionale, privilegiando i giovani autori e i nuovi linguaggi, con particolare attenzione ai cortometraggi e ai documentari. [fonte <a href="http://www.molisecinema.it/presentazione-festival/edizione-2019">http://www.molisecinema.it/presentazione-festival/edizione-2019</a> ]

Comuni molisani (provincia di Campobasso)	Denominazione	Tipologia	Periodo	Descrizione
Casalciprano	Maitunate	Evento tradizionale/religioso	01/01/2019	Come da annosa usanza, gruppi di ragazzi, vanno di casa in casa cantando presso ognuna una strofa di un antico canto tradizionale per augurare alle famiglie "buon principio" e lasciano un rametto di rosmarino benaugurale. [fonte <a href="http://www.comune.casalciprano.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/">http://www.comune.casalciprano.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/</a> ]
Casalciprano	Festa della Beata Vergine Annunziata, presso il Santuario Badiale SS. Annunziata in Castagneto	Evento tradizionale/religioso	24-25 marzo	Festa religiosa fortemente sentita anche nei paesi vicini. 24 marzo : nel pomeriggio si porta in solenne processione l'antica statua lignea della Beata Vergine in processione dal paese al Santuario dove si svolgono le funzioni religiose, a sera si svolge una fiaccolata e segue la veglia notturna. 25 marzo: è il giorno principale della festa si svolgono le celebrazioni delle Sante Messe, c'è la fiera e nel pomeriggio si riporta la statua della Madonna in solenne processione al Paese. [fonte <a href="http://www.comune.casalciprano.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/">http://www.comune.casalciprano.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/</a> ]
Casalciprano	Girata p' lu paes (girare per il paese)	Evento tradizionale/religioso	15/08/2019	Manifestazione entrata nella tradizione del Ferragosto consiste in una passeggiata collettiva, a piedi lungo le strade del paese, accompagnata da canti e musica con soste nei vari quartieri dove si degustano piatti tipici della tradizione e buon vino. Il percorso si conclude a sera nella piazza principale dove continua la festa ballando e mangiando in allegria. [fonte <a href="http://www.comune.casalciprano.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/">http://www.comune.casalciprano.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/</a> ]
Castelbottaccio	Sant'Antonio Abate	Evento tradizionale/religioso	16/01/2019	S. Antonio Abate protettore degli animali, i devoti fanno lessare granturco e grano detti "Ciciarielli" che vengono dati in pasto agli animali, come simbolo di protezione e liberazione da tutti i mali (lessata dei "ciciarielli"). [fonte <a href="http://www.comune.castelbottaccio.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/">http://www.comune.castelbottaccio.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/</a> ]
Castelbottaccio	Festa di San Giuseppe	Evento tradizionale/religioso	19/03/2019	S. Giuseppe è devozione della gente del luogo ospitare tre persone raffiguranti la "Sacra Famiglia", e dar loro da mangiare la "Minestra" consistente in diverse pietanze, prive di carne. [fonte <a href="http://www.comune.castelbottaccio.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/">http://www.comune.castelbottaccio.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/</a> ]
Castelbottaccio	Falò di Sant'Antonio	Evento tradizionale/religioso	12/06/2019	Si allestiscono falò in onore di San Antonio di Padova. [fonte <a href="http://www.comune.castelbottaccio.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/">http://www.comune.castelbottaccio.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/</a> ]
Castellino del Biferno	La Ricciata	Evento tradizionale/religioso	16/01/2019	Il 16 gennaio la vigilia di S. Antonio Abate, viene cotta e distribuita "la ricciata" (granone e grano messo a mollo due o tre giorni prima ) a tutti i devoti. Il Gesù Meri "è cott" "a reciat" (Gesù Maria è cotta la ricciata?) corre di porta in porta ed i ragazzi in modo particolare ne fanno delle vere e proprie scorpacciate. Gli anziani si soffermano intorno al grosso caldaio recitando varie orazioni al Santo, inginocchiati e con la mano destra poggiata a terra. Dopo si degusterà la ricciata con un po' di sale e olio novello affondando la mano nella "spasetta" di ferrobianco. Tale data segna anche l'inizio del Carnevale ed ha radici molto profonde. Il martedì grasso e mercoledì delle ceneri si festeggia un Carnevale tutto allegro che accompagnato da suoni e canti, arriva in piazza a cavallo ad un asino, sul tardi comincia ad avvertire dei forti dolori addominali e gli viene fatto un clistere con una rudimentale macchina da vigneto. Non dando buon esito il clistere si ricorre all'intervento chirurgico con attrezzi rudimentali. Spaccata la grossa zucca che funge da pancia ne escono fuori annoglie, pelle di capretto, cotiche, salsicce... alla fine i fagioli e il baccalà che hanno causato il malore. Con
Castellino del Biferno	Festa di San Giuseppe	Evento tradizionale/religioso	19/03/2019	La manifestazione richiama ancora oggi numerosi paesani e forestieri. Dopo la processione mattutina, il vecchio, la vecchia e l'angelo si recano alla tavolata e dopo la recita di alcune preghiere, picchiano con la forchetta nel piatto per dare il via alle varie portate. [fonte <a href="http://www.comune.castellinodelbiferno.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/">http://www.comune.castellinodelbiferno.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/</a> ]
Castellino del Biferno	Fuochi di Sant'Antonio	Evento tradizionale/religioso	12/06/2019	la sera prima del giorno della festa di S. Antonio di Padova, il piccolo paese cambia volto. Numerosi sono i grossi fuochi che chiudono la tredicina in onore del Santo. In grossi caldai vengono cotte le "sagnetelle" condite con il sugo "bugiardo" per poi essere distribuite gratuitamente a tutti. Poi prende vita il pizzicantò (da tre anni vi è proprio una sagra a ciò dedicata) ovvero la piramide umana formata da tredici persone le quali al canto del pizzicantò percorrono le vie del paese per recarsi poi a casa del comitato festa 'u debbetate', per rimediare la bevuta, sempre che lungo la strada non 'si fa la "botta" e cioè che la piramide cade. Il pizzicantò è senza dubbio la tradizione popolare più sentita, oltre che la più antica. [fonte <a href="http://www.comune.castellinodelbiferno.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/">http://www.comune.castellinodelbiferno.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/</a> ]
Castellino del Biferno	Sagra del Pizzichendò	Evento culturale/musicale	12/06/2019	La celebrazione trae origine dall'usanza praticata dai contadini dell'interno del Molise di recarsi nella Puglia per raccogliere il grano maturo, e tornare a luglio nelle loro terre, dove il grano matura più tardi. Era una festa di saluto e di buon augurio per la partenza, nonché di manifestazione di solidarietà concretizzata nella distribuzione di sagnetelle e pagnotte. La tradizione popolare più antica è senza dubbio la Sagra del Pizzichendò o Pizzicantò. Il dodici di giugno, a sera, il piccolo paese cambia volto. Numerosi sono i fuochi che chiudono la tredicina in onore di Sant'Antonio di Padova. La celebrazione è in onore di S. Antonio di Padova ed inizia la sera del 12 giugno con la preparazione della "callàra", il grande paiolo che verrà utilizzato per la cottura delle "sagnetelle", la pasta di casa consumata da tutta la comunità; e contemporaneamente viene preparato il tradizionale "brodo bugiardo", cioè senza carne, che fa da condimento alla pasta. Insieme alla pasta vengono distribuite le pagnottelle, dopo la benedizione in chiesa. Quindi prende vita il "Pizzichendò", la piramide umana, costituita da tredici uomini; il capogruppo fa da perno, munito di un palo, circondato da altri sei uomini, sulle spalle dei quali salgono altri quattro uomini e su questi altri due. La piramide percorre un itinerario prestabilito girando su se stessa, mentre i suoi componenti cantano a voce alta "u' Festejgiamenti in onore della Madonna della Salute con processione-fiaccolata dal Santuario alla Chiesa Parrocchiale. [fonte <a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Castelmauro">https://it.wikipedia.org/wiki/Castelmauro</a> ]
Castelmauro	Madonna della salute	Evento tradizionale/religioso	7-8-9-10 settembre	Festejgiamenti in onore della Madonna della Salute con processione-fiaccolata dal Santuario alla Chiesa Parrocchiale. [fonte <a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Castelmauro">https://it.wikipedia.org/wiki/Castelmauro</a> ]

Comuni molisani (provincia di Campobasso)	Denominazione	Tipologia	Periodo	Descrizione
Ceremaggiore	Madonna della Libera	Evento tradizionale/religioso	02/07/2019	Il culto della Madonna della Libera inizia nel lontano 1412, a seguito del ritrovamento della statua da parte di un contadino intento ad arare il campo. La parte religiosa della festività, come ogni anno, inizia con la fiaccolata del 28 giugno, che parte dal paese e arriva al santuario, in Contrada Convento, per riaccompagnare la Madonna nella sua residenza e termina nel tardo pomeriggio del 2 luglio con processione che procede nel perimetro che delimita la festa. La parte civile si svolge sul pannello allestito da stands gastronomici, bancarelle, e giostre di ogni genere. [fonte <a href="http://www.santuariomadonnadellalibera.org/page.php?IDPagina=1">http://www.santuariomadonnadellalibera.org/page.php?IDPagina=1</a> ]
Cercepiccola	I Mesi	Evento tradizionale/religioso	periodo di carnevale	La celebrazione dei mesi fu introdotta alla fine del XVIII secolo ed ebbe all'inizio cadenza decennale. Quindi fu riproposta ogni otto anni ed attualmente si svolge ogni due anni. Il rituale dei mesi, presente anche in altri paesi dell'Italia centrale, è "tra le forme drammatiche popolari che scaturiscono dalle feste di inizio di un ciclo annuale". Tra le manifestazioni popolari si evidenzia la rappresentazione dei Mesi, che si svolge nel periodo di Carnevale. La rappresentazione si svolge in quattro luoghi diversi nell'arco della giornata e si tratta di una sfilata in cui 32 personaggi tutti maschili rappresentanti i mesi recitano filastrocche e battute riferite alla vita locale: due cenciunari (raccoltori di stracci), due pulcinella, un presentatore, un direttore d'orchestra con otto orchestrali, il padre dei mesi (l'anno), il nonno dei mesi (il secolo) e le quattro stagioni e i 12 mesi. Sono vestiti con fogge svariate e montano cavalli riccamente ornati, riservando gli asini al mese di maggio, agli orchestrali e ai cenciunari. [fonte <a href="http://turismo.provincia.campobasso.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1587">http://turismo.provincia.campobasso.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1587</a> ]
Civitacampomariano	CVTà - Street Fest	Evento culturale/musicale	giugno	Le strade del paese fanno da fondale per il Festival "CVTà - Street Fest". La direzione artistica della manifestazione è firmata da Alice Pasquini, in arte AliCè. Nato da una coincidenza, il progetto artistico coinvolge un paese intero. La street art a Civitacampomariano non passa inosservata e attira l'interesse della stampa e della televisione nazionale, consolidando un legame che nel tempo si è trasformato nell'idea di questo Festival. [fonte <a href="https://www.cvtastreetfest.it/">https://www.cvtastreetfest.it/</a> ]
Colletorto	Falò di Sant'Antonio	Evento tradizionale/religioso	17/01/2019	I fuochi accesi in onore di S. Antonio Abate, presenti in numerosi paesi del Molise, sono espressione di una antica e profonda religiosità popolare. Rientra nella serie dei fuochi accesi nel solstizio d'inverno, analoghi agli altri simili, presenti in altri paesi del Molise, nel solstizio d'estate (i fuochi del 12 giugno). Il 17 gennaio, in onore di Sant'Antonio Abate, si accendono i tradizionali fuochi di Sant'Antonio, che segnano l'inizio del carnevale. Il rituale segue cadenze precise rimaste immutate nel corso degli anni: la legna viene raccolta da adolescenti sin dagli ultimi mesi dell'anno precedente ai fuochi, donata dagli abitanti di ogni quartiere. Il giorno stabilito si allestiscono le pire in vari punti del paese; quindi il parroco benedice il fuoco più vicino alla chiesa, dal quale viene prelevata la brace per l'accensione di tutti gli altri fuochi. Punto di incontro per tutta la popolazione, non escluso un vivace spirito competitivo sulle dimensioni del falò, attorno ai fuochi si intrecciano storie, ricordi, fantasie e previsioni per il futuro.
Duronia	Festa di San Rocco	Sagre ed eventi enogastronomici	16/08/2019	Tra le tradizioni è caratteristica la festa del patrono San Rocco (16 agosto). Il 16 agosto hanno luogo le sagre "della pasta e fagioli" e dello "Scatone" (pasta fresca, acqua di cottura della pasta, vino rosso e pepe). [fonte <a href="http://www.turismoinmolise.com/duronia-cuore-sannio-storia-nanorami/">http://www.turismoinmolise.com/duronia-cuore-sannio-storia-nanorami/</a> ]
Ferrazzano	Benedizione del fuoco Santo	Evento tradizionale/religioso	Sabato santo	In occasione della Pasqua si organizza la "Benedizione del fuoco santo" che si tiene nei pressi della Chiesa parrocchiale e la Processione. A mezzanotte una parte della brace viene portata all'interno della Chiesa ove si celebra la Santa Messa. [fonte <a href="http://www.comune.ferrazzano.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/">http://www.comune.ferrazzano.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/</a> ]
Fossalto	La pagliara Maje Maje	Evento tradizionale/religioso	01/05/2019	La festa della primavera viene celebrata a Fossalto con un rito di origine antichissima che vede la personificazione del "maggio" mediante un cono costruito con rami e rivestito di erbe e di fiori (la Pagliara). Sulla sommità è posta una croce, anch'essa ottenuta con fiori. La Pagliara viene "indossata" da un uomo in modo da coprire tutto il corpo lasciando una piccola apertura per il viso. Accompagnata da un suonatore di zampogna e da un cantore, la Pagliara gira per tutto il paese annunciando l'arrivo del maggio, accolta da getti di acqua riversati dai balconi e dalle porte di case al grido "rascia, Maje!" (abbondanza, maggio!). Terminato il giro, la Pagliara viene collocata in piazza, davanti alla casa del parroco: la croce viene staccata dalla sommità e consegnata al sindaco, mentre il cono viene deposto nell'orto del prete. Subito dopo si distribuisce a tutti i presenti una zuppa di legumi, formaggio, pane e fave fresche. [http://turismo.provincia.campobasso.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1589]
Gambatesa	L'infiorata	Evento tradizionale/religioso	18/06/2019	In occasione della festività del Corpus Domini Viale Veneto viene vestito per circa 130 metri dall'infiorata: una successione di quadri raffiguranti temi religiosi realizzati a terra con petali di fiori, erbetta da prato, posa di caffè, sabbia, riso soffiato, grano e altro. [fonte <a href="http://turismo.provincia.campobasso.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1616">http://turismo.provincia.campobasso.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1616</a> ]
Gambatesa	Maitunate	Evento tradizionale/religioso	31/12/2019	Per le strade del borgo il movimento è continuo: gli antichi strumenti artigianali vengono affinati e personalizzati, le "squadre" (cioè i gruppi musicali) vengono completate, l'appuntamento è fissato. Giunta l'ora di cena, l'antico rito delle maitunat' è pronto per essere nuovamente ripetuto. Lo spettacolo può finalmente iniziare e il divertimento più puro, originale e popolare sta per essere esaltato e festeggiato. L'antico stornello risuona ovunque e in un vortice di musica canti e balli, le varie squadre si esibiscono per tutto il paese generando un'atmosfera festosa, calda e coinvolgente. Giovani, anziani, adulti e bambini, si dilettano nell'improvvisare le maitunat' prendendo di mira, in tono scherzoso e canzonatorio, i padroni delle case in cui si recano. Godendo di una tacita immunità, limitata ai soli due giorni della manifestazione, mettono alla berlina non solo personaggi pubblici della vita paesana, ma anche gente comune con qualche scheletro nell'armadio o protagonista di qualche episodio eclatante. [fonte <a href="http://www.maitunat.it/?page_id=65">http://www.maitunat.it/?page_id=65</a> ]
Comuni molisani (provincia di Campobasso)	Denominazione	Tipologia	Periodo	Descrizione
Gildone	Madonna delle Grazie	Evento tradizionale/religioso	05/08/2019	la festività più sentita dai gildonesi, che viene portata in processione il 5 agosto, giorno della festa; secondo una leggenda pare che un quadro raffigurante la Madonna sia stato ritrovato misteriosamente in un pozzo del comune di Casalvecchio di Puglia, che hanno come santa protettrice la Madonna delle Grazie, quindi una devozione comune trasformata negli anni da pellegrinaggi reciproci. [fonte <a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Gildone_(Italia)">https://it.wikipedia.org/wiki/Gildone_(Italia)</a> ]
Gildone	Sagra dei peperoni	Sagre ed eventi enogastronomici	15 e 22 agosto	La sagra dei peperoni avviene ogni anno il 15 e 22 agosto presso la cappella di Santa Maria a Quadrano, località nel comune di Gildone. [fonte <a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Gildone_(Italia)">https://it.wikipedia.org/wiki/Gildone_(Italia)</a> ]

Guardialfiera	Presepe vivente	Evento tradizionale/religioso	periodo di Natale	Giunto alla sua 32ma edizione, il presepe vivente di Guardialfiera è tra i presepi storici del nostro Molise, allestito nel centro storico di Guardialfiera tra case antiche e ristrutturate che conservano la caratteristica della pietra a vista. Il suo fascino ha sconfinato il Molise, infatti, il 31 ottobre 1992, presso il cosmopolita Teatro Verdi di Montecatini Terme, conseguì il trofeo speciale "ad honorem" al 19° Festival Internazionale del Film Turistico. [fonte: <a href="http://www.unipopoloca.it/anni/20-211511">http://www.unipopoloca.it/anni/20-211511</a> ]
Guardialfiera	Girogustando nel borgo	Sagre ed eventi enogastronomici	fine luglio	Girogustando nel borgo nasce dalla voglia di calorizzare il piccolo borgo di Guardialfiera. Sono previste diverse degustazioni di prelibatezze preparate da chef locali e dei paesi limitrofi e scelti vini del territorio. La passeggiata è allietata da spettacoli di vario genere. [fonte pagina facebook pro loco]
Guardialfiera	Festival di musica live premio "Giampiero Paviolo"	Evento culturale/musicale	12/08/2019	L'iniziativa è dedicata al giornalista Giampiero Paviolo che raggiungeva Guardialfiera per le vacanze estive. Paviolo è stato caporedattore de "La Stampa" di Torino. La Pro Loco di Guardialfiera ha promosso questo evento che è rivolto a band musicali che si esibiscono all'interno dell'iniziativa. Il Festival è un music contest. [fonte <a href="http://www.proloco-guardialfiera.it/">http://www.proloco-guardialfiera.it/</a> ]
Guardiaregia	San Nicola	Evento tradizionale/religioso	5-6 dicembre	Il 5 e 6 dicembre a Guardiaregia (CB), si celebra la Sagra dei Fagioli in onore del patrono San Nicola. Viene cucinata una zuppa di fagioli, un tempo pane dei poveri, che sarà offerta come cena ai presenti. Pentoloni di fagioli vengono messi a cuocere nelle prime ore del pomeriggio in case rustiche dove ancora si trovano antichi e grandi caminetti. Dopo la cottura, i fagioli vengono portati in un locale chiamato il cenacolo, un locale adibito a mensa, dove chiunque può sedersi ed assaporare i fagioli. Dopo la santa messa serale, partendo dalla chiesa di San Nicola, ci si porta in processione verso il cenacolo. Dopo la recita di alcune preghiere, il parroco impartisce la benedizione alle panelle, pagnottele di pane che verranno distribuite al popolo durante la festa del giorno dopo il 6 dicembre. [fonte <a href="http://www.idea.mat.beniculturali.it/feste-e-tradizioni/molise/item/262-san-nicola-a-guardiaregia">http://www.idea.mat.beniculturali.it/feste-e-tradizioni/molise/item/262-san-nicola-a-guardiaregia</a> ]
Guardiaregia	San Nicola	Sagre ed eventi enogastronomici	5-6 dicembre	Il 5 e 6 dicembre a Guardiaregia (CB), si celebra la Sagra dei Fagioli in onore del patrono San Nicola. Viene cucinata una zuppa di fagioli, un tempo pane dei poveri, che sarà offerta come cena ai presenti. Pentoloni di fagioli vengono messi a cuocere nelle prime ore del pomeriggio in case rustiche dove ancora si trovano antichi e grandi caminetti. Dopo la cottura, i fagioli vengono portati in un locale chiamato il cenacolo, un locale adibito a mensa, dove chiunque può sedersi ed assaporare i fagioli. Dopo la santa messa serale, partendo dalla chiesa di San Nicola, ci si porta in processione verso il cenacolo. Dopo la recita di alcune preghiere, il parroco impartisce la benedizione alle panelle, pagnottele di pane che verranno distribuite al popolo durante la festa del giorno dopo il 6 dicembre. [fonte <a href="http://www.idea.mat.beniculturali.it/feste-e-tradizioni/molise/item/262-san-nicola-a-guardiaregia">http://www.idea.mat.beniculturali.it/feste-e-tradizioni/molise/item/262-san-nicola-a-guardiaregia</a> ]
Guglionesi	Sant'Adamo	Evento tradizionale/religioso	2-3 giugno	La festa principale e più attesa da ogni gugliesano è quella del patrono Sant'Adamo che ricorre il 2 e 3 giugno di ogni anno. Il programma civile è composto dall'esibizione di cantanti di fama nazionale (solitamente l'1), matinées bandistici (a mezzogiorno del 2 e del 3), dalle performance serali della banda (alle 21 il 2 e il 3) e da un enorme e particolare spettacolo pirotecnico. Il momento clou delle celebrazioni è rappresentato dalla intronizzazione del Santo che viene portato dalla cripta, suo luogo di permanenza per tutto l'anno, all'altare maggiore della chiesa di Santa Maria Maggiore fra gli applausi scroscianti dei fedeli, le campane che suonano a tutto spiano e l'esecuzione del Mosè in Egitto da parte della banda (sempre una delle più premiate e famose a livello nazionale). [fonte <a href="http://www.ilmolise.net/new.asp?id=110361">http://www.ilmolise.net/new.asp?id=110361</a> ]
Guglionesi	Palio e corteo di San Nicola	Evento culturale/musicale	08/08/2019	Il palio di San Nicola, giunto alla sua 24ma edizione, è una manifestazione storico-culturale, a richiamo turistico nel Molise adriatico e dintorni. La manifestazione prevede, alle ore 16.30, il raduno del corteo storico in costumi medioevali presso l'antica chiesa romanica di San Nicola, monumento nazionale con fonti documentali all'XI secolo, prima della traslazione della sacre reliquie di San Nicola da Myra a Bari. A seguire, in viale Regina Margherita, la "Giostra del anelli" con il torneo cavalleresco tra le 6 contrade di Guglionesi (Borgo, Calvario, Fontenova, Macchie, Moregette e S. Margherita). [fonte <a href="http://www.ilmolise.net/new.asp?id=110361">http://www.ilmolise.net/new.asp?id=110361</a> ]
Jelsi	Sant'Anna	Evento tradizionale/religioso	26/07/2019	Profondamente legata all'agricoltura ed agli antichi riti di ringraziamento per il raccolto, è la Sagra del Grano. Consiste in una sfilata di Traglie, grossi carri di legno senza ruote trainati da buoi addobbati con spighe di grano, che si rifanno a scene di vita contadina, di attualità e di fantasia, nonché a momenti della vita religiosa. I preparativi iniziano circa un mese prima della ricorrenza. Si seleziona il grano più adatto per le varie decorazioni e si inizia a lavorarlo secondo complesse procedure che vengono tramandate alle future generazioni. Ogni spiga viene ripulita dalle foglie superflue e messa in ammollo per 24 ore; in seguito si confezionano tutti gli elementi tradizionali (pellone, conocchia, nicchia, pelomme). La sfilata dei carri prende inizio alla periferia del paese e si chiude con il carro della statua di S. Anna, un tempo, portata a spalle, e si conclude sull'Aia di S. Anna dove viene depositato il grano, che dopo la benedizione viene trebbiato. La sfilata di carri addobbati con spighe di grano era praticata anche a Gambatesa ed a Roccapavara; il mezzo agricolo utilizzato è la Traglia, un mezzo di trasporto particolare, privo di ruote, la cui forma ricorda quella di una slitta da neve;
Jelsi	Sagra del "u Funnateglie"	Sagre ed eventi enogastronomici	inizio luglio	Salsiccia conservata in sugna, peperoni pomodoro, peperoncino e uova. Sono questi gli ingredienti base de " U' funnateglie", uno dei piatti più noti e gustosi della tradizione gastronomica Jelsese. Il nome deriva dal gesto di inzuppare (" affunnare ") il pane nell' irresistibile sughetto della preparazione. Una prelibatezza oggetto di sfida dello Chef Rubio nell' episodio 4 della 3^ stagione di "Unti e Bisunti". [fonte sito Comune di Jelsi]
Comuni molisani (provincia di Campobasso)	Denominazione	Tipologia	Periodo	Descrizione
Larino	San Pardo	Evento tradizionale/religioso	25-26-27 maggio	Tra le tradizioni popolari spicca la solennità dei festeggiamenti in onore di San Pardo. Nel primo giorno della festa si svolge, nella tarda serata, la processione che inizia lentamente dal centro storico verso la parte alta dell'antico capoluogo frentano, sito dove, sotto Diocleziano, furono martirizzati i tre cittadini Larinati Primiano, Firmiano e Casto, qui viene prelevata la statua di San Primiano martire e successivamente viene riportata al centro. Il giorno seguente si assiste alla sfilata dei carri, allestiti con particolare cura negli addobbi floreali. Sono oltre cento i carri trainati da buoi che nei tre giorni dedicati alla festa sfilano per la città in onore di S. Pardo, vescovo del Peloponneso, le cui spoglie furono trasportate a Larino undici secoli fa. I carri sono di due tipi: chiusi, detti "a capanna", che sono i più antichi, e aperti detti "trionfali". Addobbati con migliaia di fiori di carta multicolori, vengono numerati secondo regole rigorose e portati davanti alla cattedrale dalle famiglie che li hanno "vestiti"; si spostano poi dal centro storico per portarsi davanti alla chiesa di S. Primiano, presso il cimitero, dove prelevano la statua del Santo portandola nella cattedrale con solenne processione accompagnata da fiaccole. Infine l'ultimo giorno si svolge la solenne processione di San Pardo, durante la quale si intona il canto tradizionale della Carrese. Il terzo giorno il carro di S. Pardo, preceduto da tutti gli altri, riaccompagna S. Primiano nella sua chiesa per far ritorno definitivo nella cattedrale. Durante questo tre giorni le celebrazioni si svolgono secondo un rituale rigoroso, e il canto della Carrese è eseguito in

Larino	Fiera di ottobre	Evento tradizionale/religioso	seconda settimana di ottobre	La Fiera d'Ottobre è una fiera campionaria di origini contadine che nei secoli scorsi era punto di passaggio per tutti coloro che, attraverso i tratturi, effettuavano la transumanza verso la vicina Puglia, si vendevano soprattutto animali da fattoria, salumi e formaggi. La prima edizione risale al XVIII secolo. Ancora oggi si svolge solitamente durante la seconda settimana di ottobre e vede riunirsi centinaia di commercianti di tutto il centro Italia. Al giorno d'oggi alla fiera ci sono prodotti per la pelle, abbigliamento, ma anche salumi, formaggi ed elettrodomestici per la casa. La fiera d'Ottobre è composta da una parte esterna ed una interna, in quella esterna ci sono dei piccoli medi e grandi trattori o utensili per le campagne all'interno appunto salumi, formaggi, cosmetici per la pelle materassi ecc. [fonte Wikipedia]
Larino	Sfilata di carnevale	Evento culturale/musicale	week-end precedente il martedì grasso	Ogni anno, solitamente durante il weekend che precede il Martedì Grasso, si svolge la sfilata dei "giganti di cartapesta", carri allegorici costruiti da gruppi di giovani del posto che raggiungono i 6 metri di altezza. La manifestazione, tra le più importanti del Molise, si svolge dal 1976 e negli ultimi anni ha visto uno sviluppo notevole della tecnica utilizzata dai mastri cartapestai, paragonando i manufatti a quelli del vicino Carnevale di Putignano. [fonte Wikipedia]
Limosano	La notte dei fuochi di Sant'Antonio	Evento tradizionale/religioso	17/01/2019	A partire dalle ore 19:00 grandi falò vengono accesi in varie località del paese. Tutta la notte viene illuminata dai fuochi. Ci saranno balli, canti e prodotti enogastronomici. [fonte Comune di Limosano 2.0 facebook].
Limosano	San Ludovico	Evento tradizionale/religioso	19/08/2019	Festa del Santo patrono [fonte Comune di Limosano 2.0 facebook].
Limosano	Sagra del fegatello	Sagre ed eventi enogastronomici	14/08/2019	La sagra è giunta alla sua 35 <sup>a</sup> edizione e come da tradizione si svolge in Piazza Vittorio Emanuele. Il fegatino di agnello cucinato secondo la tradizione limosanesa (fritto al pomodoro). [fonte Comune di Limosano 2.0 facebook].
Lucito	Rito della Defenza	Evento tradizionale/religioso	01/05/2019	Da alcuni anni si è riscoperto il rito della "Defenza". Questa festa si svolge nel mese di maggio per dare un saluto alla primavera. Il rito consiste nel rivestire un pagliaio di giunchi adornato con erbe fresche, fiori, mandorle, ciliegie con in cima un ciuffo di ginestre. Un uomo all'interno del pagliaio si dondola a mo' di ballo e altre tre o quattro persone gli fanno corona cantando e suonando nacchere, tamburelli e zampogne. Il gruppo seguito da ragazzi fa il giro del paese cantando e ballando [fonte sito Comune di Lucito]
Lupara	Sant'Antonio da Padova	Evento tradizionale/religioso	22/07/2019	Il 22 luglio a Lupara si festeggia la Festa del Grano in onore di S. Antonio, una vera e propria cerimonia di ringraziamento per il buon esito del raccolto. Si allestiscono due Traglie (carri di legno) addobbati con covoni di grano, trainati da coppie di buoi ornati con coperte multicolori; uno di essi trasporta in processione la statua del Santo, nella quale sfilano donne che come offerta portano canestri colmi di pane e di biscotti, e dodici uomini vestiti da mietitori con gli attrezzi da lavoro. La processione sosta sull'aja di S. Antonio; dopo la benedizione del pane, si mette all'asta il pane. [fonte sito Comune di Lupara]
Lupara	Vigilia dell'Epifania	Evento tradizionale/religioso	05/01/2019	Ogni vigilia dell'Epifania, gli abitanti di Lupara si raccolgono nella piazza del paese con l'intento di fare un lungo giro per le vie del paese intonando la canzone della Pasquetta che rievoca la visita dei tre Magi alla capanna di Betlemme. Nella notte di Capodanno viene ripetuto lo stesso rito attraverso il quale la gente augura a tutti un felice anno. [fonte sito Comune di Lupara]
Macchia Valfortore				
Mafalda	La maschera in piazza	Evento culturale/musicale	periodo di carnevale	Grande partecipazione ed interesse riveste la manifestazione del Carnevale, attesa da sempre con ansia ed entusiasmo dalla cittadinanza, dove scherzi, balli, canti, divertimenti, cibo e dolci di ogni tipo, allietano cittadini e turisti. [fonte sito Comune di Mafalda]
Mafalda	Sant'Antonio da Padova	Evento tradizionale/religioso	13/06/2019	Molto atteso è il giorno di Sant'Antonio di Padova, nel quale vengono allestiti carri addobbati con fiori, tessuti ricamati, coperte realizzate all'uncinetto. I carri sostano in ogni casa in cui risiede una persona di nome Antonio per intonare canzoni popolari dedicate al Santo di Padova; il tutto viene accompagnato da piccoli rinfreschi itineranti con dolci fatti in casa, salumi locali e vino offerti dal vicinato o dal padrone di casa. Per l'occasione le panetterie locali sfornano il tipico pane benedetto di Sant'Antonio. [fonte Wikipedia]
Mafalda	San Valentino - "Pe Le Ruv d' R'pald"	Sagre ed eventi enogastronomici	17/09/2019	In occasione della festa patronale (San Valentino) si organizza una passeggiata enogastronomica intitolata "Pe Le Ruv d' R'pald" attraverso il centro storico del paese. Lungo la passeggiata si incontrano vari punti di ristoro, ognuno dei quali offre un pasto tipico e tradizionale accompagnato da vino locale. [fonte Wikipedia]
<b>Comuni molisani (provincia di Campobasso)</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Periodo</b>	<b>Descrizione</b>
Matrice	Sagra del prosciutto	Sagre ed eventi enogastronomici	13-14-15 agosto	Nel periodo dal 13 al 15 agosto si celebra la festa in onore di Santa Maria della Strada presso l'omonima chiesa ove si tiene la sagra del "prosciutto". [fonte molise.org]
Mirabello Sannitico	Falò di San Giorgio	Evento tradizionale/religioso	15 e 22 aprile	Secondo la tradizione locale, l'origine dei fuochi viene collegata all'apparizione di San Giorgio che liberò il paese da un assalto di soldatesche. La cerimonia, che è da ricollegarsi ai riti antichi dell'accensione di fuochi presenti anche in altri paesi del Molise, si celebra in concomitanza con la celebrazione della festa di S. Giorgio patrono del paese. Sono centinaia i fuochi che vengono accesi sia nel centro abitato che in tutto l'agro del territorio di Mirabello, creando uno spettacolo di incredibile suggestione sulle pendici dei colli e nella vallata. I fuochi vengono accesi di sera, poco dopo l'imbrunire e si protraggono a lungo nelle strade del paese e nei pressi di tutti i casolari disseminati nelle campagne. Fra tutti campeggiano i falò preparati dall'apposito comitato nelle vicinanze della chiesa del Santo situata a circa un chilometro dal centro abitato, sull'omonimo colle.
Molise	Vivi il tuo paese	Sagre ed eventi enogastronomici	ultimo sabato di dicembre	Si riapre il borgo antico del paese, offrendo la possibilità di visitare le cantine dove si possono gustare i piatti tipici del paese a base di carne di maiale, salsicce arrosto e polenta. Durante la manifestazione scendono tra le cantine i cantori, cosiddetti "r capdiann", che cantano augurando il buon anno. La loro tradizionale presenza e passeggiata per le vie del centro storico del paese si distingue per il vassoio con cui portano un'arancia decorata e per le dediche canore specifiche, che di volta in volta dedicano alle ragazze "da maritare", ai bambini, al capofamiglia o ai giovani che si impegnano nella costruzione della loro prima casa. [fonte http://www.comune.molise.cb.it/web/index.php?option=com_content&view=article&id=33&Itemid=14]
Monacilioni	Santa Benedetta	Sagre ed eventi enogastronomici	20-21 maggio	In occasione della festa di Santa Benedetta, si svolge la Sagra della Soppressa (42 <sup>a</sup> edizione) con degustazione di salumi e formaggi locali. [fonte www.mangiareinmolise.it]

Montagano	Festa del SS Legno della Croce	Evento tradizionale/religioso	02-03 maggio	Questa festività rievoca il ritrovamento della Croce che avvenne nel 327 per opera di Sant'Elena, madre dell'imperatore Costantino, che, in pellegrinaggio a Gerusalemme, ordinò gli scavi sulla collina del Calvario. I lavori portarono alla luce le tre croci di cui parla il Vangelo; ma per identificare quella di Gesù il Vescovo di Gerusalemme, Macario, ebbe l'ispirazione, l'idea di far toccare le croci ad una donna gravemente malata. Al contatto con la terza croce, la donna riacquistò improvvisamente la perfetta salute. La croce fu poi portata a Roma e custodita nella chiesa che tuttora si chiama "Santa Croce in Gerusalemme". In passato un sacerdote di Montagano si recò a Roma con l'intento di ottenere un frammento della S. Croce. Il clero e il popolo montaganese, informati del fatto, andarono incontro al sacerdote che tornava con la sacra reliquia, organizzando una solenne processione con fiaccolata. Comunque, per rievocare tale avvenimento, ogni anno, il 2 maggio, a serata inoltrata, dalla chiesa parrocchiale si snoda una solenne processione. La processione è quanto di più sacro e pittoresco si possa immaginare: avanti vanno i bambini con i lampioncini alla
Montagano	Festa della pergamena	Evento culturale/musicale	inizio agosto	Nell'ambito delle attività ricreative e culturali promosse sul territorio di Montagano dalla Pro-loco "Faifoli-Montagano" rientra la "Festa della pergamena": vita e sapori del vecchio borgo. E' una festa dedicata alla rivisitazione della storia del paese le cui origini sono attestate proprio dalla Pergamena Montaganese, antico documento risalente al 1039. Per l'occasione il borgo del paese si veste di antico: le attività artigianali e commerciali di un tempo riprendono vita, ogni angolo si anima con punti di intrattenimento, teatrini, musica, arte e vengono allestiti stand in cui poter degustare piatti della tradizione montaganese. [fonte sito comune di Montagano]
Montagano	Incantiniamoci	Sagre ed eventi enogastronomici	metà agosto	Nell'ambito delle attività ricreative e culturali promosse sul territorio di Montagano dalla Pro-loco "Faifoli-Montagano" rientra questa festa a carattere enogastronomico. La manifestazione, che ha visto il suo primo esordio durante la stagione estiva 2012, è finalizzata alla valorizzazione di prodotti della tradizione montaganese, come ad esempio il vino Moscatello e il vino Campanino, e a far conoscere il comune di Montagano, un tempo legato fortemente alla produzione agricola ed in particolar modo alla coltivazione della vite grazie alla rinomata cantina Janigro famosa per la produzione di vini tipici finissimi. Durante la manifestazione vengono aperte alcune tra le più belle e storiche cantine vinicole del paese, come ad esempio quella appartenente alla famiglia Petrone, vero cimelio storico-culturale della tradizione contadina. [fonte sito comune di Montagano]
Montagano	Festa del pomodoro montaganese	Sagre ed eventi enogastronomici	metà agosto	Nell'ambito delle attività ricreative e culturali promosse dalla Pro-loco "Faifoli-Montagano" in collaborazione con il Comune di Montagano rientra anche quest'altra festa a carattere prevalentemente enogastronomico. Essa ha l'obiettivo principale di divulgare le peculiarità del prodotto sia primo che trasformato. [fonte sito comune di Montagano]
Montecilfone	San Giorgio	Evento tradizionale/religioso	23/04/2019	Storia e leggenda, in un simpatico connubio, segnano la festività di San Giorgio Martire a Montecilfone. Preceduta da una fiera tradizionale che si svolge il giorno della vigilia, il 22 aprile, quella di San Giorgio è la prima festa di primavera. Nata dalla fantasia popolare e tramandata da una meravigliosa leggenda, la storia di San Giorgio in lotta contro il drago è declamata in un'antica orazione panegirica che racconta la storia del Santo nella versione in cui, uccidendo un terribile drago, sottrae dalle bramose fauci, la giovane figlia di un re disposta ad immolarsi al mostro alla cui voracità erano sacrificate altre 7.000 giovinette. La tradizione iconografica che rappresenta il Santo di Cappadocia, in sella ad un bianco destriero, nell'atto di trafiggere con una lunga spada le fauci infuocate di un terribile drago, simboleggia, in verità, la vittoria del Cristianesimo di fronte alle invasioni pagane, da sempre rappresentate da draghi famelici che rappresentano il male. A Montecilfone, come del resto in altre località, di origine e lingua arbëreshë, il culto di San Giorgio, è associato a quello dell'eroe Giorgio Castriota Skanderbeg, strenue eroe del Cristianesimo, molto spesso rappresentato in gruppo ad un

Comuni molisani (provincia di Campobasso)	Denominazione	Tipologia	Periodo	Descrizione
Montecilfone	Sfilata di carnevale	Evento culturale/musicale	Giovedì grasso	Durante il periodo carnevalesco vengono allestiti i carri allegorici a cura di vari gruppi di giovani, ai quali l'Amministrazione Comunale eroga contributi in denaro per la copertura delle spese e premi simbolici ai migliori. Inoltre, nell'ultimo giovedì di carnevale, a conclusione della sfilata dei carri, viene distribuito a tutti i convenuti il tradizionale "leizot" (arano bollito). [fonte sito comune di Montecilfone]
Montecilfone	Falò di San Giuseppe	Evento tradizionale/religioso	18/03/2019	Nelle strade e nelle piazze vengono accesi falò in onore del Santo con la legna raccolta nelle campagne dai giovani e dai bambini del paese. Durante la serata, attorno ai fuochi, vengono offerti dagli abitanti dei quartieri dolci e vino e vengono eseguiti canti sempre in onore del Santo. [fonte sito comune di Montecilfone]
Montecilfone	Sant'Antonio da Padova	Evento tradizionale/religioso	fine settimana successivo al 13 giugno	In occasione della festività di Sant'Antonio da Padova, che si svolge il sabato o la domenica successivi al 13 giugno, insieme alla relativa vigilia, gli abitanti del paese addobbano carri e animali che partecipano alla processione in onore del Santo. Terminata la processione, i carri e gli animali effettuano tre giri intorno alla chiesa parrocchiale e, durante il rito della benedizione, effettuano alcune esibizioni. Spettacoli in piazza e l'incendio di fuochi pirotecnici chiudono i festeggiamenti. D'altra parte, nel mese di agosto, a cura del "Comitato dei Carristi", viene organizzata la "Rievocazione dei Carri di S. Antonio da Padova", con la sfilata dei carri addobbati, per rendere partecipi gli emigranti rientrati per le ferie ed impossibilitati ad assistere a quella che si svolge nel mese di giugno. [fonte sito comune di Montecilfone]
Montecilfone	Rievocazione storica	Evento culturale/musicale	ultimo fine settimana di luglio	La manifestazione prevede, nell'arco delle due giornate, la lettura dei bandi per le vie cittadine, una sfilata di figuranti in abiti storici, una gara equestre denominata "Palio di San Giorgio", un torneo di tiro con l'arco storico e la rievocazione storica vera e propria, con tema variabile di anno in anno, nella quale sono protagoniste le gesta degli "Arbereshe", gli Albanesi del XV secolo d. C., di cui gli abitanti di Montecilfone ne sono i discendenti, capeggiati dal condottiero Giorgio Skanderbeg. Sono previsti, inoltre, combattimenti rinascimentali, mangiatori di fuoco e sbandieratori e serata di liscio con degustazione di prodotti tipici. La manifestazione, organizzata a cura dell'Associazione Equites Sancti Millenni, vede la partecipazione di gruppi rievocativi storici provenienti da paesi limitrofi e da altre regioni italiane, tutti aderenti alla Federazione Italiana Giochi
Montefalcone nel Sannio	Pasquetta	Evento culturale/musicale	05/01/2019	Il 5 gennaio si porta per le case il canto de: "La Pasquetta". Particolarmente suggestiva è la tradizionale "Pasquetta" effettuata con zampogne e ciaramelle, da suonatori locali, autentica espressione di una antica, sana, originale cultura popolare. Strumenti che rievocano atmosfere di altri tempi e che rivivono, negli ultimi anni, antiche glorie. Diversi i suonatori, a volte anche costruttori dei propri strumenti, apprezzati e ricercati anche nei paesi vicini. [fonte wikipedia]
Montefalcone nel Sannio	Festa di Sant'Antonio Abate	Evento tradizionale/religioso	16/01/2019	Il 16 gennaio vigilia della festa di "Sant'Antonio Abate", si gira per le case, portando il canto tradizionale, che narra le gesta del santo. Questo canto, molto allegro e ritmato, finisce, anzi "degenera" nella richiesta di donativi di carattere alimentare. [fonte wikipedia]
Montefalcone nel Sannio	Le Farchie	Evento culturale/musicale	24/12/2019	Antichissimo rito magico propiziatorio, di origine chiaramente pagana, con il quale si festeggiava il "sole nascente", l'inizio del nuovo anno solare, la vittoria della luce sulle tenebre. Era, ed è ancora, anche un rito di iniziazione, durante il quale gruppi di giovani si sfidano nel costruire la "farchia". Costituita da un fascio conico di piccoli tronchi spaccati, incastrati e legati intorno ad un tripode di legno, accesa, viene portata, cantando canti tradizionali, accompagnati da strumenti popolari (organetti diatonici, fisarmoniche, zampogne, ciaramelle), per le vie cittadine, sostando davanti agli usci di amici e parenti che accolgono all'interno della loro abitazione i cantori, offrendo loro dei donativi di carattere alimentare. [fonte wikipedia]
Montefalcone nel Sannio	Lu Bufù	Evento culturale/musicale	31/12/2019	Gruppi di cantori si recano davanti alle abitazioni di famiglie scelte per l'occasione ed eseguono, il tipico canto del "Capedanne". All'interno proseguono i canti per qualche ora, fino a quando si decide di cambiare casa. [fonte wikipedia]
Montelongo	Festa di Sant'Antonio	Evento tradizionale/religioso	17/01/2019	La festa di S. Antonio si svolge con allestimento di un carro addobbato di fiori che segue la processione trainato da due vacche. Inoltre vengono allestiti fuochi che si accendono per tredici sere nelle varie contrade del paese. [fonte wikipedia]
Montelongo	Festa di San Giuseppe	Evento tradizionale/religioso	19/03/2019	Allestimento da parte di alcune famiglie del paese della tavola con tredici piatti e la distribuzione del pane di San Giuseppe. [fonte wikipedia]
Montelongo	Festa di San Rocco	Evento tradizionale/religioso	16/08/2019	Le tradizioni e feste popolari costituiscono l'attrazione principale di Montelongo. La manifestazione più importante è il Palio delle Contrade, "Corsa dei cavalli", legato alla festa patronale di S.Rocco, che ricorre il 16 di agosto. [fonte wikipedia]
Montemitro	Festa di Santa Lucia	Evento tradizionale/religioso	Domenica successiva alla Pasqua	La domenica successiva alla Santa Pasqua si svolge la giornata dedicata alla "Cappella di Santa Lucia". La contrada dove si trova la cappella di Santa Lucia, è chiamata "Selo", in croato vuol dire (villaggio). La cappella è stata ricostruita nel 1935, in occasione di più interventi di restauro e recupero dell'area, sono state trovate numerose tombe sicuramente di gente croata che ha abitato quella zona per tantissimi anni. Santa Lucia è patrona di Montemitro. La tradizione vuole che partendo in processione alle ore 09.00 circa dalla chiesa parrocchiale di Santa Lucia in Montemitro, la statua di Santa Lucia è portata dai fedeli (solo donne), fino alla cappella a lei dedicata, la quale dista dal centro abitato circa 3 km. Dopo la cerimonia religiosa ha inizio l'asta dei dolci preparati e donati in onore della Santa. [fonte wikipedia]
Montenero di Bisaccia	Presepe vivente	Evento tradizionale/religioso	dal 24 al 06 gennaio	Giunto alla sua trentacinquesima edizione, l'evento è curato dalla Pro-loco "Frentana" e patrocinato dal comune di Montenero. Un'ambientazione unica nel suo genere che, oltre alle grotte situate nella zona più antica del paese, vede la presenza di corsi d'acqua, laghetti artificiali e animali di ogni tipo, oltre a centinaia di figuranti che animano ogni angolo di questa lunga passeggiata nel tempo e nella storia. [fonte pagina facebook comune di Montenero di Bisaccia]
Montorio nei Frentani	Sant'Antonio Abate	Evento tradizionale/religioso	17/01/2019	Allestimento di falò, detti "fuochi di S. Antonio", in varie zone del paese. [fonte http://www.comune.montorioineifrentani.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/]
Comuni molisani (provincia di Campobasso)	Denominazione	Tipologia	Periodo	Descrizione

Montorio nei Frentani	Tavola di San Giuseppe	Evento tradizionale/religioso	19/03/2019	In occasione della festa in onore di San Giuseppe le famiglie all'interno delle proprie case adornano nel giorno della vigilia un altare sul quale campeggiano le immagini di S. Giuseppe e della Sacra Famiglia. Intorno a questo si radunano tutti i membri della famiglia per pregare e degustare il granone bollito. Il giorno successivo i visitatori che si recano nelle case per visitare gli altari ricevono i maccheroni con la mollica di pane, le "screppelle" e le zeppole. Le famiglie oltre ad allestire gli altari addobbano anche la "tavola" per almeno 13 commensali; tra questi deve esserci la Sacra Famiglia, due anziani coniugi che personificano i vecchi e otto uomini. Durante il pranzo vengono preparate e servite tredici portate, tutte di magro, di modesta entità, quasi assaggi, in piccoli piatti e secondo il seguente ordine: arancia condita con olio e pepe, fagioli, ceci e cicerchie conditi con olio crudo, fave con olio e cipolla fritta, rape e riso con olio crudo, baccalà fritto, funghi in umido, "scopecchia", peperoni sotto aceto, baccalà in umido e, per finire, maccheroni conditi con la mollica fritta. Il vino è servito nelle "carrafine". Il pane utilizzato per la mollica e tutto ciò che resta delle vivande adoperate per la tavola vengono distribuiti; nulla
Montorio nei Frentani	Festa di San Costanzo e Sant'Antonio	Evento tradizionale/religioso	12-13 giugno	Si svolgono funzioni religiose con processioni e manifestazioni ricreative con orchestre bandistiche, orchestre da piazza e fuochi pirotecnici. [fonte <a href="http://www.comune.montorioneifrentani.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/">http://www.comune.montorioneifrentani.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/</a> ]
Montorio nei Frentani	Sagra delle Tolle	Sagre ed eventi enogastronomici	seconda domenica di agosto	Da oltre quaranta anni si svolge per ricordare questo antico alimento, il granturco, che secoli addietro costituiva l'alimentazione principale di quasi tutta la popolazione povera. Fin dall'inizio la sagra si svolge nella seconda domenica di agosto. La vigilia è dedicata alla raccolta nei campi, dove tale prodotto è ancora seminato. In piazza si esegue la sfogliatura delle "tolle" (le spighe di granturco) che successivamente vengono messe a bollire per diverse ore. È l'occasione di balli popolari e spettacoli musicali in piazza. [fonte <a href="http://www.comune.montorioneifrentani.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/">http://www.comune.montorioneifrentani.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/</a> ]
Morrone del Sannio	Il Burro	Evento culturale/musicale	31/12/2019	Tradizionale è l'uso del così detto "burro" che nella sera dell'ultimo dell'anno è portato in giro da gioiosa compagnia di giovanotti, che con fisarmonica e strumenti vari - tipico l'acciarino - augurano un buon anno a parenti e conoscenti. Detto "burro" è ricavato da un recipiente vuoto di legno a forma cava sul quale è stesa una pelle conca di pecora nel cui centro è fissata una cannuccia verde, che con movimento di va e vieni prodotto da una pezzuola scorrevole, manovrata da un suonatore, produce suono più o meno cupo che ben si adatta alla nenia cantata per l'occasione. Il giorno dopo viene ripetuta la stessa funzione e dalle varie famiglie vi è l'offerta dei doni, per lo più mangerecci, che vengono consumati a sera tardi dalla chiassosa compagnia. [fonte <a href="https://it.wikivoyage.org/wiki/Morrone_del_Sannio">https://it.wikivoyage.org/wiki/Morrone_del_Sannio</a> ]
Oratino	Le Lessate	Sagre ed eventi enogastronomici	17/01/2019	Accensione di un grande fuoco davanti alla chiesa di Santa Maria di Loreto in onore di Sant'Antonio Abate, con la distribuzione delle "Lessate". Pietanza a base di legumi e cereali. [fonte <a href="http://www.comune.oratino.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/">http://www.comune.oratino.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/</a> ]
Oratino	Z' seca la Vecchia	Evento tradizionale/religioso	giorno di metà quaresima	Tradizione che si svolge il giorno di metà Quaresima e consiste nel recitare una satira paesana che viene rappresentata da improvvisati attori comici che ironizzano sul senso del rapporto sessuale ed i piaceri della vita in genere, che, nel periodo della Quaresima, dovrebbe rappresentare una privazione. [fonte <a href="http://www.comune.oratino.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/">http://www.comune.oratino.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/</a> ]
Oratino	Premio Nazionale di Poesia Arturo Giovannitti	Evento culturale/musicale	01/05/2019	Il Premio Nazionale di Poesia Arturo Giovannitti giunto alla XIII edizione è dedicato al poeta e sindacalista, considerato il molisano più conosciuto nel mondo, vissuto a New York fino alla morte avvenuta nel 1959. La manifestazione viene organizzata dall'Associazione culturale Arturo Giovannitti con il Patrocinio della Regione Molise e del Comune di Oratino, e la cerimonia di premiazione si tiene il 1 Maggio di ogni anno. Tale consolidata manifestazione è distinta in 3 sezioni: A_Primo livello dedicato a studenti della scuola secondaria superiore; B_Poesia edita o inedita a tema imposto; C_Sillogie, edita o inedita a tema libero.
Oratino	La Faglia	Evento tradizionale/religioso	24/12/2019	La "Faglia" è un grosso cero fatto di canne lungo circa 13 metri per poco più di un metro di diametro che la vigilia di Natale viene trasportato a spalla dagli oratinesi dall'ingresso del paese fino al sagrato della Chiesa, dove viene issato ed acceso. È questo il momento più suggestivo: l'enorme torcia sembra gareggiare con le dimensioni del campanile cui di fronte è posta. Tradizione fortemente carica di simbolismi, di origini pagane come rituale della fecondità, ha assunto nel tempo un marcato aspetto religioso e serve per fare luce a Gesù Bambino quando scende dal cielo per Natale. [ <a href="http://www.comune.oratino.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/">http://www.comune.oratino.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/</a> ]
Palata	Sant'Antonio Abate	Evento tradizionale/religioso	17/01/2019	La festa consta di una rappresentazione con figuranti che accompagnano il santo preceduto da animali domestici. La personificazione prosegue per le strade del paese dove vengono accesi falò e, tra cantate storiche e scene rievocate della vita di S. Antonio, si rivive lo spirito contadino ancora fortemente legato alla tradizione. Questa rievocazione si riallaccia ai riti di purificazione del male, celebrati in attesa del ritorno della stagione primaverile. [fonte <a href="http://www.comune.palata.cb.it/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idservizio/10265">http://www.comune.palata.cb.it/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idservizio/10265</a> ]
Palata	Sant'Antonio da Padova	Evento tradizionale/religioso	13/06/2019	Si svolge una suggestiva sfilata di carri addobbati di fiori e altro, trainati dai buoi. Questa tradizione secolare sancisce la devozione al santo protettore degli animali, bestiame che veniva impiegato nel lavoro dei campi. Il 13 giugno in passato segnava anche il ritorno definitivo delle greggi dalla puglia, e questa data offriva a pastori, agricoltori e ad altri gruppi sociali, l'occasione per incontrarsi e confrontare le proprie capacità ed esperienze. [fonte <a href="http://www.comune.palata.cb.it/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idservizio/10265">http://www.comune.palata.cb.it/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idservizio/10265</a> ]
<b>Comuni molisani (provincia di Campobasso)</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Periodo</b>	<b>Descrizione</b>
Palata	Rievocazione della Mietitura e Trebbiatura	Evento tradizionale/religioso	fine luglio	Questa manifestazione fa rivivere le atmosfere di un tempo, con le sue fatiche, le sue gioie e i suoi sapori: vengono rievocati i momenti della mietitura con canti, balli, cibo e buon vino; è d'obbligo la visita alla mostra di macchine agricole d'epoca. [fonte <a href="http://www.comune.palata.cb.it/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idservizio/10265">http://www.comune.palata.cb.it/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idservizio/10265</a> ]

Petacciato	Festa patronale di San Rocco	Evento tradizionale/religioso	16/08/2019	La Festa Patronale di San Rocco, a Petacciato, si celebra il 16 agosto. Da alcuni anni, due giorni prima della festa, oltre alla Santa Messa e alla processione, in cui la statua viene portata per le vie della cittadina, un gruppo di donne allestiscono la famosa infiorata in omaggio al Santo. Rocco di Montpellier nasce intorno alla metà del 1300, era un grande devoto di San Francesco d'Assisi, arrivò in Italia durante l'epidemia della peste e si occupò dei malati, per questo venne poi acclamato protettore contro le pestilenze. A Petacciato la leggenda narra che San Rocco sia apparso in sogno a due giovani petacciatesi di 33 anni. Nel sogno il Santo diceva loro che sarebbero dovuti andare a scavare nella cava della sabbia rossa. I giovani, dapprima spaventati, ascoltarono il volere del Santo e scavarono nel punto che San Rocco aveva loro indicato, ma non trovarono niente. In circostanze misteriose, i giovani morirono poco dopo. Durante la giornata di festa, numerose persone tra turisti e residenti affollano le strade del centro rivierasco per uno degli eventi di maggiore richiamo dell'intera estate petacciatese. Fra bancarelle di dolciumi e altre leccornie, musica e
Petrella Tifernina	Petrella in fiera	Evento tradizionale/religioso	3 giorni fine ottobre	Tre giorni dedicati alla cultura sociale, alla storia e alla tradizione popolare. Previsti convegni, fiera tradizionale con vendita di prodotti locali e degustazione di baccalà. [fonte pagina facebook pro-loco]
Pietracatella	Madonna di Costantinopoli	Evento tradizionale/religioso	Dalla domenica al martedì di Pentecoste	Il culto della Madonna di Costantinopoli a Pietracatella è da collegare alle attività fondamentali del paese: l'agricoltura e l'allevamento. La processione ha come meta i campi; ad anni alterni essa si dirige ad ovest e ad est. Caratteristico è il tradizionale culto della Madonna della ricotta. La cerimonia inizia la domenica che precede la Pentecoste, quando la statua della Madonna di Costantinopoli, opera del XVIII secolo del Colombo, viene rimossa dalla nicchia e viene collocata su una "portantina" ornata di fiori. La domenica di Pentecoste la statua viene spostata sulla "castellana", un trono costruito nell'abside e addobbato di drappi. Il giorno successivo i pastori offrono il latte che servirà per preparare la ricotta che verrà distribuita a tutto il paese; infine il martedì si svolge la solenne processione con piccoli carretti trainati da pecore e montoni, addobbati con fiori e coperte, sui quali prendono posto i bambini. [fonte <a href="http://turismo.provincia.campobasso.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1594">http://turismo.provincia.campobasso.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1594</a> ]
Pietracupa	festa di carnevale	Evento culturale/musicale	perido di carnevale	Pietracupa saluta il "carnevale" con una singolare manifestazione. Viene eseguito un finto processo e una finta esecuzione al carnevale, rappresentato da un fantoccio che viene portato per le strade del paese da baldanzosi diavoli, mentre al seguito i genitori ne piangono la sorte. I diavoli sono vestiti con sacchi di iuta e canapacci e recano tra le mani delle forche. Dopo il corteo, il fantoccio viene fissato dai diavoli ad un lungo filo metallico che collega la parte alta del paese a quella bassa, per essere gettato tra le fiamme sotto gli occhi dei genitori. [fonte <a href="http://www.comune.pietracupa.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/">http://www.comune.pietracupa.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/</a> ]
Pietracupa	Messa domenicale antecedente il Natale	Evento tradizionale/religioso	domenica antecedente il Natale	Questa tradizione, ormai decennale, è nata per caso dagli affettuosi rapporti familiari di Don Orlando con l'amico Enzo Ferro di Campobasso, inizialmente per uno scambio di auguri. Questi nel 1991 organizzò nella Cripta, una messa cantata, quasi gregoriana, con la partecipazione del maestro d'organo Antonio Colasurdo, titolare di conservatorio, concertista, organista della Cattedrale di Campobasso, la moglie Mena, insegnante di canto, gli zampognari Iezza Claudio e Aldo di San Polo Matese, che, oltre le note novene, eseguirono dei motivi composti proprio per la Grotta ed il Cristo della Grotta. Qualche volta ha partecipato anche il tenore Bruno Baldini. Alla funzione, fra le lenie degli zampognari, vennero accese, sugli scalini della chiesa madre, diverse 'Ndocce e sui balconi, anche qualche cartoccio. Cerimonia che, ripetutasi ogni anno ha definito Pietracupa la Betlemme del Molise. [fonte <a href="http://www.comune.pietracupa.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/">http://www.comune.pietracupa.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/</a> ]
Pietracupa	I cartocci e le 'ndoccecartocci	Evento tradizionale/religioso	24/12/2019	Nel tardo pomeriggio del 24 dicembre sulle finestre delle abitazioni del paese vengono accesi dei piccoli lumi a vento denominati Cartocci. Per l'occasione vengono condotte in processione delle gigantesche torce chiamate "ndocce" che assumono la forma di piramide di legno coronata da rami di alloro e di cipresso per renderla profumata. [fonte <a href="http://www.comune.pietracupa.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/">http://www.comune.pietracupa.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/</a> ]
Portocannone	La carrese	Evento tradizionale/religioso	lunedì di Pentecoste	Secondo la leggenda, la corsa dei carri di Portocannone simboleggia la rievocazione della scelta di una nuova dimora fatta secoli fa da buoi indomiti guidati dall'immagine della Madonna di Costantinopoli, portata all'epoca dagli albanesi. Ogni anno il lunedì dopo la domenica di Pentecoste si svolge a Portocannone la tradizionale corsa dei carri trainati dai buoi in onore della B. V. Maria SS. di Costantinopoli, Patrona del paese. Le fazioni che si contendono la vittoria sono quelle dei Giovani e dei Giovanotti. Vince il carro che taglia per primo il traguardo sito nel portale di Borgo Costantinopoli, nel rispetto delle norme stabilite da un apposito statuto. I carri con i rispettivi cavalieri si portano a circa 3 km dall'abitato e si dispongono secondo l'ordine di arrivo dell'anno precedente. Su ogni carro prendono posto tre conducenti; un cavaliere si pone davanti ai buoi con il compito di guidare il carro, altri accompagnano incitando i buoi con lunghe aste di legno. L'arrivo è fissato sul sagrato della chiesa. Al carro vincitore tocca l'onore di portare in processione, il giorno successivo, la statua della Madonna di Costantinopoli alla cui festa è collegata la Carrese. La partecipazione passionale ed emotiva del popolo a questo rituale collettivo e lo straordinario spettacolo della corsa dei carri, che si propone immutato ogni anno, da secoli, creano uno scenario di rara suggestione.

Comuni molisani (provincia di Campobasso)	Denominazione	Tipologia	Periodo	Descrizione
Provvidenti	Festa patronale di S. Nicola di Bari	Evento tradizionale/religioso	06/12/2019	E' la festa del Santo patrono del 6 dicembre. Caratteristica dei questa festività è la "Sagra delle fave" : viene messo a bollire sulla piazza principale un grande paiolo pieno di fave. Il fuoco sotto il pentolone viene gestito e alimentato da tutta la comunità, la quale rivive il clima di festa e di un rituale antico. Nasce così una gara fra gli "attizzatori" per far bollire prima il caldaio. Le fave vengono distribuite a tutti i partecipanti alla sagra. Il mattino seguente le fave cotte, dopo la benedizione consueta e accompagnate da pane, vengono offerte sulla piazza a tutti gli abitanti e a tutti i visitatori. Le origini di questa tradizione non sono perfettamente note; l'ipotesi più probabile è quella legata ad un evento miracoloso: nel medioevo si narra che San Nicola, uno dei santi più venerati e più amati di tutti i tempi, durante uno dei suoi molti viaggi, durante un lungo periodo di carestia, abbia donato alla popolazione una grande quantità di fave comparse in un grande recipiente. [fonte <a href="http://www.comune.provvidenti.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/">http://www.comune.provvidenti.cb.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/</a> ]
Riccia	Festa di San Giuseppe	Evento tradizionale/religioso	19/03/2019	La tradizione della festa di San Giuseppe a Riccia è molto sentita. Nei giorni precedenti il 19 marzo è tutto un via vai di donne indaffarate che si spostano tra le diverse abitazioni di parenti e vicine di casa e che aiutano e intervengono attivamente nella preparazione di una festa della quale, più delle altre, si avverte l'approssimarsi nei profumi che si diffondono dalle cucine. In genere, alcuni giorni prima nelle case di chi svolge la festa vengono allestiti degli altari con una immagine del santo. Nelle famiglie dove ancora resistono marcate caratteristiche penitenziali la padrona di casa, o l'intero nucleo familiare, osserva nei setti mercoledì prima del 19 marzo uno stretto regime alimentare, non mangiando assolutamente carne. Il pranzo offerto agli ospiti e alla Sacra famiglia, impersonata da un uomo sposato (il San Giuseppe), da una donna celibe o nubile (la Madonna) e da un giovane non sposato (il Bambino) è generalmente di magro, detto di scampere. Le pietanze servite sono in numero variabile da 13 a 19. [fonte <a href="http://www.prolocoriccia.it/it/turismo/san-">http://www.prolocoriccia.it/it/turismo/san-</a>
Riccia	Madonna del Carmine	Evento tradizionale/religioso	16/07/2019	Prevede un ricco programma religioso e civile che coinvolge tutta la comunità. Riccia dedicò la sua prima chiesa alla Madonna. I devoti iniziano la venerazione dal mese di maggio partecipando ai riti e, il 16 luglio, giornata della festa solenne, un grande numero di fedeli si riunisce per partecipare alla lunga processione. Sempre nello stesso giorno, cantanti di fama nazionale si esibiscono in Piazza Sedati. [fonte <a href="https://it.wikivoyage.org/wiki/Riccia">https://it.wikivoyage.org/wiki/Riccia</a> ]
Riccia	Riccia Folk Festival	Evento culturale/musicale	dal giovedì alla domenica del primo fine settimana di agosto	La manifestazione si articola in quattro serate che ruotano intorno allo svolgimento di più spettacoli, conditi da musica e danza di formazioni che portano in scena il sapore della tradizione, la tradizione del proprio ieri, una tradizione lontana ma pur sempre attuale. Tanto per rendere l'idea e fornire una misura di quanto importante sia la componente dell'intreccio fra culture, basti pensare che ogni anno le luci della ribalta si accendono su almeno quattro gruppi internazionali, provenienti da ogni parte del mondo, ed altrettanti italiani. Frammenti di mondo e squarci di realtà catapultati in un'esperienza multietnica. Il Festival è anche vetrina, trampolino di lancio, e perché no, momento di assoluta consacrazione artistica per gruppi e band di formazione varia, tutti squisitamente italiani: dalla musica popolare calabrese a quella campana e partenopea, dalla Sicilia al Nord Italia senza farsi mai mancare nulla. In un'alchimia di stili diversi, i custodi delle varie tradizioni popolari dipingono uno scenario dove, a farla da padrona, sono gli strumenti, poliedrici nell'uso, ma comunque tutti chiave di lettura di un mondo che va oltre il folk: dal bufù al tamburello e all'organetto, passando per chitarre, flauti, ghironde, zampogne, pive e cornamuse, ognuno di questi racchiude nella propria profondità ritmica una moltitudine di dinamiche e colori. [fonte <a href="http://www.grupppfolkmoffa.com/menù_RFF.html">http://www.grupppfolkmoffa.com/menù_RFF.html</a> ]
Riccia	Sagra dell'uva	Evento tradizionale/religioso	Seconda domenica di settembre	La "Sagra dell'Uva" di Riccia ha origini negli inizi degli anni trenta a testimonianza dell'impegno e del sacrificio di molti riccesi che, grazie ad essa, hanno raccontato di questa piacevole terra e della sua gente. Riccia è infatti l'unico paese della nostra regione che ancora conserva intatta la suggestiva tradizione della Festa dell'Uva, organizzata nel passato anche in altri centri molisani. La celebrazione della vendemmia, tenuta da ormai diversi decenni nella seconda domenica di settembre, cade in concomitanza con la festività della Madonna del SS. Rosario. L'origine della sagra cittadina si colloca agli inizi del 1930, quando, in conseguenza delle direttive del governo fascista, furono adottate misure affinché si svolgessero Feste dell'Uva in tutti i Comuni d'Italia, allo scopo di esaltare il lavoro dei campi e di valorizzarne il prodotto. La vera innovazione della festa arriva sul finire degli anni '60, grazie alla presenza del parroco della Chiesa del Rosario, Don Ciccio Viscione: non più una semplice devozione nella parrocchia dei prodotti viticoli, ma una vera e propria sagra con l'allestimento dei carri allegorici a sfilare per le strade cittadine, che diventano così protagonisti e motivo predominante della Sagra di Riccia. Il Carro dell'Uva diviene una piccola opera d'arte, realizzata con chicchi di uva che vengono pazientemente incollati uno ad uno e selezionati per grandezza e sfumatura di colore per realizzare l'effetto policromo. [fonte <a href="http://www.prolocoriccia.it/it/turismo/sagra-dell-uva-di-riccia.html">http://www.prolocoriccia.it/it/turismo/sagra-dell-uva-di-riccia.html</a> ]
Ripabottoni	Il Borgo del Gusto	Sagre ed eventi enogastronomici	11/08/2019	S' erata dedicata alla scoperta dei sapori locali accostati ai vini molisani più pregiati, il tutto assistiti da esperti Sommelier. [fonte <a href="http://www.borghiandsagre.it/riabottoni_campobasso/borgo_del_gusto_5417.html">http://www.borghiandsagre.it/riabottoni_campobasso/borgo_del_gusto_5417.html</a> ]

Comuni molisani (provincia di Campobasso)	Denominazione	Tipologia	Periodo	Descrizione
Ripalimosani	Il palio delle quercigliole	Evento tradizionale/religioso	12/08/2019	In onore della Madonna si celebrano ogni anno, nei giorni che precedono il Ferragosto, i festeggiamenti che richiamano un folto concorso di popolo. In quell'occasione si svolge una corsa di cavalli: il palio delle Quercigliole. La gara si svolge su un tratto del percorso del tratturo, nei pressi del quale, su una collinetta, in un bosco di querce e conifere, è la chiesetta detta della Madonna della Neve. Scendono in competizione numerosi fantini, che prendono il via sul tratturo a circa un chilometro e mezzo dalla chiesetta, che è la meta ultima della competizione. È una vera e propria corsa ad eliminazione tra i fantini che montano "a pelo". Vengono disputate due batterie ed una finale. La corsa è in pianura, tranne gli ultimi 200 metri che sono in salita. Il cavaliere vincitore ha il privilegio di entrare nella chiesa con il suo cavallo per adorare la Vergine. [http://turismo.provincia.campobasso.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1597]
Roccapavara	Sant'Emidio e le traglie	Evento tradizionale/religioso	05/08/2019	Molto suggestiva è la sfilata delle "Traglie", che si svolge ogni anno il 05 Agosto, giorno di Sant'Emidio (patrono di Roccapavara). È un'antica tradizione che rievoca la sfilata di carri addobbati di grano e trainati da animali. Quando i carri arrivavano all'Are de Sante Middle( Aia di Sant' Emidio), i carri venivano svuotati, ed il grano raccolto veniva trebbiato e donato alla chiesa. Il carro giudicato più bello veniva premiato. Oggi questa tradizione continua ancora, con la differenza che i carri vengono trainati soprattutto mezzi meccanici. [fonte www.comune.roccapavara.it]
San Biase	San Biagio	Evento tradizionale/religioso	03/02/2019	Con il "Rito del Pane e del Vito", la comunità di San Biase festeggia il suo santo patrono. Il 3 febbraio di ogni anno, in onore del santo protettore della Gola, viene celebrata un'antica festa che si svolge secondo un rito che comprende una parte laica e una religiosa. Il rito profano del vino, che apre e chiude la funzione sacra, si svolge in un locale appositamente allestito, dove il vino dell'annata appena trascorsa devotamente offerto dalle famiglie del posto viene "giocato" secondo l'antica consuetudine della sfida alla "morra" (un antichissimo gioco che si svolge a coppia stendendo le dita di un pugno di ogni sfidante e il cui vincitore è colui che indovina la somma delle dita pronunciata all'unisono ad alta voce all'atto del gesto dell'apertura della mano). Il rito sacro del pane, invece si svolge la mattina riservando l'intera mattinata alla venerazione di San Biagio e alla consacrazione e alla distribuzione delle pagnotte di pane nonché all'unzione della gola di tutti i devoti con l'olio santo.
San Felice del Molise				
San Giovanni in Galdo	Jazz in Galdo	Evento culturale/musicale	terza settimana di luglio (2 giornate)	Festival di musica Jazz divenuto ormai tappa fondamentale dell'estate molisana e appuntamento di rilievo nazionale per gli amanti del jazz e della musica in genere. [fonte pagina facebook Jazz in Campo Jazz in Galdo]
San Giuliano del Sannio	La parata dei fucilieri	Evento tradizionale/religioso	8-9 maggio	In occasione della festa di San Nicola, il 9 maggio, si svolge la Parata dei Fucilieri. Si tratta di una vera e propria parata militare, che inizia la sera dell'8 maggio e si protrae per i due giorni successivi. La manifestazione in onore di S. Nicola di Bari inizia il pomeriggio del giorno 8 con un corteo capeggiato dal sindaco; partendo dal municipio, si reca alla casa parrocchiale per prelevare le due bandiere d'Italia. Tornati al municipio, si procede all'asta delle bandiere che quindi vengono consegnate a chi se le è aggiudicate. Ricomposto di nuovo il corteo, ci si reca in chiesa per i vesperi; fa da picchetto d'onore alla statua di S. Nicola un nutrito gruppo di fucilieri che, dopo la messa, si dispongono ai lati del portale per fare ala alle bandiere, al sindaco e ai fedeli. Il giorno successivo i fucilieri sfilano per le strade del paese preceduti dalle bandiere, dalle insegne del Comune e dalla bandiera dell'associazione dei fucilieri. Prima della processione; nel momento in cui la statua esce dalla chiesa, i fucilieri fanno a gara a sparare. L'associazione dei fucilieri raccoglie i giovani del paese; indossano una divisa blu con lo stemma rosso con l'immagine di S. Nicola, un fazzoletto rosso al collo e una giberna di cuoio. I fucili utilizzati sono la riproduzione dei fucili garibaldini ad avancarica. L'associazione distribuisce la polvere da sparo a ogni fuciliere nelle
San Giuliano di Puglia				
San Martino in Pensilis	San Biagio	Evento tradizionale/religioso	03/02/2019	All'alba del 3 febbraio, lungo le vie del paese, vengono fatti esplodere fuochi pirotecnici. Nella località di campagna chiamata Contrada San Biase, distante sette chilometri, dove un tempo era la chiesetta di San Biagio, si accende il fuoco e si allestisce un tavolo con cibi e bevande. Tre giovani, in sella a cavalli ornati con i colori della squadra vincitrice dell'ultima Carrese, percorrono il paese chiamando a raccolta i cittadini e gli altri cavalieri verso il sagrato della chiesa di San Pietro Apostolo, in Largo Trinità. Uno dei tre cavalieri accompagna la chiamata con il suono di un tamburo. Dinnanzi alla chiesa il parroco benedice tutti i cavalieri che si sono radunati e porge una croce di legno, che viene passata da cavaliere a cavaliere per essere baciata. Dopo la benedizione i cavalieri, con la croce, partono verso la Contrada San Biase per visitare il luogo dove sorgeva la quercia e dov'è la pietra del santo, dalla quale si è soliti staccare piccoli pezzi, che vengono conservati a protezione delle malattie della gola. Giunti a San Biase, i cavalieri pregano e compiono tre giri attorno al luogo della quercia. La visita dei cavalieri in contrada San Biase è anche occasione di festosa consumazione del cibo, e si attua, come nella Carrese, in un percorso esterno al paese. Prima del ritorno, i cavalieri ricevono i pani benedetti e ripartono al galoppo, rallentando poi, in
San Martino in Pensilis	Festa di San Giuseppe	Evento tradizionale/religioso	19/03/2019	La festa di San Giuseppe si svolge il 19 Marzo, ma la preparazione inizia nella sua vigilia quando, alcune famiglie nelle proprie abitazioni, allestiscono degli altari ai cui interno collocano statue di Santi. Gli altari vengono visitati dalla popolazione del paese e dei paesi limitrofi, a cui vengono offerte le "screppele". Nel primo pomeriggio si tiene la processione per le vie di San Martino in Pensilis, mentre la sera viene illuminata dai fuochi in onore del Santo bruciando fasci di ulivi. [fonte telemolise.com]

Comuni molisani (provincia di Campobasso)	Denominazione	Tipologia	Periodo	Descrizione
San Martino in Pensilis	La carrese	Evento tradizionale/religioso	30/04/2019	Come presso altri comuni della fascia costiera molisana e pugliese, la Carrese ha come protagonisti i cavalieri, i buoi, i carri e due (talvolta tre) partiti contrassegnati dai rispettivi colori: il bianco-celeste per i Giovani, il giallo-rosso per i Giovanotti e, quando presente, il bianco-verde per la Cittadella. Nel pomeriggio del giorno 29 c'è la "misura": vengono cioè segnate le posizioni di partenza dei carri; la serata dello stesso giorno è dedicata allo "sparo"; gli aderenti ai rispettivi carri, a turno, escono dalle loro sedi e con fuochi pirotecnici esplosi a mano, si portano davanti alla chiesa dove viene intonata "La Carrese". La corsa si svolge su un percorso di 9 Km e prende avvio dal tratturo; il primo posto viene lasciato al carro vincitore nell'anno precedente. A metà percorso avviene il cambio dei buoi. La gara termina davanti alla chiesa. Il carro vincitore ha l'onore di trasportare in processione il busto di S. Leo il successivo due maggio. Per conquistare la vittoria fervono per lungo tempo i preparativi. I buoi vengono curati e preparati allo sforzo fisico cui verranno sottoposti. A rendere più eccitante la gara si affiancano al carro altri sostenitori a cavallo che con grida e pungoli stimolano lo sforzo delle bestie. La manifestazione suscita vivissimo interesse e richiama sul posto numerosi forestieri ed appassionati.
San Martino in Pensilis	Sagra della pampanella	Sagre ed eventi enogastronomici	08/08/2019	La Pampanella di San Martino in Pensilis De.Co. è un prodotto derivato dalla concia di carne di suino con spezie. Si presenta come carne cotta al forno e dalla caratteristica coloritura rossastra derivante dalla copertura della carne con peperoncino. La buona riuscita del prodotto si caratterizza per l'omogeneità e l'adesione delle spezie alla carne. La pampanella, prodotto grazie al quale i Sammartinesi sono riconosciuti nella loro Regione e nelle aree circostanti, è uno di quei cibi arcaici legati al territorio da periodo imprecisato, certo di fattura contadina poiché nella preparazione si utilizzano carne di maiale (specie quella con un filo di grasso), peperoncino, aglio e aceto. [fonte <a href="http://www.confraternitadeco.com/home/scheda_prodotto.asp?id=69">http://www.confraternitadeco.com/home/scheda_prodotto.asp?id=69</a> ]
San Polo Matese	Festival Nazionale della zampogna	Evento culturale/musicale	dal 10 al 15 agosto	Si tratta di un vero e proprio festival, attivato da alcuni anni con lo scopo di riproporre l'attenzione su un antichissimo strumento, la zampogna, non fabbricato a San Polo (viene comunque costruito in Molise, a Scapoli) ma qui utilizzato ampiamente; sono da sempre noti, in tutta Italia, gli zampognari di San Polo che nel periodo natalizio, sempre a coppia, vestiti dei costumi tradizionali, si spostano non solo negli altri paesi del Molise ma in molte città d'Italia bussando di porta in porta per riproporre con questo particolare strumento le nenie tipiche di questo periodo. Nel corso del festival confluiscono nel paese molti suonatori di zampogna, solisti o accompagnati dalla ciaramella, oppure anche dalla fisarmonica o da altri strumenti. La zampogna è uno strumento tipicamente agreste e popolare, dal suono inconfondibile; è costituito da una sacca di pelle di capra (o di pecora) che consente l'alimentazione ininterrotta delle canne e di conseguenza la produzione continua del suono. Oltre alla zampogna, anche il costume tradizionale degli zampognari è tipico del mondo pastorale e contadino; brache corte al ginocchio, camicia di pelle di agnello, giacca e mantello di panno, berretto e ciocie. [fonte <a href="http://turismo.provincia.campobasso.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1602">http://turismo.provincia.campobasso.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1602</a> ]
Santa Croce di Magliano	La Scarcia-cappa	Evento tradizionale/religioso	Ultimo sabato di aprile	Di antica origine, questa manifestazione è collegata da un lato alla pratica della transumanza, dall'altro ai pellegrinaggi che da secoli hanno coinvolto i fedeli molisani verso il santuario della Madonna dell'Incoronata venerata a Foggia: secondo la tradizione, qui la Vergine apparve l'ultimo sabato di aprile del 1001, su una quercia, ad un nobile cavaliere e ad un contadino, Strazzacappa, che per devozione usò la propria scodella come lampada votiva riempita di olio e posta sull'albero. Confluiscono in paese mandrie di pecore, capre, buoi e cavalli condotte dai proprietari. La cerimonia inizia con la benedizione degli animali condotti dai bambini, seguiti da mandrie di pecore, buoi, capre, guidate da pastori a cavallo, che compiono tre giri attorno alla Chiesa di San Giacomo. Dopo la benedizione compare lo Scarcia-cappa, un personaggio vestito di stracci, che conduce una coppia di buoi aggiogati e aratro sistemato al contrario. Lo Scarcia-cappa si mette in testa alla processione seguito da altri cavalieri che, a loro volta, precedono la statua della Madonna Incoronata.
Sant'Elia a Pianisi	Passione di Gesù	Evento tradizionale/religioso	periodo pasquale	L'Associazione Crucis di Sant'Elia a Pianisi (CB) organizza la PASSIONE DI GESU' Oltre 100 volontari, tra figuranti e attori, si alterneranno in scene del tempo, riprodotte magistralmente, trasformando Sant'Elia a Pianisi nella Gerusalemme del Molise. La Sacra Rappresentazione della Passione di Gesù inizierà con l'ULTIMA CENA, per poi proseguire con l'ORTO DEL GETSEMANI, il SINEDRIO, il drammatico incontro con PILATO e la FLAGELLAZIONE. Toccante sarà l'INCONTRO CON MARIA, CIRENEO e VERONICA. Sarà il Sagrato del Convento l'ultimo scenario della Passione di Gesù, dove avverrà gli ultimi e toccanti momenti della CROCFISSIONE. Emozioni e pathos nelle suggestive scene che saranno interpretate in questa attesissima rappresentazione unica nel

Comuni molisani (provincia di Campobasso)	Denominazione	Tipologia	Periodo	Descrizione
Sepino	Santa Cristina	Evento tradizionale/religioso	8-9-10 gennaio e 23-24-25 luglio	<p>Nell'ambito della festa di Santa Cristina si svolgono le seguenti manifestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 8 gennaio, "Crianzola": si tratta di una cena organizzata dal Sindaco che vede la partecipazione esclusiva dei capi famiglia del paese e delle contrade, durante la quale si assaggiano vini offerti dai produttori locali in ricordo di una vecchia usanza.</li> <li>- 9 gennaio, Consegna del "cartoccio": il cartoccio è un dono tradizionale dell'amministrazione comunale ai bambini di Sepino, confezionato con leccornie varie e dolci tradizionali.</li> <li>- 9 gennaio, Processione delle Verginelle: bambine vestite di bianco, simbolo della purezza Santa, dopo aver ricevuto il cartoccio accompagnano i membri dell'amministrazione comunale in chiesa, dove si svolge la messa. Il sindaco reca in dono alla Santa oro, incenso e mirra.</li> <li>- 9 e 10 gennaio, Suono delle campane: caratteristico il suono delle campane che dal pomeriggio del nove accompagna l'intera festa per tutta la notte. Il diritto di suonarle, per un tempo determinato, viene acquisito da comitive di giovani mediante sorteggio.</li> <li>- 23 luglio: tradizionale mercato di merci varie e un'affollata fiera di bestiame, lungo la strada rotabile che dall'ingresso del paese conduce al centro. Un concerto bandistico viene tenuto in serata sull'antico palco - gazebo allestito nella piazza.</li> <li>- 24 luglio, si celebrano le funzioni religiose e a mezzogiorno esce il prezioso busto di Santa Cristina in solenne processione. La sera, il concerto è caratterizzato dall'alternanza di due affermate bande musicali, che contengono il plauso del pubblico appassionato che accorre numeroso. A mezzanotte circa sfavillante spettacolo pirotecnico.</li> <li>- 25 luglio, Festa dell'emigrante: dopo la celebrazione della messa, la giornata è caratterizzata da un pranzo che riunisce tutti gli emigranti che sono ritornati in paese in occasione dei festeggiamenti della Santa Patrona. La festa si conclude con un concerto serale di cantanti affermati di musica leggera, attrattiva anche per i paesi vicini. [fonte <a href="http://www.comune.sepino.cb.it/tradizioni/">http://www.comune.sepino.cb.it/tradizioni/</a>]</li> </ul>
Sepino	Processione dei Santi	Evento tradizionale/religioso	prima domenica di maggio	<p>Tradizionale processione con l'uscita dei busti bronzei dei santi custoditi nella cappella del Tesoro, caratterizzata dalla suggestiva "sciurata a ri Sante" le donne del paese, dalle finestre e dai balconi, lanciano petali di fiori, che creano un variopinto tappeto al corteo. [fonte <a href="http://www.comune.sepino.cb.it/tradizioni/">http://www.comune.sepino.cb.it/tradizioni/</a>]</p>
Sepino	Festa dell'Altilia	Evento tradizionale/religioso	terza domenica di settembre	<p>In mattinata fiera e mercato sul tratturo e spettacolo musicale in serata, nei pressi degli scavi archeologici. [fonte <a href="http://www.comune.sepino.cb.it/tradizioni/">http://www.comune.sepino.cb.it/tradizioni/</a>]</p>
Sepino	Sagra del bufù	Evento culturale/musicale	31 dicembre e 1 gennaio	<p>La manifestazione consiste nel portare una serenata augurale a tutto il paese da parte di svariati gruppi di suonatori, detti "bande di bufù". Queste utilizzano rudimentali strumenti musicali, costruiti artigianalmente: si tratta dei cosiddetti bufù, grosse botti di legno, ricoperte sulla sommità con pelli di animali essiccate al sole. Al centro della pelle viene praticato un foro, attraverso il quale passa una canna che, per strofinamento, fa vibrare la pelle, producendo un caratteristico suono. Altri strumenti utilizzati sono i cosiddetti zingareglie: questi, in genere, vengono ricavati con due aste di legno a cui sono inchiodati pezzi di lamiera di forma romboidale o rotonda. Le due aste, battute una contro l'altra, producono un allegro suono metallico. Per armonizzare il tutto, ogni banda ha un suonatore di organetto ed un capobanda che, vestito in maniera stravagante e pittoresca, dirige le suonate. I "bufù" attraversano le strade del paese durante l'intera notte di fine anno. Durante la mattinata di capodanno, in piazza, si svolge una simpatica gara tra le bande che culmina nell'assegnazione di un trofeo alla vincitrice. [fonte <a href="http://www.comune.sepino.cb.it/tradizioni/">http://www.comune.sepino.cb.it/tradizioni/</a>]</p>
Spinete				
Tavenna	Fiera mercato e sagra della carne di Sant'Irene	Sagre ed eventi enogastronomici	2-3 settembre	<p>La Fiera mercato e sagra della carne di Sant'Irene ama rispolverare l'antica tradizione settecentesca legata alla fiera del bestiame. Oggi, a fare capolino dai numerosi stand presenti sul posto, non sono più gli animali ma i tanti prodotti legati all'artigianato molisano e salvanese. Davvero prelibata poi è la carne di pecora alla Sant'Irene, il piatto tipico di questa manifestazione che un tempo era consuetudine preparare nelle bettole del borgo. Una lenta cottura di 3 ore, accompagnata dalla presenza di ingredienti genuini, esalta al meglio il gusto di questa pietanza. [fonte <a href="http://www.borghiansagre.it/tavenna_campobasso/fiera_mercato_e_sagra_della_carne_di_sant_irene_5689.html">http://www.borghiansagre.it/tavenna_campobasso/fiera_mercato_e_sagra_della_carne_di_sant_irene_5689.html</a>]</p>
Termoli	La regata di San Basso	Evento tradizionale/religioso	dal 3 al 5 di agosto	<p>La cerimonia viene riproposta da secoli a memoria dell'antica leggenda secondo la quale alcuni pescatori trovarono in mare, raccolte in un sarcofago di marmo, le spoglie del Santo. La celebrazione, che coinvolge tutta la comunità dei pescatori, vuole essere una richiesta di protezione contro i pericoli del mare ed un buon auspicio per la pesca. Nel mese di agosto, tra le tante manifestazioni programmate per lo svolgimento dell'agosto termolese, spicca la ricorrenza dei solenni festeggiamenti in onore del Patrono San Basso. Nel corso delle celebrazioni che si svolgono nei due giorni dedicati alla festa di S. Basso, protettore della città di Termoli, il momento più suggestivo è quello della processione nel mare; la statua del Santo, sistemato sul peschereccio prescelto dalla sorte, riccamente addobbato, viene portata in mare accompagnata dalla flotta degli altri pescherecci carichi di fedeli e da numerosi motoscafi. L'itinerario in mare si svolge tra la spiaggia di Rio Vivo e quella di S. Antonio. Al ritorno nel porto, la processione prosegue nelle stradine del borgo dei pescatori, dove la statua sosta per tutta la notte. Nel pomeriggio del giorno 4 la statua viene riportata in processione nella cattedrale. La celebrazione, nel suo ricco scenario, prevede uno spettacolo pirotecnico interessante comprendente anche l'"incendio del Castello". Sempre nel mese di agosto si svolge la Sagra del pesce e una mostra di arte contemporanea, che richiamano nella città adriatica una folla immensa di persone provenienti da ogni luogo.</p>

Comuni molisani (provincia di Campobasso)	Denominazione	Tipologia	Periodo	Descrizione
Termoli	Incendio al castello	Evento tradizionale/religioso	15/08/2019	Il 15 di Agosto si ricorda l'evento dello sbarco turco con una rappresentazione storico-popolare fatta di comparse in costume e di musicanti. Tale manifestazione va a rafforzare quello che era l'unico segno rimasto negli anni del ricordo dell'evento storico legato a Piali Pascià, ovvero il caratteristico e suggestivo "Incendio del Castello". Questo altro non è che una simulazione, con fuochi pirotecnici, dell'incendio provocato appunto dai turchi e che, più con fantasia che con fede storica, va ad interessare le mura antiche del borgo e il suo castello. Tale spettacolo pirotecnico, come si diceva, è l'unico ricordo dell'evento che da sempre il 15 agosto viene effettuato con notevole richiamo nella cittadina adriatica di turisti e curiosi. [fonte <a href="http://www.comune.termoli.cb.it/turismo/festivita.html">http://www.comune.termoli.cb.it/turismo/festivita.html</a> ]
Termoli	Sagra del pesce	Sagre ed eventi enogastronomici	ultimo fine settimana di agosto	La sagra del pesce rientra nelle manifestazioni estive della cittadina adriatica, si svolge infatti l'ultimo fine settimana di agosto. Ogni anno nel piazzale del porto venivano posizionate due grandi "sartagne", ovvero delle padelle sistemate su dei mattoni refrattari che in passato servivano alla frittura del pesce. Oggi, invece, queste restano come simbolo della festa tradizionale, ma la frittura del pesce avviene in maniera più rapida e igienica in numerose friggitorie elettriche. Donne e uomini cucinano per centinaia di persone calamari, scampi e triglie, che le famiglie consumano sul posto, sistemandosi in dei banchi collocati per l'occasione. Per quanto riguarda l'intrattenimento del pubblico, spettacoli ed esibizioni musicali accompagnano sempre lo svolgersi della due giorni di sagra, che in passato era possibile solo grazie agli omaggi dei marittimi che regalavano cassette di pesce di ogni genere. Infine si attende la mezzanotte, quando il cielo si anima di mille colori, quelli dei fuochi pirotecnici. Da sempre la festività termolese richiama spettatori dell'hinterland ed anche da fuori regione, ma in particolar modo sono gli abitanti del posto a partecipare puntualmente alla manifestazione che rispecchia sia la tradizione culinaria e sia si svolge in luogo caro agli abitanti del luogo, richiamando alla memoria la storia dei marinai di Termoli. [fonte <a href="http://www.comune.termoli.cb.it/turismo/festivita.html">http://www.comune.termoli.cb.it/turismo/festivita.html</a> ]
Termoli	Festival del folklore	Evento culturale/musicale	fine luglio	Il Festival Internazionale del Folklore è uno degli appuntamenti culturali più longevi dell'Estate Termolese giunto alla sua XXXII edizione. Il Festival del Folklore prevede l'esibizione di gruppi folkloristici regionali, nazionali ed internazionali. Nasce con l'obiettivo di trasmettere alle nuove generazioni i valori propri del folklore quali l'orgoglio per la propria cultura e il rispetto per quella altrui, per favorire la conoscenza delle tradizioni e della cultura popolare, la fratellanza e l'amicizia fra i popoli della Terra. Il festival Internazionale del Folklore e delle Culture Marinare, che si basa sulla formula dello scambio culturale tra gruppi folklorici, è organizzato dal gruppo folklorico marinaro "A Shcaffette" con la collaborazione del Comune di Termoli, Federazione Italiana Tradizioni Popolari, Unione Internazionale delle Federazioni dei Gruppi Folkloristici e Regione Molise. Il festival si svolge in una location particolarmente affascinante, la Scalinata del Folklore che prende il nome proprio da questa manifestazione. La gradinata che si trova ai piedi del borgo antico fu costruita agli inizi del secolo scorso. Il palco del festival del Folklore ha quindi, come fondale naturale, le antiche mura di cinta con la torre di controllo e la porta principale di accesso al vecchio borgo dei pescatori.
Termoli	Altari di San Giuseppe	Evento tradizionale/religioso	18/03/2019	Quella degli altari di San Giuseppe 'I Vetàre de San Gesèppe' è una delle tradizioni più antiche di Termoli. Il 18 marzo in occasione della Festa di San Giuseppe alcune di origine termolese allestiscono un altare in onore del Santo, un altare in cui si offrono le primizie e ogni sorta di cibo: pesce, olio, verdure, frutta, dolci. Non manca mai il pane, spesso in forma di pagnotte sui quali vengono rappresentati i simboli del bastone che indica San Giuseppe, della croce che indica Gesù e Maria e della corona che rappresenta la Sacra famiglia. È possibile visitare gli altari aperti al pubblico al Paese Vecchio di Termoli. [fonte <a href="http://www.comune.termoli.cb.it/turismo/festivita.html">http://www.comune.termoli.cb.it/turismo/festivita.html</a> ]
Torella del Sannio	R' Fuoc de I Maitniat d Sant'Antonio	Evento tradizionale/religioso	17/01/2019	Il nuovo anno solitamente viene aperto con «R' Fuoc de I Maitniat d Sant'Antonio», una festa dedicata a Sant'Antonio Abate. In quest'occasione un gruppo di cantori gira per tutte le strade del paese cantando intorno a dei fuochi, simbolo del Santo, appositamente organizzati dalla gente del posto e affiancati da gustosi buffet. [fonte <a href="http://www.comune.torelladelsannio.cb.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=252&amp;Itemid=258">http://www.comune.torelladelsannio.cb.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=252&amp;Itemid=258</a> ]
Torella del Sannio	Borgo in cantina	Sagre ed eventi enogastronomici	fine luglio	A luglio l'appuntamento si rinnova con «Borgo in Cantina», un percorso enogastronomico organizzato nel cuore del centro storico. In questa occasione, le antiche cantine del paese vengono allestite sia per la distribuzione dei piatti tipici torellesi sia per la mostra mercato dei prodotti locali. [fonte <a href="http://www.comune.torelladelsannio.cb.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=252&amp;Itemid=258">http://www.comune.torelladelsannio.cb.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=252&amp;Itemid=258</a> ]
Toro	Toquinho Toro Festival	Evento culturale/musicale	fine agosto	Toquinho Toro Festival prende il nome dalla Star Internazionale Toquinho che nel 2007 ha scoperto di avere origini molisane e più in particolare di Toro, dove ha tenuto un grande concerto nel 2008. Il Festival in suo onore è un inno alla canzone brasiliana e alla riscoperta delle radici dei tanti migranti italiani che si sono insediati in Brasile e che continuano ad amare l'Italia. [fonte <a href="https://www.visitmolise.eu/it/Eventi/toquinho-toro-festival">https://www.visitmolise.eu/it/Eventi/toquinho-toro-festival</a> ]
Trivento	Sagra delle "Pallotte"	Sagre ed eventi enogastronomici	17/01/2019	Tradizionale sagra con menù a base di "pallotte", preparato a base di uova, formaggio, pane, salsiccia e prezzemolo a forma di palla (da qui il nome pallotte), consumato prevalentemente durante il periodo di Carnevale nel giorno di S. Antonio Abate. Cucinate con sugo o con brodo, preferibilmente con carne di gallina. [ <a href="http://prolocotervernum.altonista.org/sagre-e-tradizioni/">http://prolocotervernum.altonista.org/sagre-e-tradizioni/</a> ]
Trivento	Sagra del vitello	Sagre ed eventi enogastronomici	16/08/2019	Tradizionale sagra a base di carne di vitello allo spiedo. [ <a href="http://prolocotervernum.altervista.org/sagre-e-tradizioni/">http://prolocotervernum.altervista.org/sagre-e-tradizioni/</a> ]
Trivento	Itinerario Enogastronomico	Sagre ed eventi enogastronomici	settimana di ferragosto	Tradizionale appuntamento che si svolge solitamente nella settimana a cavallo di Ferragosto. Percorso enogastronomico lungo i vicoli del centro storico con degustazione di pietanze tipiche e mostra mercato degli antichi mestieri lungo la scalinata di S. Nicola. [ <a href="http://prolocotervernum.altervista.org/sagre-e-tradizioni/">http://prolocotervernum.altervista.org/sagre-e-tradizioni/</a> ]
Comuni molisani (provincia di Campobasso)	Denominazione	Tipologia	Periodo	Descrizione

Trivento	Sagra d l z'ppton	Sagre ed eventi enogastonomici	08/09/2019	Tradizionale sagra che si svolge in occasione della festa in onore di S.Anna che si tiene in contrada Maiella. L z'ppton è una pietanza tipica triventina a base di trippa di vitello e fegatino di agnello e aromi vari. [http://prolocoterventum.altervista.org/sagre-e-tradizioni/]
Trivento	Santi Nazario, Celso e Vittore	Evento tradizionale/religioso	28/07/2019	La festa Patronale si celebra il 28 Luglio ed è dedicata ai santi Nazario, Celso e Vittore. I festeggiamenti iniziano il giorno precedente, al mattino, con una fiera che coinvolge tutta la cittadinanza e con spettacoli musicali in serata; il giorno seguente le vie del paese vengono attraversate, nelle ore pomeridiane, dalla solenne processione che segue i busti d'argento dei Santi protettori e di S. Emidio. Le manifestazioni si concludono in Piazza Cattedrale con un concerto bandistico, esaltato dall'acustica ottimale della stessa, e con lo spettacolo dei fuochi pirotecnici. [http://prolocoterventum.altervista.org/sagre-e-tradizioni/]
Trivento	Sant'Anna	Evento tradizionale/religioso	08/09/2019	Festa in onore di S.Anna in C/da Maiella. Durante la mattinata si celebra la tradizionale messa presso il Santuario, seguita dalla tradizionale processione che segue la statua di S.Anna. In serata degustazione di prodotti tipici con la "Sagra d l z'ppton" e concerto musicale. La festa si chiude con i tradizionali fuochi pirotecnici.
Tufara	La maschea del diavolo	Evento culturale/musicale	carnevale	Una tradizione non comune, risalente agli antichi riti dionisiaci, secondo alcuni antropologi e cultori folkloristici come Centini, Turci, Cirese, si rinnova a Tufara ogni anno nel periodo di Carnevale. Si tratta de la Maschera del Diavolo. Nelle ore pomeridiane dell'ultimo giorno di carnevale sei uomini indossano abiti non comuni; tra di loro vi è uno che raffigura, per l'aspetto e per l'abbigliamento, il diavolo in persona vestito con sette pelli di capra, con il volto coperto da una maschera nera. Anticamente doveva rappresentare Dioniso, il dio della vegetazione, smembrato dai Titani, e le sette pelli rievocano un rito di smembramento di cui non si ha più coscienza. Nel gruppo è presente anche una doppia morte, con il volto colorato di bianco, che precede di qualche metro il diavolo, brandendo la falce. Entrambe queste figure si esibiscono in evoluzioni che diventano veri e propri giochi acrobatici. Anticamente dovevano rappresentare le parche che filavano il filo del destino e della vita, che veniva reciso al momento della morte. Il gruppo è completato dai guardiani armati di catene, col viso annerito dalla fuliggine, che rincorrono e cercano di trattenere il diavolo in catene. All'ora e al punto prestabilito inizia il corteo per le vie del paese, tra due ali di folla. Al termine della sfilata la manifestazione ha il suo epilogo nel piazzale del castello, dove è allestito l'apparato di un tribunale giudicante composto da Presidente e due Giudici.
Ururi	La carrese	Evento tradizionale/religioso	dal 2 al 4 maggio	La carrese di Ururi è collegata alla celebrazione religiosa del Legno della Croce. Come nei Comuni vicini, anche ad Ururi si svolge la Carrese, la tradizionale corsa trainata dai buoi. La manifestazione è simile a quella di San Martino. Le fazioni in gara sono i giovanotti, di colore bianco rosso, e i giovani, di colore bianco celeste. La manifestazione prende inizio nel pomeriggio del 2 maggio, quando avviene la benedizione dei carri e dei buoi. Il giorno successivo nella mattinata, si svolge una corsa di carretti trainati da vitelli e che vede come protagonisti i ragazzi; successivamente si ripete la benedizione dei carri grandi. La gara si svolge con partenza dalla Masseria Pantoni, a 4 chilometri dall'abitato, ed arrivo al paese davanti alla Chiesa di Santa Maria delle Grazie. La Carrese di Ururi prevede che, all'entrata del paese, la strada del percorso si divida, per ricongiungersi in prossimità dell'arrivo; la regola obbliga il carro che giunge per primo a seguire la strada più lunga e difficile. Il 4 maggio il carro vincitore porta in processione la sacra reliquia del Legno della Croce. [fonte http://turismo.provincia.campobasso.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1604]
Vinchiaturu	La Pezza de Casce	Evento tradizionale/religioso	carnevale	A Carnevale in Piazza Municipio, si svolge un'antica tradizione carnevalesca. Un antico percorso che si articola su salite e discese fino a ritornare sui propri passi davanti a "lo castello di Vinchiaturu" meglio conosciuto come casa Jacampo dove, su un'antica basola di pietra locale, il vincitore sempre a forza di lanci dovrà collocare la "pezza de casce" pronunciando la faticosa frase: "A la n `tutta!", o meglio "E' tutta qui!". [fonte http://www.comune.vinchiaturu.cb.it/2013/10/gioco-tradizionale-de-pezza-de-casce.html]
Vinchiaturu	Festa di Sant'Antonio	Evento tradizionale/religioso	17/01/2019	Tradizionale festa paesana dedicata al santo con la benedizione degli animali dopo la Santa Messa vespertina. Segue poi l'accensione de "lu laute", un enorme catasta di legna in lode del Patrono degli animali per poi stare insieme intorno al fuoco degustando una pietanza annoverata nella locale gastronomia - ri scusce -. Un antico piatto legato all'inizio del nuovo anno, oggi purtroppo in disuso sulle tavole di Vinchiaturu. "Ri scusce" sono un composto di prodotti della terra lessati con l'aggiunta di cereali conditi con olio novello, sale e pepe nero, offerto ai presenti come rito propiziatorio di abbondanza per l'anno appena iniziato, un piatto povero che per decenni le famiglie locali si sono scambiati in segno di amicizia o dato in dono ai poveri. [fonte http://www.comune.vinchiaturu.cb.it/2013/10/gioco-tradizionale-de-pezza-de-casce.html]

Comuni molisani (provincia di Isernia)	Denominazione	Tipologia	Periodo	Descrizione
Acquaviva d'Isernia	La Focata di Sant'Anastasio	Evento tradizionale/religioso	21-22 gennaio	Il folklore ad Acquaviva si materializza nel grande falò che si accende la sera del 21 gennaio, vigilia dei festeggiamenti del Santo Patrono, Anastasio La "Focata" viene alimentata con ginepri tagliati nel territorio circostante. Una tradizione molto sentita, che regge al trascorrere degli anni e richiama molti emigrati Acquavivesi sia da fuori regione che dall'estero. Un momento particolare, quest'ultimo, perché intorno al grande fuoco si intrecciano i racconti delle generazioni che rivivono tempi ormai andati tra un morso alle salsicce, e alle patate cotte alla brace insieme ad un bicchiere di buon vino. [fonte <a href="http://www.comune.acquavivadisernia.is.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=54&amp;Itemid=62">http://www.comune.acquavivadisernia.is.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=54&amp;Itemid=62</a> ]
Acquaviva d'Isernia	Sagra della Scorpella	Sagre ed eventi enogastronomici	20/08/2019	La ricorrenza attira turisti e molti abitanti dei paesi limitrofi. Degustazione gratuita delle scorpelle, dolce tipico del carnevale molisano. [ <a href="http://www.comune.acquavivadisernia.is.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=54&amp;Itemid=62">http://www.comune.acquavivadisernia.is.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=54&amp;Itemid=62</a> ]
Agnone	La 'Ndocciata	Evento tradizionale/religioso	8 e 24 dicembre	La 'Ndocciata è la tradizione natalizia legata al fuoco più imponente che si conosca al mondo. Ogni anno, all'inbrunire dell'8 e 24 dicembre, accompagnati dal gioioso suono delle 100 campane del paese, i gruppi delle contrade Capammonde e Capaballe, Guastra, San Quirico e Sant'Onofrio, costituiti da centinaia di portatori di tutte le età, accendono le 'Ndocce e si incamminano lungo il corso che diventa subito un gigantesco ed emozionante fiume di fuoco. Le "Ndocce", torce a forma di raggiera e composte da due a venti fuochi, poste sulle spalle di esperti portatori provenienti dalle 5 contrade di Agnone attraversano il corso principale del paese illuminandolo con una lunga scia di fuoco, finché arrivati nel punto di raccolta le 'Ndocce vengono gettate in un grande focolare, il "Falò della Fratellanza", intorno al quale le contrade si riuniscono per i festeggiamenti finali. [fonte <a href="https://www.ndocciataagnone.it/">https://www.ndocciataagnone.it/</a> ]
Bagnoli del Trigno	Il Carnevale	Evento tradizionale/religioso	ultima domenica di carnevale	La rappresentazione dei Mesi ripercorre il ciclo annuale nei suoi vari passaggi, con riferimento alla propiziazione del naturale svolgimento delle stagioni. Vengono allestiti dei carri che dovranno raffigurare le stagioni, i mesi e le attività agricole. Su ogni carro viene riportata una scena di vita contadina che contiene riferimenti ai singoli temi, attraverso la ricostruzione di ambienti, rurali e domestici, l'impiego di oggetti tradizionali, la riproposizione di tecniche agricole e modalità di preparazione del cibo. Le scene sono animate da personaggi in costume, tra i quali alcuni uomini in travestimento femminile. I carri, trascinati da trattori, sono contraddistinti da cartelli indicanti i nomi dei mesi e delle stagioni, accompagnati da versi che ne sottolineano le peculiarità. [fonte <a href="http://www.idea.mat.beniculturali.it/feste-e-tradizioni/molise/item/216-carnevale-a-bagnoli-del-trigno">http://www.idea.mat.beniculturali.it/feste-e-tradizioni/molise/item/216-carnevale-a-bagnoli-del-trigno</a> ]
Bagnoli del Trigno	Frammenti d'Antico	Evento tradizionale/religioso	18/08/2019	Frammenti d'Antico è una manifestazione, giunta alla sua ventiquattresima edizione, che attraverso episodi, frammenti appunto, tratti dalla storia scritta e dalla tradizione orale, vuole rappresentare lo spaccato di un'epoca vissuto da un piccolo paese del Molise. [fonte <a href="http://www.cclanepeladelmolise.it/frammenti-d-antico.html">http://www.cclanepeladelmolise.it/frammenti-d-antico.html</a> ]
Belmonte del Sannio				
Cantalupo nel Sannio				
Capracotta	San Sebastiano	Evento tradizionale/religioso	2^ domenica di luglio	La Chiesa ricorda San Sebastiano il 20 gennaio, ma la comunità capracottese, soprattutto nel passato quando mancavano i mezzi e le attrezzature per fronteggiare le insidie invernali, ben difficilmente poteva tributare, in pieno inverno, i dovuti onori al suo Santo Patrono sia in senso religioso che con una festa civile. La festa fu allora "rimandata" prima al 13 luglio e poi alla seconda domenica di luglio, quando lontani dai rigori invernali, si era ragionevolmente sicuri di poter celebrare la festa patronale. La parte religiosa è caratterizzata, tra l'altro, da una processione lungo le vie del paese nella quale la statua raffigurante San Sebastiano è "scortata" dalle statue di altri dodici Santi venerati nelle diverse Chiese di Capracotta. [fonte <a href="http://www.capracotta.com/it/node/18">http://www.capracotta.com/it/node/18</a> ]

Capracotta	La Pezzata	Sagre ed eventi enogastronomici	prima domenica di agosto	Il vivido legame tra Capracotta e la sua tradizione pastorale rivive nella "Pezzata", sagra dell'agnello alla brace e della pecora bollita con erbe aromatiche, attualmente una delle più importanti manifestazioni che animano l'estate molisana e che si tiene annualmente la prima domenica di agosto nella splendida cornice del pianoro di Prato Gentile richiamando migliaia di persone anche dalle regioni limitrofe. In tale occasione, è possibile trascorrere una piacevole giornata di relax a stretto contatto con la natura, ricevendo una ottima accoglienza da parte della Pro Loco di Capracotta, che si adopera al massimo per garantire un servizio di qualità. Non è un caso, infatti, che sia stata denominata giornata dell'ospitalità. A ricordo della festa, ai visitatori rimane un simpatico souvenir costituito da una forchetta di legno, una ciotola ed un bicchiere di terracotta. [fonte
Capracotta	La Madonna di Loreto	Evento tradizionale/religioso	7-8-9 settembre (a cadenza triennale)	Za'r vdem' l'8 Sttiembra"; non è insolito darsi appuntamento in occasione dei festeggiamenti che si tengono in onore della Madonna di Loreto, la festa più cara ai capracottes, che in tale data, ritornano al paese da tutte le parti del mondo. Le celebrazioni, che per tradizione ignota hanno cadenza triennale, si svolgono nei giorni 7, 8 e 9 Settembre. La sera del giorno 7, la statua della Vergine, in processione aux flambeaux viene trasferita dal Santuario sito all'ingresso del paese alla Chiesa Madre; il giorno 8 si celebra con solennità la ricorrenza della Natività di Maria. I festeggiamenti si concludono con l'Atto di consacrazione alla Madonna, recitato da tutto il popolo capracottese, prima di riportare la statua nella sua sede originaria, il 9 in piazza Falconi. [fonte <a href="http://www.capracotta.com/it/node/18">http://www.capracotta.com/it/node/18</a> ]
Carovilli				
Carpinone	Festivale Internazionale del Folklore	Evento culturale/musicale	11-12 agosto	Dal 1992 il gruppo folk Ru Maccature organizza a Carpinone nei giorni 11 e 12 Agosto il Festival Internazionale del Folklore. Dal 2006 il Festival è diventato uno dei più importanti in Italia ed ha ospitato gruppi provenienti da tutto il mondo. [fonte <a href="http://rumaccature.altervista.org/it/festival/">http://rumaccature.altervista.org/it/festival/</a> ]
Castel del Giudice	sagra del salame e della pallotta cacio e ova	Sagre ed eventi enogastronomici	primo venerdì di agosto	Ogni anno, il primo venerdì di agosto, si svolge la Sagra della Pallotta, tipica polpetta frita di formaggio stagionato e uovo, giunta nel 2018 alla sua XXIX edizione. [fonte <a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Castel_del_Giudice">https://it.wikipedia.org/wiki/Castel_del_Giudice</a> ]
Castel San Vincenzo	San Michele Arcangelo	Evento tradizionale/religioso	08/05/2019	funzione religiosa con processione dalla Chiesa di San Martino nel centro abitato al Piazzale "Fonte Gilardi" situato nel cuore delle Mainarde. È possibile raggiungere l'EREMO di San Michele Arcangelo (in fase di recupero architettonico) sul monte di San Michele a Foce. Pranzo all'aperto con prodotti locali. In serata rientro in processione della statua del Santo in paese e spettacolo pirotecnico finale. [fonte <a href="http://www.comune.castelsanvincenzo.is.it/castelsvincenzo/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20002">http://www.comune.castelsanvincenzo.is.it/castelsvincenzo/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20002</a> ]
Castel San Vincenzo	Madonna delle Grazie	Evento tradizionale/religioso	02/07/2019	funzione religiosa con processione dal centro abitato fino alla Cappella dedicata alla Madonna sita sul Monte Portella - Fiera alla località Cartiera - in serata rientro della Madonna in paese con breve intrattenimento di concerto bandistico e spettacolo pirotecnico. [fonte <a href="http://www.comune.castelsanvincenzo.is.it/castelsvincenzo/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20002">http://www.comune.castelsanvincenzo.is.it/castelsvincenzo/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20002</a> ]
Castel San Vincenzo	Festa di Santo Stefano e San Domenico	Evento tradizionale/religioso	3-4 agosto	Funzione religiosa nella Chiesa di santo Stefano in Piazza Vittorio Emanuele III con processione all'interno delle vie del centro storico. In serata intrattenimenti musicali in onore dei Santi. Nei giorni successivi alla festa religiosa ha inizio il tipico "Mercatino di Santo Stefano" tra le vie del borgo antico. [fonte <a href="http://www.comune.castelsanvincenzo.is.it/castelsvincenzo/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20002">http://www.comune.castelsanvincenzo.is.it/castelsvincenzo/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20002</a> ]
Castel San Vincenzo	Madonna dell'Assunta	Evento tradizionale/religioso	15/08/2019	Funzione religiosa nella Chiesa di san Martino e processione all'interno delle vie dell'abitato. Nel pomeriggio giochi popolari e in serata intrattenimenti musicali in onore della Madonna in Piazza Umberto I. [fonte <a href="http://www.comune.castelsanvincenzo.is.it/castelsvincenzo/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20002">http://www.comune.castelsanvincenzo.is.it/castelsvincenzo/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20002</a> ]
Castel San Vincenzo	San Rocco	Evento tradizionale/religioso	16/08/2019	Funzione religiosa nella Chiesa di Santo Stefano. Nel pomeriggio giochi popolari e in serata la tradizionale "asta di San Rocco" e intrattenimenti musicali in onore della Madonna in Piazza Vittorio Emanuele III. [fonte <a href="http://www.comune.castelsanvincenzo.is.it/castelsvincenzo/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20002">http://www.comune.castelsanvincenzo.is.it/castelsvincenzo/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20002</a> ]
Castelpetroso	Serata al borgo	Sagre ed eventi enogastronomici	17/08/2019	Giunta alla XVI edizione, la Serata al borgo è dedicata alla degustazione di piatti tipici e alla valorizzazione dell'artigianato locale. [fonte pagina facebook pro-loco Castelpetroso]
Castelpizzuto				
Castelverrino				

Cerro al Volturno	Re Caprone	Evento tradizionale/religioso	Ultimo sabato di Carnevale	Rappresentazione della pantomima Re Caprone, maschera tipica del Carnevale cerrese. La parodia degli antichi mestieri che con stornelli in dialetto cerrese cercano di maritarsi con la prosperosa donzella in cerca di uomo che tien bottega, ma che purtroppo non verrà soddisfatta da i maestranti, questo grazie anche alle riflessioni del Poeta, ultimo attore in scena, che con una interpretazione "ad hoc" esorterà tutti i giovanotti a non maritarsi. Capo Carnevale e burlesco il Re Caprone, che girerà per tutta la festa di Carnevale dando un allegro "fastidio" a tutti i partecipanti. [fonte <a href="http://www.comune.cerroalvolturno.is.it/manifestazioni">http://www.comune.cerroalvolturno.is.it/manifestazioni</a> e <a href="https://www.informamolise.com/spettacoli-a-cultura/la-pantomima-del-re-caprone-per-il-">https://www.informamolise.com/spettacoli-a-cultura/la-pantomima-del-re-caprone-per-il-</a>
Cerro al Volturno	Palio delle Contrade Cerresi	Evento tradizionale/religioso	Venerdì che precede la festa patronale di S. Emidio	Palio delle Contrade Cerresi. A cura della "Pro Loco Cerrese 1982". [fonte <a href="http://www.comune.cerroalvolturno.is.it/manifestazioni">http://www.comune.cerroalvolturno.is.it/manifestazioni</a> ]
Chiauci	I Cap'danniar	Evento tradizionale/religioso	31/12/2019	I Cap'danniar passano di casa in casa eseguendo le Maitunate, canti augurali di San Silvestro. [ <a href="https://www.borghiautenticiditalia.it/borgo/chiauci">https://www.borghiautenticiditalia.it/borgo/chiauci</a> ]
Chiauci	Festa di San Martino	Evento tradizionale/religioso	11/11/2019	Per San Martino, l'11 novembre, è tradizione costruire un fantoccio che ha per capo una zucca vuota. Dopo averlo portato in corteo per le strade al grido di "Ué Ué Sand Marti tutte le corn' a r Quasarì", il fantoccio viene bruciato. [Fonte <a href="https://www.borghiautenticiditalia.it/borgo/chiauci">https://www.borghiautenticiditalia.it/borgo/chiauci</a> ]
Civitanova del Sannio	Ndocciata	Evento tradizionale/religioso	24/12/2019	Sfilata di 'Ndocciatori (portatori di tronchi di faggio come torce) per le vie di Civitanova del Sannio (IS) la sera della vigilia di Natale. La sfilata si conclude con l'accensione di un grande falò nella piazza del paese, attorno al quale si raccoglie la popolazione festante. [Fonte <a href="https://www.touringclub.it/borghi-ditalia/la-ndocciata-di-civitanova-del-sannio">https://www.touringclub.it/borghi-ditalia/la-ndocciata-di-civitanova-del-sannio</a> ]
Civitanova del Sannio	Carn e patate sott alla coppa	Sagre ed eventi enogastronomici	Agosto	Viene riproposto l'antico metodo di cottura della coppa: ossia costolette di maiale cucinate assieme alle patate sotto la brace incandescente. Una tecnica di cottura, che un tempo permetteva di preparare un pasto per un'intera famiglia nei giorni di festa, oggi è stata ripensata in maniera più grande con una coppa larga due metri e in grado di cucinare quattro quintali di patate in una volta sola. [Fonte <a href="https://www.informamolise.com/spettacoli-a-cultura/civitanova-del-sannio-x-edizione-">https://www.informamolise.com/spettacoli-a-cultura/civitanova-del-sannio-x-edizione-</a>
Colli a Volturno	Festa di Sant'Antonio da Padova	Evento tradizionale/religioso	13/06/2019	In occasione della Festa di Sant'Antonio da Padova, è tradizione portare doni in natura come olio di oliva, vino, animali da cortile come polli, galline, conigli, colombi ed anche agnelli. Tali doni ,nel pomeriggio del giorno 13 Giugno, in una pubblica "riffa" vengono venduti all'asta al folto pubblico dei fedeli, che in una simpatica gara, acquistano ad un prezzo, per così dire "esagerato", i doni offerti dal "banditore". L'acquisto ha un aspetto solo devozionale, infatti il ricavato va a sostenere i costi della festa. [Fonte <a href="http://www.comune.colliavolturno.is.it/le-tradizioni.html">http://www.comune.colliavolturno.is.it/le-tradizioni.html</a> ]
Colli a Volturno	Festa di Sant'Antonio abate	Evento tradizionale/religioso	16/01/2019	La sera della vigilia della festa di sant'Antonio abate, le case del paese vengono visitate da gruppi di tredici questuanti che, percorrendo le strade del capoluogo cittadino e delle frazioni, sotto le sembianze di monaci, intonano un antico canto in onore del Santo eremita e fondatore del monachesimo orientale. I figuranti interpretano la persona del Sant'Antonio, in groppa ad un asino, e di altri dodici monaci rievocando la "cerchia" ossia la questua di porta in porta con la quale tradizionalmente gli appartenenti ai movimenti pauperistico-religiosi traevano sostentamento. Di particolare talento deve risultare l'interprete del ruolo di Sant'Antonio, questi infatti, a seconda dei casi, seleziona dal testo le parti più adeguate alla famiglia ospitante ed ai possibili doni che questa potrà elargire. A sera, quando la Confraternita raggiunge la piazza principale, tutta la gente affluisce per festeggiare l'evento. Si accende un grande falò, ed intorno si continua a cantare e suonare fino a tarda sera. [fonte <a href="http://www.comune.colliavolturno.is.it/sant-antonio-abbate.html">http://www.comune.colliavolturno.is.it/sant-antonio-abbate.html</a> ]
Colli a Volturno	Sagra della pecora Casalese	Sagre ed eventi enogastronomici	luglio	Nella piazza centrale di Casali, frazione del comune di Colli a Volturno, vi è la possibilità assaggiare piatti locali, menù tipiche e la pecora preparata dalle massaie del posto. [Fonte <a href="https://www.newsdelvalle.com/2018/07/25/tradizione-27esima-sagra-della-pecora-alla-casalese-nel-week-end-si-esaltano-i-buoni-sapori/">https://www.newsdelvalle.com/2018/07/25/tradizione-27esima-sagra-della-pecora-alla-casalese-nel-week-end-si-esaltano-i-buoni-sapori/</a> ]

Conca Casale	Sagra dei legumi	Sagre ed eventi enogastronomici	Agosto	Nel mese di agosto si svolge la tradizionale Sagra dei legumi. Superate ormai le 30 edizioni, la Sagra rappresenta uno degli eventi di spicco organizzati a Conca Casale, capace di richiamare un pubblico sempre più numeroso; l'evento, aperto a tutti, si svolge nella piazza del paese dove vengono allestiti gazebo, posti a sedere e stands gastronomici presso i quali è possibile acquistare i piatti a base di legumi autoctoni, preparati secondo l'antica tradizione culinaria casalese: zuppe di fagioli, ceci, lenticchie e cicerchie, pasta e fagioli, ai quali si accompagnano formaggi e salumi locali. [http://www.comune.concasale.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/]
Filignano	Festival internazionale della canzone lirica	Evento culturale/musicale	Agosto	Il Festival "Mario Lanza" è stato ideato per omaggiare la figura e il ricordo dell'indimenticabile tenore italo-americano Mario Lanza, il cui padre Antonio Cocozza, originario di Filignano, emigrò giovanissimo in America. [Fonte https://www.visitmolise.eu/it/Eventi/festival-mario-lanza-xvii-edizione]
Forlì del Sannio	Festa di Sant'Antonio Abate	Evento tradizionale/religioso	17/01/2019	Chiamata dai Forlivesi anche "Festa d'è Ceciarièglie", era una volta, caratterizzata da travestimenti a tema (il diavolo, l'orso). E' caratterizzata dalla formazione di un grande falò fatto di tronchi d'albero e cipressi, che viene acceso al tramonto ed utilizzato a tarda serata per la cottura del granturco in un grosso pentolone "La Callàra". La manifestazione è solitamente allietata da musica dal vivo, specialità gastronomiche e accompagnata da un buon vino. Si svolge nel quartiere forlivese di "Sant'Antuòn". [Fonte http://prolocoforum.altervista.org/sagre-e-tradizioni]
Forlì del Sannio	Festa San Biagio Vescovo e Martire	Evento tradizionale/religioso	03/02/2019	La Festa patronale in onore di San Biagio Vescovo e Martire è caratterizzata sin dalla mattinata dalla Fiera che parte da Piazza Regina Margherita sino alla località "Croce", nel pomeriggio la Processione in onore al Santo, la Santa Messa con il rito dell'unzione della gola, successiva Esibizione del Gruppo Folk locale, serata gastronomica accompagnata dalla consumazione di vin brulé, e fuochi d'artificio. [Fonte http://prolocoforum.altervista.org/sagre-e-tradizioni]
Forlì del Sannio	ForlinFolk Festiva	Evento culturale/musicale	Agosto	"ForlinFolk Festival" - Festival del Folklore [Fonte http://prolocoforum.altervista.org/sagre-e-tradizioni]
Forlì del Sannio	Sagra del tartufo	Sagre ed eventi enogastronomici	Luglio	La sagra a Forlì Del Sannio è una festa all'insegna dei piatti della tradizione locale e delle prelibatezze gastronomiche, dove il pregiato tartufo sarà il protagonista. La sagra si ripete da oltre XX edizioni e vede coinvolta la popolazione dell'intero paese nell'organizzazione di questo evento. [Fonte http://www.altomelicomainardo.it/vivere-i-luoghi/]
Fornelli	Giornate al Borgo	Evento tradizionale/religioso	13-14 Agosto	E' una vera e propria rievocazione medievale che durante il mese di Agosto invade i vicoli e le piazzette del borgo dove si può assaporare il fascino impalpabile della storia scritta in piccoli manufatti. Il centro storico di Fornelli subisce un mutamento: i vicoli, i portici e le piazzette divengono una sorta di teatro serale, dove i protagonisti si susseguono in cortei e sfilate. Tra il rullio dei tamburi e lo squillo delle trombe, i figuranti in costumi d'epoca offrono momenti di intensa suggestione e spettacolarità. Il Borgo Antico ospita le antiche botteghe e gli artigiani, i mercanti, gli artisti di strada, i mangiafuoco, le locande, le streghe, i chiromanti, i cavalieri del Palio, le guardie e la castellana. [Fonte https://infopointfornelli.com/tradizioni/]
Fornelli	Pellegrinaggio di San Domenico	Evento tradizionale/religioso	19/08/2019	La venerazione di San Domenico da parte dei fornellesi ha radici molto antiche, testimoniate dalla presenza di una statua del santo che risale al 1854 custodita nella chiesa della Madonna delle Grazie nella frazione S. Maria Casale; prova evidente della forte devozione del popolo nei confronti del Santo. Il simbolo che caratterizza il pellegrinaggio è il bastone denominato "La Mazza" un'asta intagliata con un cerchio che adorna la figura del santo con lacci e nastri; tali nastri diventano simbolo di riconoscimento per l'aver compiuto il pellegrinaggio di venerazione del Santo e vengono legati in vita alle donne in segno di prosperità e protezione e alla caviglia degli uomini per proteggerli contro i morsi dei serpenti. [Fonte https://infopointfornelli.com/tradizioni/]

Frosolone	Sfilata dei Carri Allegorici	Evento tradizionale/religioso	01/08/2019	<p>Le origini della Festa del 1° Agosto risalgono alla Perdonanza francescana, all'antico rito religioso delle "Passate". Storicamente gruppi consistenti di pellegrini, giungevano a Frosolone da tutti i paesi limitrofi con la croce ed il campanello, dormivano all'aperto attorno alla chiesa aperta, per compiere questo antico rito col quale si lucravano le indulgenze. Dopo aver ricevuto il sacramento della Confessione e della Comunione, i fedeli uscivano da una porta laterale della Chiesa per poi rientrare dalla porta principale e in questo modo compivano le "Passate": fisicamente passavano da una porta all'altra, moralmente ed eticamente passavano dal vecchio al nuovo, un cambiamento verso una vita rinnovata per loro stessi e per i loro defunti.</p> <p>Frosolone diventava, quindi, in quei giorni, meta di pellegrinaggio e col tempo l'arrivo di tanta gente nel paese fece nascere fra i Frosolonesi il desiderio di festeggiare la ricorrenza. Fu così che per la prima volta, all'inizio del secolo scorso, in occasione della Festa del Perdono, sfilò il primo carro, addobbato con rami verdi e animato da un gruppo di Frosolonesi che, al suono della fisarmonica e distribuendo vino e qualcosa da mangiare, portarono fra le strade e i vicoli del paese un clima festoso.</p> <p>Quell'antico rito delle "Passate" si ripete ancora oggi, immutato nel tempo e da quel primo carro è nata la Sfilata dei Carri Allegorici. Gruppi di giovani frosolonesi ripropongono, sui loro carri</p>
Frosolone	Sagra del baccalà e peperoni	Sagre ed eventi enogastronomici	01/08/2019	<p>Il baccalà viene preparato in una pastella che ha il suo segreto di preparazione in una tradizione antica quanto la manifestazione stessa ed i peperoni vengono saltati in padella con maestria unica da chi impiega solo olio extra vergine d'oliva. Un piatto popolare che godeva del connubio fra la nobiltà di una pietanza che proveniva da luoghi lontani e, quindi, prelibata e ricercata nei contenuti e la semplicità dei peperoni, cibo del popolo e dei nobili.</p> <p>[Fonte <a href="http://www.altomolisemainarde.it/vivere-i-luoghi/">http://www.altomolisemainarde.it/vivere-i-luoghi/</a>]</p>
Frosolone	Festa della transumanza	Evento tradizionale/religioso	seconda metà di maggio	<p>Circa 180 km sui tratturi, 300 mucche dal Tavoliere delle Puglie ai monti del Matese con mandriani e tanta gente a fare da cornice. La Transumanza, antica tradizione tenuta in vita dalla famiglia molisana Colantuono e negli ultimi anni da Carmelina, oggi simbolo e custode di questa nobile memoria. Si conclude con l'arrivo agli oltre 800 metri di quota di Acquevive di Frosolone (Isernia). La transumanza è il rito agropastorale che identifica la civiltà contadina del Sud Italia, ma anche di tanti altri popoli in Europa e non solo.</p> <p>[Fonte <a href="http://www.ansa.it/molise/notizie/2018/05/21/parte-la-transumanza-dei-colantuono_2ff1b6cf-61e9-40d7-8617-b9be31063148.html">http://www.ansa.it/molise/notizie/2018/05/21/parte-la-transumanza-dei-colantuono_2ff1b6cf-61e9-40d7-8617-b9be31063148.html</a>]</p>
Frosolone	Mostra mercato delle forbici e dei coltelli	Evento tradizionale/religioso	agosto	<p>Ogni anno, dal 1996 in poi, durante il mese di agosto, viene organizzata nelle strade del centro storico, nei locali che un tempo ospitavano botteghe artigiane, una mostra-mercato nazionale delle forbici e dei coltelli.</p> <p>[Fonte <a href="http://www.comune.frosolone.is.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=32:mostra-mercato-di-forbici-e-coltelli&amp;catid=318:tema&amp;id=1511">http://www.comune.frosolone.is.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=32:mostra-mercato-di-forbici-e-coltelli&amp;catid=318:tema&amp;id=1511</a>]</p>
Frosolone	Rassegna di poesie e Memorial Dott. Romeo Lesti	Evento culturale/musicale	agosto	<p>Promossa dall'associazione Amici di Romeo Onlus, da anni costituisce uno dei massimi appuntamenti della Cultura, della Poesia e della Letteratura in Molise.</p> <p>[Fonte <a href="http://www.prolocofrosolone.it/eventi.html">http://www.prolocofrosolone.it/eventi.html</a>]</p>
Frosolone	Corsa degli asini	Evento tradizionale/religioso	Agosto	<p>La corsa degli asini è una manifestazione che viene organizzata in località Colle dell'Orso ed è caratterizzata da una sorta di competizione tra l'asino e il suo cavaliere. Questa gara di velocità, che oggi appare solo nella sua veste folclorica, è l'attualizzazione di un vecchio momento di svago dei contadini che dopo l'aratura dei campi solevano far gareggiare gli animali da soma per divertirsi dopo il lungo e pesante lavoro. Non si tratta di un rodeo e nemmeno una gara tra fantini, piuttosto è una competizione tra l'asino ed il cavaliere dove spesso a trionfare è proprio l'animale. Al giorno d'oggi la Corsa degli asini rappresenta essenzialmente un momento di grande divertimento e di grande ilarità non solo per i bambini ma anche per i grandi.</p> <p>La manifestazione si svolge sempre l'ultima domenica del mese di agosto da oltre 15 anni.</p> <p>[<a href="http://www.ilcomuneinforma.it/viaggi/306/i-principaleventi-e-manifestazioni-della-tradizione-e-del-folclore-in-molise/">http://www.ilcomuneinforma.it/viaggi/306/i-principaleventi-e-manifestazioni-della-tradizione-e-del-folclore-in-molise/</a>]</p>
Frosolone	La cagliata e sagra della manteca	Sagre ed eventi enogastronomici	Agosto	<p>La Manteca è un formaggio tipico molisano che ricorda nella forma il caciocavallo: è caratterizzato da un cuore morbido di grasso, ricavato dalla prima ricotta prodotta dal siero, mentre la parte esterna è costituita da una pasta filante.</p> <p>[Fonte <a href="http://www.borghiansagre.it/frosolone_isernia/festa_della_manteca_6658.html">http://www.borghiansagre.it/frosolone_isernia/festa_della_manteca_6658.html</a>]</p>
Frosolone	Sagra del tartufo	Sagre ed eventi enogastronomici	Settembre	<p>Sagra del tartufo a cura dell'Associazione Rainbow SPIV in località San Pietro in Valle.</p> <p>[Fonte <a href="http://www.prolocofrosolone.it/eventi.html">http://www.prolocofrosolone.it/eventi.html</a>]</p>
Isernia	Museo animato degli antichi mestieri	Evento culturale/musicale	dal 15 al 31 dicembre	<p>Museo animato degli antichi mestieri di Isernia e Provincia, mostra di Pittura ed Arte contemporanea.</p> <p>[Fonte <a href="http://www.prolocoisernia.com/feste-e-tradizioni/">http://www.prolocoisernia.com/feste-e-tradizioni/</a>]</p>

Isernia	La fiera di San Pietro	Evento tradizionale/religioso	28-29 giugno	La fiera più caratteristica da Isernia è certamente quella legata alla ricorrenza dei santi Pietro e Paolo, ossia la fiera "delle cipolle", così detta perché l' <i>allium cepa</i> L. - assieme all'aglio ( <i>allium sativum</i> L.) - ne è, da secoli, la protagonista. [Fonte <a href="http://www.iserniatourismo.it/modules/smartsection/item.php?itemid=2831">http://www.iserniatourismo.it/modules/smartsection/item.php?itemid=2831</a> ]
Isernia	Festa dei Santi Cosma e Damiano	Evento tradizionale/religioso	26/09/2019	Il 26 settembre di ogni anno si celebra la festa dei santi Cosma e Damiano, che è molto sentita nella città. Oltre al giorno deciso dalla chiesa, il 26 di settembre infatti, ad Isernia le celebrazioni continuano anche il giorno 27, noto come "festa dei santi per gli isernini". Oltre alle classiche celebrazioni religiose, è presente anche una grande fiera, che si svolge nel centro storico della città, oltre che spettacoli vari (musicali come piccole orchestre o artisti nazionali) si svolgono nella città ad opera del comitato che organizza la festa. Fino al XIX secolo erano anche considerati come protettori della fertilità. [Fonte <a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Cosma_e_Damiano">https://it.wikipedia.org/wiki/Cosma_e_Damiano</a> ]
Longano				
Macchia d'Isernia	Il Macchia Blues	Evento culturale/musicale	Agosto	Il Macchia Blues è un festival di musica e cultura blues che ricorre annualmente nel centro storico di Macchia d'Isernia. La prima edizione risale all'estate del 1996 per iniziativa di alcuni cittadini appassionati e volenterosi, riunitisi sotto il nome dell'associazione "Sotto l'albero". Attualmente l'organizzazione del Macchia Blues è costituita da un cospicuo numero di abitanti, musicisti e appassionati amici del festival che collaborano attivamente per assicurarne la buona uscita. [Fonte <a href="http://www.comune.macchiadiserchia.is.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/">http://www.comune.macchiadiserchia.is.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/</a> ]
Macchia d'Isernia	Mostra Mercato Vino Pentro	Sagre ed eventi enogastronomici	Settembre	La Mostra nasce nel 1972 e negli anni ha acquisito sempre più notorietà. E' caratterizzata dalla presenza di numerosi stand enogastronomici per la degustazione di prodotti tipici e vini locali e da numerosi carri interamente rivestiti di uva e realizzati dai cittadini. Durante la Mostra vi sono convegni con esperti del settore agricolo; in serata musica nelle piazze con gruppi rinomati e cantanti di spessore. ( <a href="http://www.macchiablues.com">http://www.macchiablues.com</a> ). [Fonte <a href="http://www.comune.macchiadiserchia.is.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/">http://www.comune.macchiadiserchia.is.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/</a> ]
Macchiagodena	Sagra della Polenta	Sagre ed eventi enogastronomici	sabato e domenica dopo ferragosto	Sagra della polenta (loc. Caporio) giunta nel 2018 alla 32ª edizione. [Fonte <a href="http://www.iserniatourismo.it/modules/smartsection/item.php?itemid=3071">http://www.iserniatourismo.it/modules/smartsection/item.php?itemid=3071</a> ]
Miranda	La tartufata	Sagre ed eventi enogastronomici	Ultimo fine settimana di luglio	Evento enogastronomico di tre giorni che ha luogo nel centro storico del paese con la degustazione di prodotti tipici locali a base di tartufo. L'orchestra allietta i presenti durante la consumazione della cena. L'organizzazione dell'evento è a cura della pro loco ri-circolo mirandese. [fonte: <a href="http://www.mirandaisernia.it/">http://www.mirandaisernia.it/</a> <a href="http://www.comune.miranda.is.it/">http://www.comune.miranda.is.it/</a> ]
Montaquila	Sagra della frittata	Sagre ed eventi enogastronomici	30 aprile - 1 maggio	Manifestazione legata alla tradizione culinaria del paese di Montaquila. Negli anni la frittata è diventato il soggetto della sagra, nota anche per l'eccezionale numero di uova che compongono la frittata "madre" che nel pomeriggio del 1º maggio è portata su un pittoresco carretto, lungo le vie del paese da un corteo in abiti d'epoca che, accompagnato da musica folkloristica, raggiunge la piazza della festa. La manifestazione, organizzata dall'Associazione MontaquilaCheVive prevede numerosi eventi collaterali che spaziano dai concerti di musica popolare previsti nelle due serate della manifestazione, alle escursioni a piedi e a cavallo lungo i sentieri delle montagne circostanti, dal concorso fotografico fino al raduno di auto e moto d'epoca.
Montenero Val Cocchiara	Rodeo Pentro	Sagre ed eventi enogastronomici	15-21 agosto	La domenica dopo il 15 agosto, si svolge il Rodeo Pentro, che ha luogo al Pantano, un vasto pianoro di montagna. Si tratta di una rustica esibizione equestre, che vede gareggiare i cavalli bradi cavalcati senza sella. Si svolgono anche spettacoli folkloristici e si allestiscono stand gastronomici. [fonte: <a href="https://www.iborghidelvolturno.it/2018/04/08/montenero-valcocchiara-il-borgo-del-cavallo-2018/">https://www.iborghidelvolturno.it/2018/04/08/montenero-valcocchiara-il-borgo-del-cavallo-2018/</a> ]
Monteroduni	Eddie Lang Jazz Festival	Evento culturale/musicale	Mese di agosto	L'Eddie Lang Jazz Festival nasce nel 1991 dalla volontà di un gruppo di volontari e appassionati, capitanati da Gino Scarduzio. Il festival, che si tiene ogni anno a Monteroduni, è dedicato alla figura di Eddie Lang, musicista americano pioniere della chitarra jazz la cui famiglia era originaria del paese. L'Eddie Lang Jazz festival richiama artisti di fama mondiale e pubblico da tutta Italia. [fonte: <a href="https://www.monteroduni.eu/programma-eddie-lang-jazz-festival-2018.html">https://www.monteroduni.eu/programma-eddie-lang-jazz-festival-2018.html</a> <a href="https://www.monteroduni.it/manifestazioni/eddie-lang-jazz-festival/">https://www.monteroduni.it/manifestazioni/eddie-lang-jazz-festival/</a> ]
Monteroduni	Sagra dell'uva	Sagre ed eventi enogastronomici	Mese di settembre	Nel mese di settembre viene organizzata la tradizionale sagra dell'uva, durante la quale è possibile degustare l'ottimo vino locale denominato "Rosso Pentro". [fonte: <a href="http://www.comune.monteroduni.is.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/">http://www.comune.monteroduni.is.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/</a> ]

Pesche	I presepi nel presepe	Evento tradizionale/religioso	periodo natalizio	Il piccolo paese di Pesche è noto anche come il "Paese-Presepe": le case affiancate le une alle altre ed aggrappate sul pendio del monte S. Marco, i vicoli, le piazzette, le viuzze in salita, le numerose e ripide scalinate attribuiscono al paese la forma di un presepe. Questa naturale struttura ha suggerito alla pro-loco l'organizzazione di una manifestazione-concorso dei presepi. Si tratta di un'esposizione di presepi caratterizzata dall'allestimento degli stessi in grotte, finestrelle, angoli tipici, lungo un percorso che penetra nel cuore nel centro storico permettendo al visitatore di ammirare buona parte del paese e delle sue ricchezze medievali. La manifestazione rende il paese ancora più suggestivo: al suo naturale scenario e panorama si aggiungono, infatti, le luci colorate e suonanti dei presepi, la creatività delle opere, le diverse tradizioni che esse rappresentano, le luci natalizie del paese e i vari eventi (concerti natalizi, recite e canti dei bambini, mercatini di Natale) propri del Natale. [fonte: <a href="https://www.regioni-italiane.com/presepi-isernia.htm">https://www.regioni-italiane.com/presepi-isernia.htm</a> <a href="http://www.ipresepinelpresepe.it">www.ipresepinelpresepe.it</a> ]
Pescolanciano	Festa di S. Anna e "sfilata dei covoni"	Evento tradizionale/religioso	25 e 26 luglio	Il rito della "sfilata dei covoni" si inserisce nella Festa di Sant'Anna e nasce come ringraziamento verso la Santa da parte dei sopravvissuti al grande terremoto del 26 luglio 1805. In tale occasione, come in tanti altri riti tradizionali del Molise, si fondono elementi di devozione religiosa con elementi più antichi, appartenenti alla cultura contadina. I covoni costituiscono anche la rappresentazione della gratitudine alla madre Terra, motivo quindi di gioia collettiva per la mietitura del grano appena conclusa. Il 25 luglio di ogni anno, al tramonto, i pescolancianesi portano in sfilata "r' manuocchia", covoni di grano donati simbolicamente alla santa, con un coinvolgimento popolare di particolare bellezza e suggestione. [fonte: <a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Pescolanciano">https://it.wikipedia.org/wiki/Pescolanciano</a> <a href="http://www.regione.molise.it/web/turismo/turismo.nsf/0/80C73891767E7D15C1257640002A225D?OpenDocument">http://www.regione.molise.it/web/turismo/turismo.nsf/0/80C73891767E7D15C1257640002A225D?OpenDocument</a> ]
Pescolanciano	Festa di S. Alessandro Martire	Evento tradizionale/religioso	26/08/2019	Da metà seicento, allorché il 1° Duca Fabio Jr. d'Alessandro fece arrivare da Roma alcune reliquie del Santo Martire tebano per poi farle custodire presso la cappella ducale del castello in Pescolanciano, si venera il 26 agosto S. Alessandro. Una suggestiva funzione liturgica presso detto maniero, a suo tempo coronata da una solenne processione nel paese, dà la possibilità al visitatore di poter ammirare il borgo con gli ambienti del castello, gustando i sapori delle antiche costumanze templari, legate al luogo <a href="https://ordenconstantiniana.org/festa-di-santalessandro-martire-in-pescolanciano-isernia/">https://ordenconstantiniana.org/festa-di-santalessandro-martire-in-pescolanciano-isernia/</a> ]
Pescopennataro	Fuoco di Sant'Antonio Abate (R' Fuoch'd Sant'Anduon)	Evento tradizionale/religioso	16/01/2019	In programma la sera del 16 gennaio: viene incendiato un grande falò al centro di Piazza del Popolo. Attorno al fuoco vengono degustate pietanze tipiche locali come cotiche e fagioli, pizza di polenta coi cigoli, soppressata, salsiccia di carne e di fegato arrostita sulla brace, vin brulè. [fonte: <a href="http://www.comune.pescopennataro.is.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/">http://www.comune.pescopennataro.is.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/</a> ]
Pescopennataro	Feste in onore di San Luca Evangelista	Evento tradizionale/religioso	10-11-12 settembre	Il giorno 10 settembre è usanza consumare il pranzo, a base di carne di agnello arrostito sulla brace, in località "San Luca", nel Bosco "Abeti Soprani". Nel primo pomeriggio, in processione, il quadro di San Luca viene prelevato dalla Cappella nel Bosco e portato a piedi alle porte del paese in località "Preziosi". Viene lasciato lì fino all'imbrunire. Sull'imbrunire con una fiaccolata, dopo l'accensione di fuochi pirotecnici, il quadro viene portato nella Chiesa Madre di San Bartolomeo Apostolo, accolto con la celebrazione della Santa Messa. Qui vi rimane fino al 18 ottobre. Il 18 ottobre, alle ore 14.00, in processione, il quadro di San Luca viene riportato nella sua Cappella, nel Bosco "Abeti Soprani". [fonte: <a href="http://www.comune.pescopennataro.is.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/">http://www.comune.pescopennataro.is.it/turismo-e-territorio/manifestazioni/</a> ]
Pettoranello del Molise				
Pietrabbondante	Sannita teatro festival	Evento culturale/musicale	Stagione estiva	Rassegna teatrale che si svolge nello scenario della zona archeologica del Calcatello. [fonte: <a href="http://www.comune.pietrabbondante.is.it/pietrabbondante/hh/index.php">http://www.comune.pietrabbondante.is.it/pietrabbondante/hh/index.php</a> ]
Pizzone	Festa in onore di Santa Liberata	Evento tradizionale/religioso	10/06/2019	Dai primi del Seicento, la festa in onore di santa Liberata si celebra il 10 di giugno di ogni anno in una graziosa chiesa, tutta in pietra, che esiste almeno dal 1637 quando fu ricostruita e dedicata a Santa Liberata, forse, sui ruderi di una precedente cappella. In occasione della festa in onore di Santa Liberata, gli abitanti partecipano con devozione alla celebrazione della Santa Messa e alla processione per le vie del borgo. In piazza viene allestita anche una caratteristica fiera che insieme ad diversi intrattenimenti musicale ospita, in questa giornata una grande quantità di turisti e curiosi. [fonte: <a href="http://www.halleyweb.com/c094036/zf/index.php/galleria-fotografica/index/album/album/4">http://www.halleyweb.com/c094036/zf/index.php/galleria-fotografica/index/album/album/4</a> ]
Poggio Sannita	Madonna delle Grazie	Evento tradizionale/religioso		Pellegrinaggio verso la Chiesa della Madonna delle Grazie (chiesa edificata intorno al 1560) il giorno 25 marzo, ricorrenza dell'annunciazione del Signore. [fonte: <a href="http://www.comune.poggiosannita.is.it/turismo-e-territorio/manifestazioni.html">http://www.comune.poggiosannita.is.it/turismo-e-territorio/manifestazioni.html</a> ]

Pozzilli				
Rionero Sannitico				
Roccamandolfi	Festa di San Liberato	Evento tradizionale/religioso	Prima domenica di giugno	Festa in cui vengono venerate le spoglie del Martire presenti nel santuario. La festa si svolge in tre giorni. Il primo venerdì di giugno la compagnia di pellegrini di Pietravairano (CE) viene accolta in alta montagna dal parroco del paese e da i fedeli roccolani in processione. In seguito, la celebrazione in località Tre Croci di una santa messa su un altare campestre consacrato. Il sabato, prima e dopo la partenza della compagnia di Pietravairano, ci si intrattiene in piazza Marconi per ascoltare i tradizionali concerti bandistici. Poi, la mattina seguente arrivano in paese compagnie di altri paesi limitrofi, tra cui, Pratella, Prata Sannita, Spinete e Busso. Un'aliquota di pellegrini bussesi entra in paese tradizionalmente a cavallo. Il mattino della domenica il paese è svegliato da un colpo di fuoco d'artificio e dal vociare delle prime persone giunte alla fiera di San Liberato. Alle 12:00 un altro colpo avvisa la popolazione che è l'ora di radunarsi sul Colle Santiello per osservare (o piuttosto per udire) il suggestivo rimbombo tra i monti matesini dei fuochi d'artificio diurni. Gli stessi, alla fine delle processioni, delle messe e dei concerti saranno ripetuti a mezzanotte. nella bella cornice formata dai monti antistanti il borgo.
Roccamandolfi	Giornata del pastore	Sagre ed eventi enogastronomici	Terza domenica di luglio	La Giornata del Pastore è promossa dalla Federazione Provinciale Coldiretti di Isernia e si svolge sul pianoro di Roccamandolfi. Nasce come rassegna bovina intorno agli anni 80 con il fine di migliorare, attraverso la fecondazione artificiale, la genetica della locale "Bruna Alpina" con seme selezionato di "Brown Swiss". Da diversi anni è diventata "Giornata del Pastore", vale a dire rassegna del patrimonio ovi-caprino di Roccamandolfi e dei paesi vicini. Oltre, alla valutazione del patrimonio ovi-caprino, vengono allestiti numerosi stands per la promozione dei prodotti lattiero-caseari, dell'artigianato, della zootecnica e dell'agricoltura, dei prodotti dell'alveare, del sottobosco, delle attrezzature e macchine agricole. Uno stand gastronomico offre "Agnello alla Brigante" e "Pezzata Matesina", formaggi, salumi locali e buon vino. In genere, la giornata si conclude con balli e canti nella valle che il giorno dopo tornerà alla solennità dei suoi silenzi. [Fonte <a href="http://www.iserniaturismo.it/modules/smartsection/item.php?itemid=284">http://www.iserniaturismo.it/modules/smartsection/item.php?itemid=284</a> ]
Roccamandolfi	Festa di S. Giacomo il Maggiore	Evento tradizionale/religioso	25 luglio	Negli ultimi anni alle manifestazioni religiose (processione e santa Messa) sono state abbinate anche la "Gnoccata" o sagra degli gnocchi e una manifestazione di interregionale di costumi e balli della tradizione folkloristica centro-meridionale [Fonte <a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Roccamandolfi#Eventi">https://it.wikipedia.org/wiki/Roccamandolfi#Eventi</a> ]
Roccamandolfi	Festa di San Donato	Evento tradizionale/religioso	6 agosto	Come in molti altri centri del Molise e del centro-sud Italia, a Roccamandolfi si venera San Donato d'Arezzo. Il 6 agosto a Roccamandolfi si tengono processioni, sante Messe in onore del Santo e delle manifestazioni musicali (concerti gratuiti). [Fonte <a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Roccamandolfi#Eventi">https://it.wikipedia.org/wiki/Roccamandolfi#Eventi</a> ]
Roccasicura				
Rocchetta a Volturno	Festa dell'Uomo-cervo	Evento culturale/musicale	ultima domenica di carnevale	La manifestazione si svolge nella frazione di Castelnuovo, il protagonista è l'Uomo-cervo. Dopo il tramonto, l'unica piazza del paese che ha come cornice i monti Marrone e Castelnuovo, appartenenti alla catena delle Mainarde, diventa il pittoresco palcoscenico di una pantomima che coinvolge molti abitanti, sia come protagonisti sia come figuranti. L'animale rappresenta gli spiriti dell'inverno come la fame, il freddo, la sofferenza e la fatica. Arriva in paese, spaventa le persone e distrugge ogni cosa. Ma la figura sciamanica del cacciatore pone fine con uno sparo alla paura. [Fonte: <a href="http://www.uomocervo.org/cervo.php">http://www.uomocervo.org/cervo.php</a> ;
San Pietro Avellana	Fiera del tartufo nero estivo	Sagre ed eventi enogastronomici	secondo week-end di agosto	Presso gli stand si possono assaporare piatti a base di tartufi e acquistarli direttamente dai tartufai. [Fonte <a href="http://www.cittadeltartufo.com/item/san-pietro-avellana/*">http://www.cittadeltartufo.com/item/san-pietro-avellana/*</a> ]
San Pietro Avellana	Mosta mercato del tartufo bianco	Sagre ed eventi enogastronomici	primo week-end di novembre	Presso gli stand si possono assaporare piatti a base di tartufi e acquistarli direttamente dai tartufai. [Fonte <a href="http://www.cittadeltartufo.com/item/san-pietro-avellana/*">http://www.cittadeltartufo.com/item/san-pietro-avellana/*</a> ]
Santa Maria del Molise				
Sant'Agapito	Festival del Cinema Indipendente	Evento culturale/musicale	Periodo estivo	Si tiene annualmente e dà spazio alle opere di artisti giovani non valorizzati dai grandi circuiti cinematografici. [Fonte <a href="http://www.comune.sant-agapito.is.it/cultura_sociale_proloco.php">http://www.comune.sant-agapito.is.it/cultura_sociale_proloco.php</a> ]
Sant'Agapito	Sagra degli arrostiticini	Sagre ed eventi enogastronomici	1ª decade di settembre	Sagra organizzata in concomitanza con la festa religiosa di Santa Maria Bambina presso la frazione Scalo Ferroviario. [Fonte: <a href="https://it.wikivoyage.org/wiki/Sant%27Agapito_(Italia)">https://it.wikivoyage.org/wiki/Sant%27Agapito_(Italia)</a> ]
Sant'Angelo del Pesco				
Sant'Elena Sannita	Festa di Sant'Antonio	Evento tradizionale/religioso	17 gennaio	In onore di Sant'Antonio Abate, a Sant'Elena vengono accesi grossi falò. Da secoli, in Molise, si celebrano i riti dei Fuochi. Il fuoco è stato sempre visto come un elemento propiziatorio importante per la civiltà pastorale e contadina [Fonte <a href="http://www.comune.santelenasannita.is.it/turismo-e-territorio/festivita-religiose">http://www.comune.santelenasannita.is.it/turismo-e-territorio/festivita-religiose</a> ]

Scapoli	Mostra Mercato e Festival Internazionale della Zampogna	Evento culturale/musicale	ultimo week end di luglio	L'iniziativa si svolge dal 1975 e rappresenta una delle manifestazioni popolari e folkloristiche più significative dell'intera penisola, ottenendo per la sua particolarità unanimi consensi dalla Stampa Nazionale e Internazionale. Il suo alto contenuto culturale, inteso come occasione di apprendimento dei costumi, delle tradizioni, della storia dei luoghi e come incentivo alla promozione artigianale, fa della Mostra Mercato e Festival Internazionale della Zampogna, un punto di incontro obbligato di etnomusicologi, eminenti personalità della cultura ed illustri studiosi stranieri, portando così Scapoli alla ribalta internazionale, facendolo definire "Capitale della Zampogna". [Fonte <a href="http://www.festivaldellazampogna.it/new/">http://www.festivaldellazampogna.it/new/</a> ]
Scapoli	La Raviolata	Sagre ed eventi enogastronomici	ultima domenica di carnevale	La Raviolata è un evento gastronomico che fa seguito a una serie interminabili di successi avuti dal Raviolo Scapolese. La sagra nasce nel 1990 ed è un evento al quale generosamente partecipano tutte le donne del paese e che negli anni si è evoluta arricchendosi di nuovi contenuti, conquistando così unanimi consensi e una meritata posizione di primissimo piano nel panorama gastronomico nazionale. [Fonte <a href="http://www.benvenutiascapoli.it/la-raviolata/">http://www.benvenutiascapoli.it/la-raviolata/</a> ]
Scapoli	I Falò di San Giorgio	Evento tradizionale/religioso	22 aprile	Accensione di fuochi in diversi punti del centro abitato e delle frazioni nella vigilia della festività del Santo Patrono. [Fonte <a href="http://www.comune.scapoli.is.it/hh/index.php">http://www.comune.scapoli.is.it/hh/index.php</a> ]
Scapoli	Sagra delle Sagre - Festival dei Sapori Molisani	Sagre ed eventi enogastronomici	13 agosto	Manifestazione enogastronomica nata nell'ottobre del 2009 che vede la partecipazione di tanti Comuni molisani, Pro-Loco, Associazioni Enogastronomiche e affermati Chef molisani. Preparazioni provenienti da ricettari scritti e orali di generazioni di massaie, danno vita a piatti, magari con poca etichetta, ma con tanta storia e sostanza, che a nessun ristorante sarebbe possibile proporre. Tutto il vasto patrimonio della gastronomia legata alla transumanza, alla tradizione contadina povera ed a quella borghese del Molise, alle ricorrenze religiose, alla cucina marinara che spesso si sposa con i prodotti unici di una terra incontaminata, al brigantaggio e non per ultima alla grande cucina Borbonica, cucinato alla perfezione spesso da cuochi "senza stellette" ma con ingredienti locali di grande qualità, selezionati e controllati con cura. [Fonte <a href="http://www.benvenutiascapoli.it/la-gastronomia/">http://www.benvenutiascapoli.it/la-gastronomia/</a> ]
Sessano del Molise				
Sesto Campano				
Vastogirardi	Volo dell'Angelo	Evento tradizionale/religioso	1- 3 luglio	Rituale ultracentenario (dal 1911) che si realizza in forma di sacra rappresentazione e vede come protagoniste delle bambine, le quali interpretano il ruolo di un vero e proprio angelo. Questo evento è inserito in una tre giorni di festa, dal 1° al 3 luglio, in cui i primi due sono dedicati alla celebrazione della ricorrenza della Madonna delle Grazie e il 3 luglio ai festeggiamenti del patrono San Nicola di Bari. L'Angelo viene sempre rappresentato da una bambina dai 4 ai 6 anni, assicurata ad un solido cavo d'acciaio. L'Angelo "vola" a più riprese dal balcone di una casa privata (indicata in loco da una targa) fino alla statua della Madonna che in tale occasione viene esposta davanti alla facciata della Chiesa. A suggellare la festa non mancano i fuochi d'artificio. [Fonte <a href="https://www.comune.vastogirardi.is.it/tradizioni/2-non-categorizzato/43-il-volo-dell-angelo.html">https://www.comune.vastogirardi.is.it/tradizioni/2-non-categorizzato/43-il-volo-dell-angelo.html</a> ]
Vastogirardi	I fuochi di Sant'Antonio	Evento tradizionale/religioso	17 gennaio	In occasione dei festeggiamenti in onore di Sant'Antonio Abate, le piazze e i vicoli del borgo antico si animano di maestosi ed ardenti falò. La tradizione di accendere fuochi propiziatori per i raccolti della nuova stagione, proprio nel periodo più freddo dell'anno, ha origini pagane ed è legata all'apertura del Carnevale da tempo immemorabile. L'associazione di questi fuochi a Sant'Antonio Abate nasce dal fatto che nella mitologia cristiana Sant'Antonio è il guardiano dell'inferno, protettore degli animali e dei fabbricanti di spazzole di setola (che venivano fatte con le setole di maiale). A seguito della peste del 1656, nella quale perirono due terzi della popolazione del Regno di Napoli (a Vastogirardi il numero delle famiglie da 258 si ridusse a 88 nel giro di pochi mesi), la tradizione dei fuochi si propagò in tutti i paesi assumendo anche una valenza purificatoria. [Fonte <a href="https://www.comune.vastogirardi.is.it/tradizioni/2-non-categorizzato/41-i-fuochi-di-sant-antonio.html">https://www.comune.vastogirardi.is.it/tradizioni/2-non-categorizzato/41-i-fuochi-di-sant-antonio.html</a> ]

Venafrò	Festa dei santi Martiri Nicandro, Marciano e Daria	Evento tradizionale/religioso	16-17-18 giugno	<p>Il 15 giugno, a mezzanotte, si ufficializza l'apertura della festa patronale con il suono di un motivetto ripetitivo eseguito da una piccola banda composta di elementi semplici che viene chiamata "bandarella". Il giorno 16 giugno si apre con fuochi pirotecnici, suono di campane, la santa messa in basilica al mattino e il giro delle bande musicali. Ed è proprio in questo giorno che si svolge la solenne processione che alle 19,30, dalla chiesa dell'Annunziata, porta il busto argenteo e le reliquie di san Nicandro e le reliquie di san Marciano e santa Daria presso la basilica alle porte della città dove si svolgono i solenni vesperi cantati presieduti dal vescovo. Nella sera vi è un concerto bandistico. Il 17 giugno è il giorno in cui si ricordano i tre martiri con numerose messe e il solenne pontificale delle 11,00 presieduto dal vescovo durante il quale c'è la consegna delle chiavi e dei ceri da parte del sindaco al vescovo che le consegna idealmente a San Nicandro ponendole tra le mani del busto argenteo. Il 18 giugno si celebrano altre sante messe. Il simbolo dei festeggiamenti però è la solenne processione serale, caratterizzata dal canto corale dell'inno a dedicato ai santi, dal luccichio delle migliaia di candele portate in</p>
---------	--	-------------------------------	-----------------	--

Comuni molisani (provincia di Campobasso)	Prodotti tradizionali	Marchi di qualità	Descrizione
Campobasso			
Acquaviva Collecroce	Kolači	DE.CO.	I Kolači sono dolci ripieni di mosto cotto, marmellata di uva, noci e mandorle tritate, miele, cannella e scorza d'arancia (ripieno detto kaškavuniska ) - Prodotto DE.CO. [fonte <a href="http://www.comune.acquavivacollecroce.cb.it/turismo-e-territorio/gastronomia/">http://www.comune.acquavivacollecroce.cb.it/turismo-e-territorio/gastronomia/</a> ]
Acquaviva Collecroce	Varak	DE.CO.	In occasione della ricorrenza di San Donato viene preparato il Varak (dal verbo variti che significa bollire), una zuppa di legumi e cereali che non solo è un piatto tipico ma con il tempo è diventata un'occasione per riunire la popolazione e stare insieme. Le sue origini non sono molto chiare; si dice che questa tradizione sia legata alla festività di San Donato ma anche che sia nata per ringraziare la natura per i buoni raccolti. Anticamente, quando la trebbiatura era ancora un'operazione molto lunga e laboriosa, capitava spesso che le famiglie esaurissero le scorte di farina ottenuta con il raccolto dell'anno precedente e allora si avviava consumando direttamente il grano appena trebbiato, semplicemente mettendolo a bollire, aggiungendovi, nel caso, del sale e dell'olio. Probabilmente così è invalsa l'usanza di preparare il Varak, che normalmente era solo grano bollito. Negli ultimi decenni, con le maggiori disponibilità, è andato arricchendosi ed è diventata una pietanza più elaborata. Prodotto DE.CO. - [fonte <a href="http://www.comune.acquavivacollecroce.cb.it/turismo-e-territorio/gastronomia/">http://www.comune.acquavivacollecroce.cb.it/turismo-e-territorio/gastronomia/</a> ]
Baranello			
Bojano			
Bonefro			
Busso			
Campochiaro			
Campodipietra			
Campolieto			
Campomarino			
Casacalenda			
Casalciprano			
Castelbottaccio			
Castellino del Biferno			
Castelmauro			
Castropignano			
Cerchemaggiore			
Cercepiccola			
Civitacampomarano			
Colle d'Anchise			
Colletorto			
Duronia			
Ferrazzano			
Fossalto			
Gambatesa			
Gildone			
Guardialfiera	Misischia di Guardialfiera	PAT	Carne di pecora tagliata a pezzi, lavata, velata di sale e condita con aglio, origano, finocchio, prezzemolo e peperoncino in polvere (meglio se piccante). La carne è posata così in un recipiente di legno (la secchia) e lasciata rassodare per un paio d'ore. Trasferita in apposite teglie, viene cucinata nel forno a legna, ben caldo, per circa due ore. [fonte <a href="http://www.comune.guardialfiera.cb.it/turismo-e-territorio/sociale/">http://www.comune.guardialfiera.cb.it/turismo-e-territorio/sociale/</a> ]
Guardiaregia			
Guglionesi			
Jelsi			
Larino			

Limosano			
Lucito			
Lupara			
Macchia Valfortore			
Mafalda			
Matrice			
Mirabello Sannitico			
Molise			
Monacilioni			
Montagano			
Montecilfone			
Montefalcone nel Sannio			
Montelongo			
Montemitro			
Montenero di Bisaccia	Ventricina di Montenero di Bisaccia	PAT	<p>La ventricina di Montenero è un insaccato pregiato ricavato dalle parti più nobili del maiale. Simile alla ventricina vastese, ma diversa da quella teramana, la ventricina di Montenero di Bisaccia è un prodotto tipico molisano realizzato nei dintorni dell'omonimo comune in provincia di Campobasso. Gli ingredienti di partenza per la produzione di questa eccellenza della salumeria regionale sono tagli nobili, in particolare coscio, lombo e spalle di scrofe adulte di peso variabile tra i 150 e i 200 chili.</p> <p>Per ottenere carni particolarmente magre e adatte al confezionamento della ventricina di Montenero, i suini sono allevati sul territorio molisano seguendo una rigida dieta a base di legumi secchi e cereali. La carne viene condita con sale, paprika e finocchietto selvatico (c'è chi mette anche il peperoncino per una versione piccante), ed è lasciata insaporire per circa 24 ore prima di essere insaccata nella vescica del maiale. Il periodo migliore per la produzione va da novembre a marzo e la stagionatura dura almeno un anno e mezzo. Il risultato è un salume dal gusto unico, conosciuto e apprezzato ovunque. [fonte <a href="https://www.ricettegourmet.com/enogastronomia/prodotti-tipici-italiani/prodotti-tipici-">https://www.ricettegourmet.com/enogastronomia/prodotti-tipici-italiani/prodotti-tipici-</a></p>
Montorio nei Frentani			
Morrone del Sannio			
Oratino			
Palata			
Petacciato			
Petrella Tifernina			
Pietracatella	Salsiccia di maiale di Pietracatella	PAT	<p>La salsiccia deve la sua notorietà all'incidenza dei fattori pedoclimatici del territorio del Comune di Pietracatella, ma anche alle tecniche di produzione che ne caratterizzano i valori di qualità. Si tratta di carne di maiale con abbondante quantità di grasso, sale, finocchietto selvatico, peperoncino dolce e piccante. La sminuzzatura delle carni avviene tradizionalmente a punta di coltello anche se oggi si utilizzano sistemi meccanizzati; le carni sono quindi impastate e poi insaccate. Il salume viene quindi asciugato e stagionato in locali dotati di camino e di sistemi di aerazione naturale. Il prodotto è ampiamente documentato nella sua tradizione con i luoghi, nelle caratteristiche della connotazione urbana legate all'allevamento del maiale e come forma di organizzazione sociale per la produzione, ancora sentiti fino ai giorni d'oggi. [fonte <a href="http://regione.molise.it/web/turismo/turismo.nsf/0/342B0D268BB16BAFC12575A6002DAA75?OpenDocument">http://regione.molise.it/web/turismo/turismo.nsf/0/342B0D268BB16BAFC12575A6002DAA75?OpenDocument</a>]</p>

Pietracatella	Formaggio di Pietracatella	PAT	<p>La produzione di questo formaggio è specifica del comprensorio del Fortore molisano e particolarmente del territorio di Pietracatella (comune in provincia di Campobasso) da cui prende il nome. Prodotto dal latte non pastorizzato di animali al pascolo. Il latte viene scaldato a 37 °C, aggiunto il caglio e lasciato coagulare per circa 30 minuti; la cagliata viene rotta con uno spino e lasciata precipitare sul fondo della caldaia, alzando la temperatura ad oltre 40 °C. La massa viene prelevata dalla caldaia ed infine pressata nelle fruscelle di giunco. Le forme vengono salate a secco. La produzione si effettua tutto l'anno e la maturazione avviene in tradizionali grotte di tufo dette Mogie situate sotto le abitazioni del centro storico di Pietracatella, per un periodo non inferiore a due mesi.</p> <p>Latte: Vaccino, Caprino, Ovino Caglio: di capretto, vitello e agnello          Crosta: lievemente rugosa con caratteristiche impronte della fuscella, co-lore giallo paglierino          Pasta: tenera, umida, di colore bianco tendente al giallo con la stagiona-tura.          Facce: piane, con un diametro di 15-20 cm Spessore/peso: 6-8 cm / 500gr-4 kg Territorio: del Fortore molisano particolarmente nel comune di Pietracatella</p>
Pietracupa			
Portocannone			
Provvidenti			
Riccia	Calzone di San Giuseppe	DE.CO.	<p>Il calzone di Riccia, detto "cavezone" (calzone), è uno squisito dolce dell'antico rituale della "Devozione di San Giuseppe". A Riccia si celebra in onore del San Giuseppe una festa molto sentita e per l'occasione si preparano numerose pietanze, di cui il calzone costituisce il simbolo principale. La preparazione del "cavezone" (calzone) si è perfezionata ed affinata con gli anni, tale da diventare un unicum nelle produzioni del genere, sia per l'attenzione prestata nella lavorazione e negli ingredienti selezionati ed utilizzati, sia per la fortissima valenza simbolica e religiosa che ad esso viene attribuito, costituente il valore aggiunto della preparazione.</p> <p>Le caratteristiche del prodotto: Il "calzone di San Giuseppe di Riccia" De.Co. si presenta sotto forma di mezzaluna, di diametro da 8 a 12 cm. Circa. È particolarmente friabile; il colore "dorato" ma non troppo; la crema del ripieno rimane particolarmente vellutata; il profumo aromatico per la presenza di miele, essenza di cannella o di vaniglia o di cedro e, se usata, della buccia di arancia o di limone. [fonte <a href="http://www.confraternitadeco.com/home/scheda_prodotto.asp?id=67">http://www.confraternitadeco.com/home/scheda_prodotto.asp?id=67</a>]</p>
Riccia	Fagioli di Riccia	PAT	<p>Pianta annua pubescente con fusto eretto cilindrico o esagonale ramoso e spesso rampicante. Le foglioline sono ternate, ovate-acuminato, intere. I fiori sono bianchi o lilla. I legumi penduli subtorulosi. [fonte <a href="https://www.topfooditaly.net/prodotto/fagioli-di-riccia/">https://www.topfooditaly.net/prodotto/fagioli-di-riccia/</a>]</p>
Ripabottoni			
Ripalimosani			
Roccavivara			
Rotello			
Salcito			
San Biase	Patata lunga di San Biase	PAT	<p>La patata lunga di san Biase è una varietà di patata coltivata nel Molise, in particolare nella zona di San Biase.</p> <p>Da circa due secoli nell'alimentazione contadina molisana, le patate di San Biase sono tuberi di elevata qualità grazie al clima fresco ed al particolare terreno.</p> <p>Dagli anni cinquanta, è utilizzata la varietà Quarantina del Molise. [fonte <a href="https://www.confraternitadeco.com/home/scheda_prodotto.asp?id=69">https://www.confraternitadeco.com/home/scheda_prodotto.asp?id=69</a>]</p>
San Felice del Molise			
San Giacomo degli Schiavoni			
San Giovanni in Galdo			
San Giuliano del Sannio			
San Giuliano di Puglia			
San Martino in Pensilis	Pampanella	DE.CO.	<p>La Pampanella di San Martino in Pensilis De.Co. è un prodotto derivato dalla concia di carne di suino con spezie. Si presenta come carne cotta al forno e dalla caratteristica coloritura rossastra derivante dalla copertura della carne con peperoncino. La buona riuscita del prodotto si caratterizza per l'omogeneità e l'adesione delle spezie alla carne. La pampanella, prodotto grazie al quale i Sammartinesi sono riconosciuti nella loro Regione e nelle aree circostanti, è uno di quei cibi arcaici legati al territorio da periodo imprecisato, certo di fattura contadina poiché nella preparazione si utilizzano carne di maiale (specie quella con un filo di grasso), peperoncino, aglio e aceto. [fonte <a href="http://www.confraternitadeco.com/home/scheda_prodotto.asp?id=69">http://www.confraternitadeco.com/home/scheda_prodotto.asp?id=69</a>]</p>
San Massimo			

San Polo Matese			
Santa Croce di Magliano	Treccia di Santa Croce di Magliano	PAT	E' un formaggio a pasta filata che, per la particolare lavorazione assume l'aspetto di un nastro intrecciato di colore bianco al momento della preparazione, che si trasforma in una tonalità giallognola, dopo qualche giorno. [fonte <a href="https://www.santacroceonline.com/InfoPaes/FestePop/ultimosabatoaprile/treccia.htm">https://www.santacroceonline.com/InfoPaes/FestePop/ultimosabatoaprile/treccia.htm</a> ]
Sant'Angelo Limosano			
Sant'Elia a Pianisi			
Sepino			
Spinete			
Tavenna			
Termoli			
Torella del Sannio			
Toro			
Trivento	Ceppliate di Trivento	PAT	L' Cppllat (ceppellate) è il dolce tipico di Trivento. Sono delle golose mezzelune fatte con una morbidiissima pasta frolla ripiene di marmellata artigianale di amarena. [fonte <a href="http://www.itemplaridelgusto.it/index.php?option=com_k2&amp;view=item&amp;id=117:l-cppllat-ceppliate-di-trivento-ch&amp;Itemid=8521">http://www.itemplaridelgusto.it/index.php?option=com_k2&amp;view=item&amp;id=117:l-cppllat-ceppliate-di-trivento-ch&amp;Itemid=8521</a> ]
Tufara			
Ururi			
Vinchiaturò			

Comuni molisani (provincia di Isernia)	Prodotti tradizionali	Marchi di qualità	Descrizione
Agnone	Caciocavallo di Agnone	PAT	Fisicamente si presenta con una grossa forma a pera, di altezza variabile fra i 18 e i 22 cm, mentre il suo peso varia da 1,5 a circa 3 kg. La crosta è invece sottile e dura di colore nocciola. La crosta può essere ricoperta di muffe in caso di prolungata stagionatura. All'interno la pasta è compatta con varie fessurazioni che rilasciano liquido. Il profumo è intenso mentre il sapore è dolce e pastoso se fresco e piccante a maturazione avanzata. [fonte <a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Caciocavallo_di_Agnone">https://it.wikipedia.org/wiki/Caciocavallo_di_Agnone</a> ]
Bagnoli del Trigno			
Belmonte del Sannio	Scorpelle di Belmonte	PAT	Simili alle zeppole, ma a pasta salata, sono fritte in olio bollente e poiché non viene impiegata la siringa, le forme sono date dalle mani. Per la loro preparazione vengono utilizzati farina, uova, sale, lievito, olio. E' un prodotto tipico che accompagna i piatti della vigilia di Natale. [fonte <a href="https://www.paesidelgusto.it/prodotto-tipico/scurpelle-di-belmonte/">https://www.paesidelgusto.it/prodotto-tipico/scurpelle-di-belmonte/</a> ]
Cantalupo nel Sannio			
Capracotta	Pecorino di Capracotta	PAT	E' un formaggio di origini molto antiche, addirittura risalenti ai Sanniti, popolo che aveva colonizzato questo territorio. Al latte riscaldato fino a 37 gradi viene aggiunto il caglio e dopo 20-30 minuti circa, quando il coagulo ha raggiunto la consistenza desiderata, si esegue una rottura piuttosto spinta fino a raggiungere le dimensioni di un chicco di riso. Quando la pasta si è raccolta, si opera una semicottura a 42-45 gradi per qualche minuto e poi si passa alla messa in forma. Una volta eseguita la scottatura, si fa una salatura a secco. L'odore è intenso; il sapore è piccante se il formaggio è stagionato. È molto apprezzato quando viene cucinato indorato e fritto. [fonte <a href="http://www.regione.molise.it/web/turismo/turismo.nsf/0/6318063915548ED6C12575A600306616?OpenDocument">http://www.regione.molise.it/web/turismo/turismo.nsf/0/6318063915548ED6C12575A600306616?OpenDocument</a> ]
Carovilli			
Carpinone			
Castel del Giudice			
Castel San Vincenzo			
Castelpetroso			
Castelpizzuto			
Castelverrino			
Cerro al Volturno			
Chiauci			
Civitanova del Sannio			
Colli a Volturno			
Conca Casale	"La Signora di Conca Casale"	PAT	La Signora di Conca Casale è un insaccato di carne suina, di grande pezzatura, tipico di alcune zone montuose del Molise nell'area di Venafro. A differenza di altri salumi della pratica gastronomica molisana, la Signora non fa parte di una tradizione povera, ma è considerato un prodotto pregiato e particolare. I tagli pregiati richiesti dalla lavorazione, e la grande pezzatura in cui viene realizzata (da 800 grammi fino a 5 kg), fanno sì, ad esempio, che da ogni capo possa essere realizzata un solo salume. Il salume è annoverato tra i Presidii alimentari di Slow Food e individuata tra i Prodotti agroalimentari tradizionali molisani. [fonte <a href="https://it.wikivoyage.org/wiki/Conca_Casale">https://it.wikivoyage.org/wiki/Conca_Casale</a> ]
Filignano			
Forlì del Sannio	La cipolla di Isernia	PAT	Bulbo di colore bianco, con forma schiacciata, pezzatura grande (peso medio da 100 a 300 g). Veniva usata in campo medico per curare le cisti, attraverso impacchi di cipolla cotta; la foglia di cipolla riscaldata veniva utilizzata per i duroni ai piedi. Usata per fare la frittata con le cipolle; cotta al forno interamente e mangiata; ricercata in primavera per il classico pane e cipolla perché molto dolce. [Fonte <a href="https://www.paesidelgusto.it/prodotto-tipico/cipolla-di-isernia-cpolla-ghianga">https://www.paesidelgusto.it/prodotto-tipico/cipolla-di-isernia-cpolla-ghianga</a> ]
Fornelli			
Isernia			
Longano			

Macchia d'Isernia			
Macchiagodena			
Miranda			
Montaquila			
Montenero Val Cocchiara			
Monteroduni			
Pesche			
Pescolanciano			
Pescopennataro			
Pettoranello del Molise			
Pietrabbondante			
Pizzone			
Poggio Sannita			
Pozzilli			
Rionero Sannitico			
Roccamandolfi			
Roccasicura			
Rocchetta a Volturno			
San Pietro Avellana			
Santa Maria del Molise			
Sant'Agapito			
Sant'Angelo del Pesco			
Sant'Elena Sannita			
Scapoli	Raviolo	DE.CO.	Nel settembre 2005, l'Accademia Italiana della Cucina-Delegazione di Isernia, nell'ambito della catalogazione delle varie specialità gastronomiche della Provincia, ne codifica la ricetta tipica, tramandata per tradizione orale, la registra e la deposita presso la Camera di Commercio. Successivamente il Comune di Scapoli, al fine di promuovere il suo straordinario simbolo gastronomico aderisce alla "Citta dei Sapori" e, su richiesta della Regione Molise, il Raviolo Scapolese ottiene il riconoscimento Ministeriale di tipicità. Nel febbraio 2010, il Raviolo Scapolese viene presentato ufficialmente a livello Internazionale nel Palazzo d'Europa di Bruxelles, proprio in ossequio ai tanti emigrati di Scapoli nel Mondo. Tanto ormai è il successo di questo piatto, a pieno titolo fiore all'occhiello del Molise, che il Consiglio Comunale di Scapoli con Atto Deliberativo n. 30 del 27.11.2010 istituisce la De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine), al fine di salvaguardare e meglio promuovere il prodotto identitario per eccellenza del Comune e contestualmente ne richiede il riconoscimento del Marchio S.T.G. (Specialità Tradizionale Garantita). Nel 2011 il Gambero Rosso con la sua nota trasmissione "Ospitalità nei Borghi", promuove a pieni voti il piatto. Nel 2012 la ricetta del Raviolo Scapolese viene presentata al Salone
Sessano del Molise			
Sesto Campano			
Vastogirardi			
Venafro	Mozzarella di Bufala Campana D.O.P.	D.O.P.	Venafro è l'unico centro molisano a potersi fregiare del marchio "Mozzarella di Bufala Campana D.o.p.", lo stesso per quanto riguarda la "Ricotta di Bufala Campana D.o.p.". Ciò deriva dal fatto che in zona sono presenti diversi produttori di questo prodotto caseario dal momento che la città fino all'unità d'Italia apparteneva alla "Terra di Lavoro" e quindi presenta conserva tradizioni anche gastronomiche campane. [Fonte <a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Venafro">https://it.wikipedia.org/wiki/Venafro</a> ]
Venafro	Ricotta di Bufala Campana D.O.P.	D.O.P.	Venafro è l'unico centro molisano a potersi fregiare del marchio "Mozzarella di Bufala Campana D.o.p.", lo stesso per quanto riguarda la "Ricotta di Bufala Campana D.o.p.". Ciò deriva dal fatto che in zona sono presenti diversi produttori di questo prodotto caseario dal momento che la città fino all'unità d'Italia apparteneva alla "Terra di Lavoro" e quindi presenta conserva tradizioni anche gastronomiche campane. [Fonte <a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Venafro">https://it.wikipedia.org/wiki/Venafro</a> ]

<b>Comuni molisani (provincia di Campobasso)</b>	<b>Circuiti di qualità</b>	<b>Descrizione</b>
Campomarino	Bandiera Blu (Foundation for Environmental Education - FEE)	La bandiera blu è un riconoscimento conferito dalla FEE (Foundation for Environmental Education) alle località costiere europee che soddisfano criteri di qualità relativi a parametri delle acque di balneazione e al servizio offerto, tenendo in considerazione ad esempio la pulizia delle spiagge e gli approdi turistici.
Ferrazzano	Bandiera Arancione (Touring Club Italiano)	La bandiera arancione è un riconoscimento di qualità turistico-ambientale conferito dal Touring Club Italiano (TCI) ai piccoli comuni dell'entroterra italiano (massimo 15.000 abitanti) che si distinguono per un'offerta di eccellenza e un'accoglienza di qualità.

<b>Comuni molisani (provincia di Isernia)</b>	<b>Circuiti di qualità</b>	
Agnone	Bandiera (Touring Italiano)	Arancione Club
Frosolone	Bandiera (Touring Italiano)	Arancione Club
Scapoli	Bandiera (Touring Italiano)	Arancione Club

## Descrizione

La bandiera arancione è un riconoscimento di qualità turistico-ambientale conferito dal Touring Club Italiano (TCI) ai piccoli comuni dell'entroterra italiano (massimo 15.000 abitanti) che si distinguono per un'offerta di eccellenza e un'accoglienza di qualità

La bandiera arancione è un riconoscimento di qualità turistico-ambientale conferito dal Touring Club Italiano (TCI) ai piccoli comuni dell'entroterra italiano (massimo 15.000 abitanti) che si distinguono per un'offerta di eccellenza e un'accoglienza di qualità

La bandiera arancione è un riconoscimento di qualità turistico-ambientale conferito dal Touring Club Italiano (TCI) ai piccoli comuni dell'entroterra italiano (massimo 15.000 abitanti) che si distinguono per un'offerta di eccellenza e un'accoglienza di qualità